azzetta

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911

ROMA — Venerdì, 7 aprile

Atti giudiziari .

Numero 82

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele. 209 - Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni nen festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele. 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 42: trimestre L. 5

a denicilio e nel Regno: > 36: > 22: > 20

Per gli Stati dell'Univa postale: > 80: > 43: > 22

Per gli Stati dell'Univa postale: > 80: > 43: > 22

Per gli ditti Stati si aggiungeno le tasse postali.

Gli abbanamenti si ripandone presse. l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrone dal 1º d'opni mese.

.... L. 0.23 per ogni linea o spazio di linea.

Inserzioni

Un numero separato in Roma cent. 40 - nel Regno cent. 45 - arretrato in Roma cent. 26 - nel Regno cent. 30 - all' Estero cent. 35 - Est giarnale si compone d'orre 16 pagine, il presso aumenta proporcionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e deereti: R. decreto n. 271 che approva il nuovo estimo pei terreni emersi del comune di Comacchio - Ministero di grazia, giustizia e culti: Avviso — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 6 al 12 marzo — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente - Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Errata corrige - Rettifica d'intestazione - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione — Miniztero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno - Concorsi.

Parte non ufficiale.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Selute del 6 aprile 1911 — Diario estero — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agensia Stefani - Bollettino meteorico -Insersioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 271 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA Visto l'art. 3 della legge 23 agosto 1900, n. 315, mo-

Visti i regolamenti per la esecuzione di dette leggi apprevati con Nostri decreti del 23 agosto 1900, n. 378, • 1° dicembre 1907, n. 739;

dificato dalla legge 13 giugno 1907, n. 349;

Sentito il Consiglio di State;

Ritenuto che sono state compiute regolarmente tutte le opgrazioni affidate alla Commissione peritale di cui l

al citate art. 3 della legge 23 agesto 1900, per la formazione di un nuovo estimo dei terreni emersi del comune di Comacchio;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo estimo stabilito dalla Commissione peritale anzidetta ai terreni emersi del comune di Comacchio nella complessiva somma di scudi romani centottantasettemila cinquecento settantasei e bajocchi novantuno (187,576.91) pari a lire novecentonovantasettemila novecentonove e centesimi sedici (997,909.16) e fissata dal 1º gennaio 1911 la decorrenza dell'applicazione all'estimo medesimo della sovrimposta comunale ai sensi dell'art. 3 sopra ricordato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, Il guardasigilli: FANI.

MINISTERO

DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Direzione generale del fondo per il culto

AVVISO.

A' sensi e per gli effetti dell'art. 1, ultimo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 23 novembre 1908, n. 693, si rende noto che nel supplemento al n. 12 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti del 26 marzo 1911, è stato pubblicato il ruolo di anzianità degli impiegati della Direzione generale del fondo per il culto, secondo la situazione al 1º gennaio 1911.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 10, dal 6 al 12 marzo 1911.

	1 2 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			no.	18	در در حسیق	AN	HA	L X	
MALATTIA	PEOVINCIA	CIRCONDARIO	COMU [;] NE	pecie cui appartengono. gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Alessandria	Alessandria	Valenza	bovina	1	_	1	_	1	
	•	Asti	Agliano	•	1	_	1	_	1	_
	Caltanissetta	Terranuova	Mazzarino	equina	1	-	1	_	1	_
	Como	Como	Civenna	-	1	_	1		,	
	Cuneo	Alba	Guarene	>	1	_	1		1	
	*	>	Monteu Roero	,	1	_	1	_		
		>	Neive		1				1	-
	•	Cuaeo	Cuneo	,	,	_			1	-
		>	Demonte		i		1	_	1	-
	Firenze	Pistoia	Pistoia		1		1	_	1	-
Carbonchio ematico	Foggia	Bovino	Ascoli Sat		1		2			-
	Genova	Spezia	Spezia	>	1	_		_	2	•
	Messina	Patti	San Piero a Patti			_	7		-	_
	Modena	Modena	Formigine	,	1	,			7	_
	Novara	Novara	Anzate.	1	1		1	-	1	
	>	>	Novara	1	Ī .		1	_	1	
	Sassari	Nuoro	Mamoiada	*	1		1	-	1	_
	> Sussuir :	*	1	*	l	_	1		1	-
	Treviso	Treviso	Nuoro	*	3	_	30		30	
	Treciso	Treviso .	San Biagio	*	. 1		1	-	1	-
					21		55		53	
1	Brescia	Brescia	lseo	bovina	1	_	2		2	<u> </u>
	*	Verolanuo v a	Leno	•	1		1	_	1	_
arbonshia (sintoma-	Cunso	Cuneo	Cuneo	•	1		1	_	1	_
tico	Reg Em.	Reggio Em.	Bibbiano	-	1		1		1	_
				1	4	-	5	-	5	
	Alessandria	Acqui	Nizza Monferr	bovina	1	_	2	-	_	
	•	Alessandria	Bassignana	>		6		4	_	:
After and a second	•	>	Castellazzo	*	-	3	_	_		:
Afta epizeotica	•	>	Fresonara	» ,		3		_	— . a	. :
	>	>	Quattordio	»	_	7		_	_ 1	
			Refrancore	1	1	1			· i	•

MALATTIA			1) o ::	1 10		AN	IMA		4-1-40
Azzano	MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengon gli animali ammalat	Stalle o mandre rico nosciute infette dop l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	duti ammalati dal 6 12 marzo 1911	guariti .	o abbattuti	che restano ammalati
Celano	•	Ancona Aquila	Casale Novi Ancona Aquila Avezzano	Azzano Asti Canelli. Cortandone Cortazzone Monale Revigliasco San Damiano d'O. Villanova Balzola Casale. Cellamonte Fubine Scandeluzza Villanova Ma. Basaluzzo Capriata Novi Pozzolo Tortona Villaromagnano Ancona Arcevia Filottrano Sassoferrato Aquila. Barisciano Collepietro Goriano Sicoli Navelli. Paganica. Preturo San Demetrio S. Eusanio F. Villa Sant'Angelo Avezzano Balsorano Canistro		1 1	5 17 4 2 7 3 16 — 113 — 137 8 16 — 4 27 3 19 9 7 10 1 6 2 145 41 — 5 1 1 2 1 4 2 1 4 4 4 1 5 1 1 2 1 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	7	5 17 - 1 7 - 9 - 113 - 8 16 - 4 5 - 4 5 - 4 5 - 1 6 - 1 6 - 1 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 6 - 1 1 1 1		1 - 3 7 11 - 7 137 - 2 24 - 22 5 11 - 2 8 100 11 3 11 1 1 - 6 2 72 4

No. of the second second second second second		ľ	ar in Second at the Address of the A				ANIRALI				
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie rico- nesciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente aminalati	eaduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattati	che rest ano amma ati	
	Aquila	Avezzano	Cerchio	bovina	1	_	2	_		,	
	,	,	Collarmele	>>	1	5	1		ı		
	•	,	Carsoli	• •	14	_	30	-	_	3	
	,	•	Gioia de Marsi	>	-	56	_	26	22		
	>	,	Civita d' Antino	•	5	5	24	2	_	2	
	,	•	Collelongo	>	2	15	2	3	_	ı	
	•	•	Luco de' Marsi	>	_	6	-	2		[]	
	>	>	Magliano	>	33	157	88	111	6	12	
	•	*	Massa	>	-	180		-	_	18	
	•	•	Morino	•	45		460	4	50	40	
	•	>	Oricola	•	15	36	16	20	2	3	
	>	>	Ortona dei Marsi	>	10	_	21	_	_	2	
	•	>	Pescina	•	1		23	13		1	
	>	>	Tagliacozzo	>	-	-	41	ı	-	4	
	>	•	S. Vincenzo	-		2	_	_	_		
	•	Cittaducale	Borgocollefegato	>	2	_	29	24	_		
	•	•	Cantalice	>	1	-	1	_			
	•	•	Lugnano	>	6	-	65			(
Seg ue	•	>	Pescorocchiano	>	4		12	_			
Afta epizootica	>	Sulmona	Barrea	*	_	128		107	_	٤	
	>	>	Bugnaro	>	_	_	4	_	*****		
	>	•	Castel di Sangro	>	_	28	<u> </u>	11	-] 1	
	>	>	Introdacqua	>	2	-	6	2			
	•	>	Pacentro	>	4	24	6	3		٤	
	1 >	•	Pettorano	>	_	_	2	_	_		
	>	•	Popoli	>	26	7	72	7		'7	
	>	•	Pratola	>		19		_		1	
	•	•	Scanno	>	16	-	73	-	_	7	
	•	•	Scontrone	>		47		45	_		
	•	•	Sulmona	>	l	38	1	13		2	
	•	•	Villalago	»	۲0	22	35	22	_	3	
	•	•	Vittorito	>	1	-	13	-	_	1	
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	>		5		ષ્ટ			
	•	>	Id.	ovina	_	43		43		_	
•	•	>	· Id.	suina		9	_	9	-	_	
	•		Arezzo	bovin a	8	217	31	101	3	14	
	•	>	Id.	ovina	2	76	30	30	-	7	
	>	>	1d.	suina	. 4	36	36	12	-	(i	
	•	•	Capolena	bovi n a		26	2	8	-	20	
	>	>	14.	ovina	2	70	62	-	-	13:	
	,	• [Id.	suina	_	10	23	'		33	

Divinistration of the contract			TOTALL DEL R						-	1071
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti Y	morti o abbattuti	che restano ammalati
					62		<u> </u>		<u> </u>	
	Arēzzo	Arezzo	Castelfranco	bovina	-	12	_	-	-	12
	,	•	Id.	ovina	_	14	_	_	-	14
	4	>	Id.	suina	-	-	14	-	-	14
	•	,	Castiglione	bovina	-	7		3	-	4
	•	*	Cavriglia	•	2	3	2	-	_	5
	•	,	Id.	suina	1		11			11
		*	Civitella	bovina		54	5	52	2	5
		*	Id.	ovina.	-	6	38	6	2	36
		•	Cortona	bovina ovina	_	28	_	-	-	28 46
		,	Id.	suina	_	46		_	_	18
		,		bovina		18 9			-	10
			Foiano	1	-	1 1		9	_	_
			Loro.		-	2		2	_	2
			Marciano	ovina	_	20		_		30
			Id.	suina.		30	_	-		6
				bovina	_	6.		_	_	1
			Montemignaio		_	1 1			_	
	•		Monterchi	ovina		11	_	11		70
Segue	,		Id.	bovina i	_	10 166			•	10 107
Afta epizootica		,	Monte San Savino.	ovina.	_	60		59		60
	'		Id. Id.	suina	_	33		16		17
			Montevarchi	bovina	_	8	_	3		5
			Id.	ovina		10	_	3	_	10
	1		Id.	suina	_	21	_	_		21
			Piandiscò	bovina		4	_			4
			Talle) bovina	- 1	8	2	2	_	8
			Id.	ovina	1	15	3	3	_	15
	Ascoli Pic.	Ascoli	Ascoli	bovina		2		2		
		Fermo	Altidona	> .		8	_	_~		8
	,	> Termo	M. S. Pietrangelo	,		16	_		1	5
	Avellino	Ariano	Ariano	,	_	8	1			9
	Avenino	Avellino	Atripalda	»		1	_	1		
		A volumo	Avellino.	>		2	_	2	_	
		[]	Montorio Superiore	>	_	3	_	1	_	2
			Pietradefusi	,	_	6	_	2	_	4
	Bari	Bari	Castellana	>		7	_	1	_	6
	200.0	»	Fasano	ovina -	_	15	_	15	_	
			Monopoli	bovina		2	_		_	2
			Id.	ovina	_	5	1	_ 1	_	~ 5
			144	0.7TTO 1		٠,	- 1	1	•	-

MALATTIA						- 8 - 8		AN	IMA)	L I	
September Sept	MALATTIA	PROVIN ČIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengo gli animali ammale	Stalle o mandre rice nosciute infette do l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	luti 12	guariti		che restano ammalati
September Sept		_				1					
Barletta		Bari	Bari			-	1	-	1	-	-
Note		`		l	1	-	ľ	_		-	_
		•	Barletta	1		_		1	Į.	-	7
Segue		•		ì	i		27	_	l .	1	-
Selluno		•			[. 1	-	1 -	12	1	
Belluno		,	1		1	_	35	20	-	_	53
S. Giustina		1			bovina	–	1	–	1	-	_
Feltre			j		•	1		4		-	11
Solution Section Sec			1	l ' ' ' ' '	•	-		-	į	_	-
Pedavena				<u> </u>		_	i	-	ł	_	ł
Source S		*	1	t	•		l			-	1
San Gregorio		*	1	_ ·	•	1	į .	18	1	—	18
Solution		•		I ' .		-		_			-
Benevento Benevento Carreto Sann. Castelvenere		1.		I * *				_	i	-	-
Sogue				J		_		_	I	_	 - .
Sogue Solopaca S		1	1		ł	_	l	_	51	_	İ
Afta epizootica > Solopaca > - 3 - 3 -			}	1	}	_			-	_	١.
Afta epizootica Bergamo Adrara San Martino - 36 - 36 -	•			Colomo	ł	_	į	_	-		4
Id.		i	1' - 1	•	i	_					_
Id. Suina	Arta epizootica			•		_		_	l :	_	-
Adrara S. Rocco. bovina — 6 — — — 6 — — 18 Albano S. Aless. — 1 17 — — 18 Bergamo — 12 — 10 — 2 Bolgare — 16 — 11 1 4 Bonate Sopra — 20 — — — 20 Brusaporto — 1 — 1 — 1 — — 3 Calolzio — 3 — — 3 — — 3 Camerata Corn. — 2 — 3 — — 3 Carobbio — 13 — 13 — — 7 Carobbio — 13 — 13 — — 7 Corte — — 1 — 1 — 1 — — 7 Costa di Mezzate — — 4 — 3 1 — —					1 -	_		_		_	_
Albano S. Aless. - 1 17 - - 18				i	1	_	1 .	_	*	_	-
Bergamo]			-		-	-	_	1
Bolgare - 16 - 11 1 4 Bonate Sopra - 20 - - 20 Brusaporto - 1 - 1 - - 20 Calolzio - - 1 - <td< td=""><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td>_</td><td></td><td>17</td><td></td><td></td><td>l</td></td<>						_		17			l
Bonate Sopra						_	1	-	1	— ,	ŀ
Brusaporto						-	1	_	11	1	i i
Calolzio						_		_	- ,		20
Camerata Corn. Caprino Bergamasco Carobbio Carobbio Chioduno Corte Costa di Mezzate Filago Firerola Carobio Carobbio Corte Costa di Mezzate Costa di Mezate Costa di Mez			1			_			1	_	
Caprino Bergamasco Carobio Carobio Chioduno Corte Costa di Mezzate Costa di Mezate Costa di Mezzate Costa di			1			9		_	-	_	ŀ
Carobbio						~		ა	_		
Chioduno		,	<u> </u>			_		_	19		'
Corte			1						1	_	_
Costa di Mezzate.		,							i i		-
Filago suina — 1 — 1 — 1 — 1 — 1 — 1 — 1 — 1 — 1 13 — 14 — 1 13 — 13 —			ì			_		_	1		_
Frerola bovina 3 — 14 — 1 13 Gaverina			f j			_			3	-	_
• Gaverina • - 6 2 6 - 2		. ,				_ 3	- 1	14	_	_	19
		>	. ,	Gaverina		_	İ	`	_		
		1			1	_	Ī	_~	- 4	_	
		1.	ļ. I		-		~	_	-~	_	

	<u> </u>	<u> </u>		0	L 1 2		A N Y	MAL		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue. Afta epizootica	Bergamo , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Bergamo	Gorle Grumello Molino Colog. Mologno Monte Marengo Pedrengo Piazze Basse S. Antonio Stezzano S. Gervasio Santo Stefano S. Pellegrino Telgate Terno Ardesio Castione Presol Castro Cerete Clusone Costa Endine Esmate Fino del Monte Gandino Id. Gorno Leffe Monasterolo Oltressenda Bassa Onore Id. Piangaiano Ponte di Nossa Id. Id. Riva di Solto	bovina	1 2 - 1 2 - 4 4 - 10 - 5 - 1 4		1 6 - 3 - 10 - 17 - 13 14 - 18 9 3 - 14 - 14 - 1 - 14 - 1 - 14 - 15 - 16 - 17 - 17 - 17 - 18 9 3 - 17 - 18 9 3	8 - 4 - 11 3 15 1 5 17 21 - 37 - 1 23 - 78 8 3 6 55 - 18 1 4 1		1 6 7 3 - 6 5 8 - 4 17 14 31 19 - 27 34 - 18 9 5 - 6 39 116 - 95 8 1 1 1 1 - 95 8
	>	> >	Piangaiano	bovina ovina suina bovina		95 8 1	- - - 35 - 24		- - - - - - - -	

	Section (Section 2)	A THE REAL PROPERTY AND ADDRESS OF THE PARTY	New York Control of the Control of t	no ti	- 8			M.AL		ALCO VENEZA
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIC	COMUNE	Specie eui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'altimo bollettino	precedentemente ammalati	oeduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattati	che restano ammalati
	Bergamo	Clusone	San Gavazzo	ovina	-	5	_	.3	_	2
	»	>	Id.	suina	· —	-	6	_	_	6
	»	»	Vertova	bovina	2	-	5	_	_	5
	»	Treviglio	Arzago d'Adda	•	3	1	19	16		4
	*	»	Barbata	>	1	-	45			45
	>	>	Bariano) *	_	11	_	-	-	11
	»	>	Calcinate	*	-	9	-	9		
	»	>	C. lvenzano	>	1	7	3	7	_	3
	>	>	Caravaggio	•	-	67	_	. —		67
	*	>	Cavernago	*	_	1	_	. –	-] 1
	>	>	Cividate al Piano .	>	-	11	-	11	-	-
	*	>	Cologno al Serio.	»	-	1	11	9		1
	>	*	Comunenuovo	*	 	-	50	20		-
	>) •	Cortenuova	*	_	1	8	9		-
	>	>	Covo	>	_	55	2	55		2
	*	>	Fornovo S. Giovanni	>	-	3	_	_	-	:
	>	»	Grassobbio	>	_	147	20	17	_	20
	>	>	Mariano	>	_	7	_	_		7
Segue	->	*	Martinengo	 >	_	8	_	_		8
Afta epizootica	*	>	Misano d'Adda	,	1	_	14	_	_	14
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	>	*	Mornico	>	_	18		18		_
	>	>	Osio	>	<u> </u>	6	. —	_		
	>	»	Palosco	>	_	13	_	13		_
	»	»	Pontirolo	*	4	19	7	12	3	12
	>	>	Romano di Lomb.		_	1	_	-		1
	>	»	Sabbio.		_	14	_	14		_
	>	>	Spirano	•		21	_		_	21
	>	>	Torre Pallavicini .	»	_	1	-	-	_	1
	»	*	Treviglio	»	_	12	·	12		_
	*	»		suina.	1	_	ε0			30
	>	»	Urgnano	bovin a	3	_	6		_	6
	*	»	Verdello	»		5	_	_		5
	*	>	Zanica	*	_	3	13	10	_	6
	Eologna	Bologna	Anzola	*	_	18		_		18
	*	»	Bentivoglio	>	2		21	_		21
	»	*	Bologna	»	_	14	23	14	3	20
	•	>	Id.	evina			164	_	_	164
	>	*	Borgo Panigale	bevina		105	-	68		37
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	*	>	Budrio.	»	6	224	254		_	278
	•	.>	Id.	ovina	· ·	203	~01	İ		203

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

				B ti	1.20		ANI	НА	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute intette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Brescia	Brescia	Iseo	bovina	2	19	4	_	_	23
1	*	»	Lograto	>	2	24	18	22	_	20
	>	»	Lonato	>	2	18	7	18	_	7
	*	»	Longhena	>	_	2		2	-	_
	>	»	Lumezzane S. A.	>	-	52	29	-	_	81
	» ,	»	Id.	o v ina	_	11	-	11	-	-
	>	*	Id.	suina	_	7		7	-	-
	»	. >	Maclodio	bovina	_	5		4	-	1
	>	>	Mairano	,	7	63	80	40	_	103
	*	. >	Marone	*	1	28	3	_	_	31
	*	>	Mazzano	*	-	8	_	8	_	-
	*	*	Montichiari	*	9	14	114	_	_	128
	>	>	Montirone	>	-	133	_			133
	>	>	Nuvolera	*		55		55	_	-
	>	. *	Poncarale	., »	1	4	2	4	_	2
	>	>	Pozzolengo	*	_	20		-		20.
	»	. >	Provaglio d'Iseo	•	-	6	- '			6
	>	*	Quinzanello	>	_	216	_	122		94
Se g u e	>	»	Rezzato	,	_	41	-			41
Afta epizootica	>	*	Rivoltella	*	2	13	12	13	· 	12
	»	*	Roncadelle	*	1	20	4	20	_	4
	*	*	S. Eufemia d. F Torbole Casaglio	*	_,	42	5	42		- 00
	*	*	Travagliato	*	1	84 21	3	_		89 21
	»	*		>	_	133	74			207
	>	» ,	Id.	» ovina		100	118	_		118
	>	*	Id.	suina	-	· 🗌 📗	27	_	_	27
	*	» >	Virle Tre Ponti	>	2	36	7	31		12
	» »	Chiari 🟭	Adro	•	_	7	_	_	_	. 7
	,	>	Borgo S. Giacom	bovina	2	2	15	_	_	17
		>	Castel Covati		_	33	_	17	1	16
	,	•	Castrezzato	>	_	24	49	_	24	49
1	•	•	Id.	suina	_		17	_	_	17
	>	. 1	Chiari	»		63	_	52	_	11
	· •	>	Cremezzano	>	_	30		_	_	30
	,	•	Erbusco	»	22	21	10	_	_	31
	*	Ī	Gerola Nuova	>	2	15	6	5		16
	•	· •	Oriano	*		30	_	12	_	18
ľ	y	•	Orzinnovi	>	_	-	73	_	_	73 ,
ľ	•	•	Orzivecchi	· • 1	_ 1	232	_ !	-	- !	232

Action of the Salada Artist Constitution of the						an reason	With the same of t	i a m		enere is:
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati e listi: al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
				į						
	Brescia	Chiari	Padernella	bovina	2	92	40	-		132
	>	>	Paratico	>	-	66	_	-		66
	*	•	Pederinaga	>	_	7	-	7	_	-
	*	> ·	Rovato.	>		12	—	_	-	12
	>	*	Rudiano	*	1	-	5	-	-	5
		>	Scarpizzolo.	»	3		83	-	-	82
	»	0-13	Villachiara) .	_	135	_	80	-	55
,	>	Salò	Salò	>		7		7		_
	>	Verolannova	Alfianello	*	1	54	57	25		8 6
•	*	•	Bassano Bresciano .	*	_	389	61	101	3	346
		>	Cadignano	»	<u> </u>	6	10	_	_	16
		*	Cignano	suina	1	65	36	-	_	101
		»	Cigole	»	2	-	26	_	_	26
		-		*	1	30	50	_	-	20
		>	Gottolengo Leno	»	-	30	_	-	_	3)
		,	Manerbio.	*	2 12	269	6	_		6
	,	»	Milzanello	*	2	48	86	_	69	286
Samue			Offlaga	»	4	60	66	- 65	_	114
Segue		(Pontevico	»	1	62	26	25	- .	61
Afta epizootica	•	,	Quinzano d'Oglio.	>	10	250	130 245	50 200	1	141
	 >	. >	S. Gervasio B	*	5	15	28		_	245
	>	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	Seniga.	*	2	108	45	3 108	_	40 45
	»	>	Verolanuova	,	2	38	_	106	_	38
	*	,	Verolavecchia	,	2	14	14	_	_	28
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta.	bovina	2	4	3	_	1	6
	≫	»	Delia.	»	~	1	_	1		
·	>	Terranova	Mazzarino	•	1	10	5	_ 1		15
	>	>	Terranova	,	_	16		4		12
	>	*	Id.	ovina	_	84	16	62		38
	>	>>	Id.	suina	_	7		7		
	Campobasso	Isernia	Montenero Valc	bovina	_	34				34
	Caserta	Caserta 🖁	Castelvolturno	>	_	16		4	_	52
	»	>	Frignano Piccolo.	*		3			_	3
	>	>	Vairano Pat.	*		7	2	6	_	3
:	>	Gaeta	Conca Campana	>		4		4	_	_
	>	Sora	San Vittore	>	_	12	_	_		12
	>	»	Sora	>		8		8		
	•	»	Pescosolido.	>	_	2	-,	2		
ì	Catama	Caltagirons	Mineo .	,		6		6	_	_

STATE OF THE PARTY	CONTRACTOR STATEMENT				DILAL			althorac Cabanas and an		1819 Mariana
					ž .			PARA		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengeno	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Catania , Catanzaro , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Caltagirone Catanzaro Catanzaro Cotrone Monteleone	Palagonia ld. Andali Id. Cardinale Catanzaro Gasperina Id. Isea Montepaone Id. Palermiti S. Caterina Id. Id. Settingiano Soveria Sim. Cotrone Capistrano Id.	bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina bovina	a	5 42 5 15 2 4 5) 17 35 15 20 16 17 4 3 1 19	14 — — 8 3 1 15 — 2 2 3 — 78 — 60 — —	14 - 5 15 2 3 - 17 35 5 20 18 15 4 3 44 - 17	3 - 15	5 42 - - 6 53 1 - 10 - 4 3 - 37 1 2 66 9 8
	<pre> > > > > > > > > > > > > > > > > > ></pre>	» » » » » » » » » » » »	Drapia Filandari Id. Francica Limbadi Id. Id. Id. Maierato Nicotera Parghelia Ricadi Id. Rombiolo San Calogero Id. Id. Id. Sant'Onofrio Id. Gerra San Bruno	bovina ** Ovina bovina caprina bovina ** ovina bovina suina ovina bovina covina		37 29 120 53 3 3 - - 8 - 315 53 40 200 15	- - 8 - 12 8 10 - 20 50 - - 25 46 19 10 10 10 10 10 10 10	13 15 85 38 4 3 6 6 6 6 6 6 6 6 6	2 - - - - - - - - -	22 14 35 15 9 6 8 10 8 20 50 230 53 40 20 20 34 25

					-od		ANI	M A	LT	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nesciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	
	Catanzaro	Monteleone	Spilinga	bovina		200		120		
		Monteledite		>	_	7	49			
			Stefanaconi Id.	ovina		5	5			
		Nicastro	Nicastro			3	100	3		
		İ		> suina		8				
		Monteleone	Serrastretta	bovina	_	11	_	11	-	
		` `	Cessaniti		_	2	_	2	-	
		*	Id.	suina	-	20	_	20	_	
	,		Dinami	bovina	-	15		15	-	
		•	Id.	suina	_	[_	1	_	
	•		Monteleone	bovina	-	16		16	_	
	•	•	Simbario	•	-	9	_	9	_	1
	*	*	Gerocarne	•	-	2	-	2	-	ļ
	,	>	Tropea	•	_	10	-	10	_	
	•	Nicastro	Feroleto Antico	>	-	3	-	3	-	l
	,	*	lacurso	>	-	23	-	23	–	
	•	>	Id.	ovina	_	8	_	8	-	ı
	•		S. Pietro Apostolo .		-	9	-	9	-	
	Como	Como	Alzate		-	3	-	3	-	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • •	•	Anzano del Parco .	. *	2	12	11	_	_	
Segue	•	•	Ardellasco	*	1	-	2	_	-	
Afta epizootica	,	•	Bellagio	•	1 -	33	-	29	-	
	>)	Breccia	•	-	9	_	9	-	
	•	>	Brenna	>	_	2	_	_	-	
	•	*	Figino Serensa	>		2	_	-	-	
	•	>	Fino Mornasco	>	-	8	-	5	-	
	>	· •	Grandela	>	2	-	11	-	-	l
	•	>	Granzate	>	-	13	-	13	-	
	>	>	Lurate Abbate	>	-	5	_	5	_	
	•	>	Mariano Comense .	>	-	5	-	5	/	
	,	»	Piano Porlezza	>	1	-	7	-		l
	>	»	Plevio	>	_	20	_	-	_	ļ
	•	>	Rovenna	>	2	-	13	-	-	١
	•	»	Solbiate	. >	_	16	_	11	-	İ
	>	Lecco	Bartesate	-	-	5	-	-	-	
	•	>	Castello	•	_	15	-	15	-	
	•	•	Castelmarte	,	-	18	-	18	_	
	•	•	Cernusco Lombard.	•	2	24	12	_	-	
	•	>	Cesana B	•	_	9	_	9	_	
	>	>	Galbiate	•	-	3	_	3	_	
	,	•	Limonta	1	1_	42		42		1

				no 1 ti	1 6 8			INIA		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammala ti	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ult mo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Como	Lecco	Merate	bovina		67	_	_		67
	1 -	Lecco >	Pescate	,		4	l _	4		_
		,	Proserpio	,	_	23		19		4
			Romano Brianza.	•	2	_	8	_	_	8
			Taceno	,	_	3		_	_	3
		Varese	Abbiate Guazzone	,	_	5	_	_	_	5
		•	Besozzo	>	_	3	_	3	_	_
			Brinzio.	•] _	10	_	10	_	_
			Buguggiate	>	3	_	17	_	_	17
		,	Capolago	>	_	2	_	2	_	_
-	,		Cassano .	>	_	12		12	_	_
		,	Comerio	>	_	7	_	7	_	_
	,	,	Malnate	•		3	_		_	3
	,	,	Gemonio	>	_	2	_	2	_	! _
	,	•	Lozza	>	_	13	_	13	_	
		•	Morosolo	>	2	_	18	_	i –	18
	,	•	Oleinasio	>	_	6		6	_	
~	,	,	Orino	>	_	8		8	_	_
Segue	,	,	Rancio Valcuvia		1		47	_	8	39
Afta epizootica	,	•	Lonate	*	-	7	-	7	_	_
	,	-	Tradate	•	-	1	_	_	_	1
	,	,	Varese	>	_	5		4	_	1
	,		Vedano Olona	>	ı	-	7	_		7
	,	,	Venegono S	>	_	17		_	_	17
	1 -	, ,	Valtorre	>	-	4		_	_	4
	Cosenza	Castrovillari	Cassano all'Ionio .	*	3	_	153	_	10	143
	,	Paola	Serra d'Aiello	>	2	_	4	2	-	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	>	_	325	-	45	. —	280
•	>	>	Casalmaggiore	*	-	80	-	-	_	80
	»	•	Drizzone	>		20	_	20	¦ —	
	>	>	Gussola	•	-	355		195	—	160
	>	•	Martignano		-	10		10	-	_
	>	>	Spineda	»	-	120	-	–	-	120
	>	•	Tornata	>	-	170	_	-	_	170
	>	> ,	Vho	•	-	295	125	_		420
	>	Crema	Agnadello	•	-	310	120	100		330
i	>	,	Cascine G	•	-	165	15	65	_	115
	>	>	Copergnanica	•	-	20	-	~	-	20
	•	•	Crema	,	-	80	-	-	-	80
	,	,	Cremosano	> 1	_	190	80	-		270

THE RESPONSE OF THE PARTY OF TH				no eti	, S		AN	HA	ı I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemento ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	gnariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Crema	Credera	bovina		330	35	75		290
) Temona	orenia »	Campagnola	> bovina		120	110	13		230
		, ,	Dovera	•		328		_		328
		,	Madignano	»	2	465	25			49)
		,	Moscazzano	, ,		15		15	_	
		,	Monte C.	»		40		30		10
	•	,	Ombriano	>	_	20		20	_	
	,	,	Offanengo	»		65		65		
	,	*	Pandino	>	5	199	110	75		234
	>	,	Palazzo	>	_	35	_	_		35.
	>) *	Pieranica	>		60	_	:		60
	>	*	Ripalta Nuova	>	_	430		35		375
	>	>	Rivolta d'Adda	>	6	310	125	55	_	380
	*	>	Romanengo	*	_	85			_	85
	*)	S. Bernardino	*	_	150	_	80	_	70
	>	•	Salvirola	>	1	35	35	_	_	70
~	>	· *	Sergnano	*	1	260	25			285
Segue	>	*	Spino d'Adda	>	7	140	200	_	_	340
Afta epizootica	>	>	Scannabue	>	4	365	90	_		453
	>	>	Soncino	»	<u> </u>	15		15	_	
	. >	>	Torlino	*		135	_	70		65
	*	>	Vailate	>	_	120	-	80	_	40
•	>	>	Zappello	>	4	320	70	_		390
	>	Cremona	Bonemerse	>	_	16	-	16	<u> </u>	_
	>	»	Corte dei Frati	>	4	376	90	180	_	286
	>	>	Corte dei Cortesi	*	1	45	60	45		60
	»	*	Cà d'Andrea	>	_	50	_	3)	-	20
	*	»	Cà di Stefani	>	1	_	60	_		60
	*	»	Casalbuttano	>		250	-	_	-	250
	>	*	Castelleone	>		189	_	60		129
	*	»	Cingia de' Botti	>	-	130	—	100		30
	*	*	Duemiglia	>	2	65	50	- i		115
	>	*	Formigara	>	_	25		25		
	>	. >	Gabbioneta	>	-	:6		20	_	€16
	*	*	Gadesco	>	-	80	50	_	- i	130
	*	>	Gombito	>		325	120	_		445
	>	*	Grumello C.	>		100	-	100	-	
	•	•	Malagnino	>	_	50	_	50		
	•	•	Motta Bal.	>		135		60		75
)	Ossolano	>		80	_ [80	_ [

MARTHALISE CHARLES CONNECT CONTROL	CREME BOOK STATES OF	Wednesdeamouth	AN WORK CONTRACTOR AND AND AND AND AND AND AND AND AND AND			AJECTESSICIES III	A N	A EN E		MILEON S
MALATTIA	* PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono g ^{il} animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infetto dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	itinen	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cremona	Cremona	Paderno	bovina	_ '	76		50		26
	»	»	Pieve d'Elmona	»	_	145	_	10	_	135
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2	20	, 80	-	_	100
	»	*	Pizzighettone	*	5	130	285	150	_	265
	»	*	Robecco	>		125	_	80	_	45
	»	>	San Bassano	>	_	240		140		100
	»	»	San Daniele	*		226		175		51
	»	»	Sesto	>	4	175	215	-	~~	390
	»	»	Soresina	>	1	150	50	80	<u> </u>	120
	»	»	Stagno	»	_	190		60	 `	130
	>	»	Torre de' Picenardi.	>	-	80	_	60	_	20
	*	»	Tredossi	>	-	90		80		_
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	2	3	-	_	5
	»	*	Bra	*	1	2	12	2	-	12
	»	»	Canale	*	1	4	1	4	-	1
	»	•	Corneliano	•		2	_	-	-	2
	»	•	Cortemilia	*	-	2	-	2	-	
	*	*	Diano d'Alba	*	-,	3	_	-	-	-
	*	,	Govone	•	1	2	2	2		3
Segue	*	*	Guarene La Morra	•	_	4	_	_	-	2
Afta epizootica	,	*	Magliano	,	_	10 22	_	5	-	4
	» ,	" »	Monteu Roero		_		_,	3	- [5
		* *	Monticello d'Alba	.	5	2	6	_		19
	»		Neive.	•	_	4		4		1
	*		Novello	,	1	_	6	_		8
	>		Piobesi d'Alba	,	1	_	2	_		
·	»	»	Priocca	•	1	_	2	_		6 2
	*		Raddi	•	1	2	1	_	_	2
	*	*	Sanfrè	>	5	9	44	40	_	~ 3⊦
	»	*	San Stefano Belbo .	>	1	-	1	_		13
	»	Cuneo	Castelletto St	•	1	22	49	22	_	1
	»	>	Centallo	>	1	18	9	4	2	49
	>	ì	Fossano	•	1	-	14	_	_	21
	»		Castellino T	•	-	12	-	-	<u> </u>	14
	»	1	Cherasco.	>	1	7	3	4	1	12
	*	i	Marsaglia	•		3	-	-	_	5.
	»		Mondovi	•	4	16	20	-	1	3
	>		Murazzano.	•	-	2	-	1	-	35
	*	1	Niella Tanaro	•	5	12	5	13	-	l
	>	» i	Roascio	. 1	- 1	11 [- (11	-	4

Company of the Compan		l				7.7. (F. 16.16)	I A A			
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	сомиле	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Cuneo	Saluzzo	Bagnolo Po	bovina	10	_	18	3	1	14
	*	>	Barse	,	2	_	66	_	_	66
	>	>	Cervere	-	2	_	7	_	_	7
	»	>	Monasterolo S	*	2	_	7			7
	»	>	Racconigi	>	<u> </u>	15		10		5
	**	>	Saluzzo	>	<u> </u>	8	30	-	1	37
	,	>	Savigliano	>	8	17	69		1	85
	Ferrara	Cento	Cento	>	3	76	19	9	1	85
	>	•	Pieve di Cento	>		12	2	<u> </u>	_	14
	•	>	Poggio Renatico	>	1	83	18	41		60
	»	>	Sant'Agostino	•	_	19	_	17	_	2
	. •	Comacchio	Codigoro	•	_	36	_	36	_	_
•	>	•	Massafiscaglia	>	2	_	153	 		153
	*	•	Migliarino	>	3	55	40	29	 	66
	*	Ferrara	Argenta	*	. 8	504	89	42	_	251
	>	>	Bondeno	*	_	113	_	33	_	80
	•	>	Id.	ovina	<u> </u>	40	_	_	_	40
	»	•	Copparo	bovipa	_	12	_	12		_
	. >>	>	Ferrara	•	_	184	17	122	_	79
	>	•	Id.	na	_	14	_	7	_	7
Segue	>	>	Ostellato	bovina		12	_	_	_	18
Afta epizootica	»	>	Portomaggiore	>	ι	-	23	_	_	23
	*	>	Vigarano	*	4	-	43	_		43
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	1	-	8	3	6	—	5
	*	*	Barberino	:	_	ì	_	_	_	1
	»	*	Borgo S. Lorenzo .	*	–	39	·-	26		13
	*	*	Id.	caprina	-	1	_	-	_	1
	*	>	Id.	suina		4	_	4		_
	>	»	Brozzi	bovina	_	235	7	12	-	230
	*	>	Campi Bisenzio	>		14	4	4	_	14
	*	>	Carenzano			5	-	5	_	_
	*	*	Casellina e Torri .	i i	_	2		_	_	2
	»	>	Carmignano		_	11	5	6	-	10
	*	*	Figline.	.	_	5		5	_	
	*	>	Firenze		_	55	_	53	_	2
	*	*	Id.	suina	_	35	_	35		
	*	*	Fiorenzuola	bovica	_	36	32	36		32
	*	*	Galluzzo.	*	-	-	2	-		2
		,	Montemurlo		-	5	_	_	_	5
	,		Pontassieve		_	6		6	_	_
	۰ >	•	Prato	· *	_	61	_	61		

		STATISTICS AND STATES		• ;			AN	NE A	E. N	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 merzo 1911	guariti	merti o ablatuli	ohe restano ammalati
	Firenze	Firenze-	Pelago	bovina		2	_	2	_	_
	•	>	Rignano	>	-	9	_	5	_	4
	*	>	Id	ovina	_	4	_	4		_
	»	>	San Piero a Sieve.	bovina	-	4	9	-	-	13
	»	>	Vaglia	>	-	4 6		38	1	7
	*	Pistoia	Cutigliano	>	-	1	٠	-	_	. 1
	· >	>	Montale	ovina	-	4 06		-		406
	*	>	Pistoia	bovina	-	60	9	60		9
	*	>	Tizzana	•	-	4	_	-	-	4
	»	•	San Marcello B	>	-	_	3	-		3
	>	San Miniato	Castel Fiorentino .	>	-	6		-	-	6
	*	>	Cerreto Guidi	>	-	8	18	3		23
•	*	>	Montaione	>	_	19	33	-		57
	>	>	San Miniato	> .	-		20	-	-	2 0.
	»	*	S. Croce Sull'Arno.	>	-	7	_	-	1	6
	*	»	Vinci	>	-	1	5	-	-	6
	Foggia	Foggia	Vieste	>	2	-	9	-	-	8
Segue	Forli	Cesena	Savignano	>	_	2		2	-	-
Afta epizootica	*	Forli	Forli	>	3	22	6	10	-	18
Aita opizoonoa	»	*	Forlimpopoli	>	-	13			- 1	13
	*	Rimini	Rimini	> `		12	-	7	-	5 ,
	*	»	Sant'Arcangelo	>	-	6	-	-	-	6
	*	*	Verrucchio	>	- 1	2	-	2	-	
,	Genova	Chiavari	Casarza Lig	Þ		3	_	-	-	3
	*	>	Rapallo	*		3	_	3	_	
	*	Genova	Bolzaneto	*	1 j	- i	ő	-	6	
	*	>	Camogli	*	1	7	2		-	2
	>	»	Campoligure	*	-		_	7	_	
	*	>	Genova	*	1	7	7		⁷ [_
	*	•	Montoggio	*	1	_	2	7	7	2
	*	»	Recco	*	2		2	_	2	_
	>	*	Rivarolo	*	1	_	2		10	3
	*	Savona	Toniglia	*	1	5	4	_	-	2
	*	Savona	Millesimo	*	1	_	4		_	9
	7	Spezia	Pinci del Golfo		6	_	7		4	
	Girgenti	Spezia Bivona	Cammarata	,	3	11	25	7	-	7
		İ	. [ovina	_	85		15	5	29 65
		•	1	bovina	1	_	16		1	65 15
	,	,		ovina	2	_	80		_ '	80
		,	l	bovina	ı l	_	29	16		13
	į į	-		-0.2110	- 1	•		10 (- 1	19

				ono ti	- 0d		ANI	HAI	L	
MALATOJA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Girgenti	Girgenti	Campobello	ovina	_	16	_	_	_	
	>	*	Id.	caprina	_	23	_	7	2	1
	*	>	Favara	bovina		7	1	_	_	l
	>	> .	Id.	caprina	_	5		1	_	
	*	*	Girgenti	ovina	3	13	25	10		
		>	Licata	bovina	_	28	_	16		
	>	>	Id.	caprina	5	· ·	€5	_	_	
	,	>	Naro	bovina	_	4	-	_	_	
	,	,	Id.	caprina	_	9	_	4		
	,	>	Racalmuto	ovina	_	9	_	3	_	
	,	,	Id.	caprina;	_	17		9		
	,	,	Raffadali,	bovina		3	_	3	_	١.
	•	>	Realmonte	>	2	_	7	1		1
	Lecce	Brindisi	Latiano .	,	_	11		_	_	Ì
	,	•	Id.	ovina		46			_	
	*	,	Mesagne	caprina	_	58	_		_	
	> .	Gallipoli	Nardò	bovina		4		_		
	•	Lecce	Corigliano	>		.9	5			
	,		Galatina.	>		5	_	5		_
G . m	,	,	Lecce)	_	23		22	_ :	
Segue	,	,	Id,	ovina.		109		109		•
Afta epizootica	,	,	S. Donato	bovina		7		7	2.5	
	,	,	Sogliano.		_	3	-	'	-) -
		,	Soleto		_	16	_	-	_	
		Taranto	Martina Franca	>	2		17	_	_	
	Livorno	Livorno	Livorno	>	1	10	17	_	_	
	>	Portoferraio	Campo Elba	,	1	4	6 2	_	_	
	,	•	Id.	suina			2	_		
	,	*	Capoliveri	L	·	1		_		i
	,	,	Portolongone		1	7	3			1
	Lucca	Lucca	Buggiano.		1	3	4	_	_]
	,	*	Camaiore	*	2	•	4	2)
		,	Capannori	»	1		4		_	
		,	Lucca	*		6	1	3		
	,		Massarosa		_	18	_	_	_	
		,	Monsummano	» »	1	6		_	_	
	,	,	Montecarlo			_	5	-	-	
	1	,	Pietrasanta	*		2	•	2		-
	,	,	P. Buggianese ,	*	172	206	49	130	-	1
	, ,		Serravezza	*		4	2	-	-	
	I "	1 -		*		37	6	4 1	_	:

				no ti	1		ANI	NI A	I, I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali e…malati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti amınalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
		Liberral								
	Macerata	Camerino	Castelraimondo	bovina	_	6	_	6	-	
	•	Macerata	Macerata	>	_	74	4	29	_	49
	»	>	Mogliano	>	_	5	_	3	_	2
	,	>	Montecassiano	•		18	_	7	_	11
	•	>	Montefano	>	2	_	4		_	4
·	•	>	Montelupone	>	-	8	-	8		_
	•	»	Pausula	>	1	5	3	_		8
	»	•	Tolentino	>	_	4	_ '	4	_	_
	>	»	Treià	>	-	5		4		1
	>	>	Monte S. Giusto	. ,	-	6	_	_	_	6
	Mantova	Asola	Asola	•	-	25	_	-		25
	•	>	Casaloldo	•	_	20	_	-	-	20
	•	*	Casalmoro	»	-	5	_	-	_	5
	»	*	Castelgoffredo	»	-	-	35	-		35
	>	Boz zo lo	Gazoldo	×	-	44	_		10	34
	>	»	Rivarolo	*		18	20	18	. 	20
	»	•	Rodigo	×	_	4	80	-	-	84
Segue	»	>	San Martino	*	_	-	12			12
Afta epizootica	»	>	Castellalforte	>	-		25	-	-	25
·	»	Castiglione	Castiglione	*	-	20	3	-		23
	»	>	Guidizzolo	»	-	15	5	-	-	20
	•	Canneto	Casalromano	*	-	18	_		_	18
	*	Gonzaga	Suzzara	*	_	30	-	10	_	20
	»	Mantova	Bagnolo	*	-	66	30	-	-	96
•	*	»	Castellucchio	*	_	25	_	10	_	15
	*	»	Curtatone	*	<u> </u>	3	_	-	_	3
	*	»	Marmirolo	*	_	40	_	18		22
	*	*	P. Mantovano	»		26	_	10	_	16
	>	*	Koncoferraro	»	_	26	16	26	_	
	*	»	Roverbella	*	_	20	10	_		36
	>	>	Virgilio	*	_	5	 25	_	_	5
	*	Ostiglia.	Serravalle Po	>	_	14	-			25
	•	> .	Sustinente	*	_	40	_	12	-	14
		Revere	Quistello	*	_	15	_	12	_ 	28
	•	Sermide	Felonica	*		35	5		_	15
		> Viadana	Sabbioneta	*		49		40	_	40 9
1		Viadana Volta	Volta Mantovana	*			18		_	18
	Massa e Car.	Castelnuovo	Trasilico	•		2	_	2	_	10
,	mussu e cur.	OgstolitingAn	Trasmico			~		~	_	_
		,		-						

				no ati	-04 P0		ANI	RIAI.	ĭ	
MALATTIA	COMUNE	CIRCÓNDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente annualati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
								1		
	Massa e Carr.	Massa	Carrara	bovina	5	56	23	50	_	29
	•	>	Massa	,	5	6	7	6	_	7
	•	>	Montignoso	,	5	23	4	11	_	16
	Messina	Castroreale	Malvagere	•	1	_	5	_		5
	•	>	Milazzo	•	1	-	4	-	_	4
	•	>	Moio Alcantara	>	1	_	3	-	-	3
:	>	Messina	Monforte S. Giorgio	•	1		1	_	_	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	•	16	101	112	55	_	158
	•	>	Albairate	-	2	26	20	15	1	30
	•	>	Bareggio	•	1	-	2	_		2
	-	• •	Binasco	•	-	75	_	50	_	25
	•	>	Boffalora	>	1	—	1	-	_	1
	>	•	Casarile	>	1	-	103	-	_	103
	•	•	Casovezzo	>	5	-	28	-	_	28
		»	Cassinetta	•	1	-	1	_	_	1
	•	>	Cisliano	•	1	145	27	52	_	120
	•	>	Gaggiano	•	-	169	183	104	-	248
	•	>	Gudo Visc.	•	1	62	66	-	-	128
	•	>	Lacchiarella	•	2	9	51	_	-	60
Segue	•	»	Magenta	•	_	1		1	-	—
Afta epizootica	•	•	Morimondo	•	_	20	-	20	-	_
	•	>	Noviglio	>	I	35	25	-	-	60
	•	>	Ossona	>	4	15	12	10	-	17
	•	>	Robecchetto	>	1	6	4	6	-	4
	•	>	Robecco	•] -	39	, 	-] —	39
	•	*	Rosate	>	1	45	71	30	4	82
	•	*	Vermezzo	>	1	-	50	-	-	50
	•	•	Zibido S. G.	>	2	8	14	_	-	22
	•	Gallarate	Comaredo	>	1	-	2	-	-	2
	•	*	Locate T.	>	_	1	_	1		-
	*	>	Nerviano	>		5	2	-	-	7
	•	»	Rho	>	1	2	2	-	-	4
	•	Todi	Sesto Calende	>	1	-	3	-	-	3
		Lodi	Abbadia	*	1	1	20	-	-	21
		,	Boffalora Casaletto	»	2	9	12	9	_	12
		•	6	*	1	l - l	80	60	_	20
		>	Casalpusterlengo	>	 	4	13	_	_	17
		>	Cavenago	>	1	18	20	16	1	21
	,	l	Graffignana	>	-	4	— 65	4		_

THE RESIDENCE TO A PROPERTY OF THE PARTY OF	CONTRACTOR SANGER				1	SPENSORIU 	ANI			THE PERCHA
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Lodi	Lodi	bovina	3	5	104	5	_	104
	*	*	Lodivecchio	>	-	6	-	6	_	_
	*	•	Males	>	1	i	4	-	-	4
	*	*	Merlino	>	1	37	20	31	_	26
	*	>	Ospedaletto	>	-	6		6	_	_
	*	>	Paullo	>	4	34	38	16	4	52
	>	*	Sant'Angelo	>	-	5	42	-	-	47
	*	»	Senna	>	-	2	6			8
	*	»	Tribiano	>	-	9	_	-	-	9
	»	*	Turacco	>	2	_	35	_	_	35
	>	>	Villavesco	>	1	_	152	_	-	152
	*	*	Zelobuompersico	>	_	10	42	_	_	52
	*	Milano	Baggio	>	2	12	34	-	_	46
	>	>	Basilio	>	1	_	4	-	_	4
	»	>	Bellinzago	>	1	22	l	22		1
	*	>	Busnago	•	1		10	5	_	5
	*	•	Bussero	>	1	19	9	19		9
•	»	,	Carpiano	>	1		50	-	_	50
Segue	»	•	Cassina Pecci	>	1	19	57	19		57
Afta epizootica	>	•	Cerro	>		15	_	5	- 1	10
	>	>	Cesano B	>	2	-	27	-	_	27
	>	>	Cornate	>	1	_	3	 	_	3
	>	*	Corsico	>	_	9	_	-	-	9
	>	>	Cusago	>		21	-	21		. —
	>	>	Gessate	>	1	8	13	8	_	13
	•	»	Gorgonzola	*	-	12	2	12	_	2
	>	•	Grezzugo	>	_	3	-	3	_	–
	>	•	Liscate	>	1	3	11	3	4	7
	•	•	Mediglia	>	l	21	93	30	_	87
	>	,	Mezzate	>	_	15	_	15	_	
	>	•	Milano	>	_	104	5	37	5	67
	>	>	Musocco	>	_	11		11	-	_
	>	.>	Pantigliate	>	1	-	5	-	_	5
	>	>	Peschiera	>	1	1	70	-		71
	> '	>	Pieve E.	*	_	161		58	-	103
	•	*	Pozzuolo M	>	_	20		_	-	20
	•	>	Rodano	»	2	115	97	100	-	112
	*	•	San Donato	*	1	-	12	-	-	12
	*	,	S. Giuliano	*	– !	52	-	45	-	7
	\		Segrate	»	2	48	50	-	- 1	98

	or management to the second of				- 0		ANI	MAI	I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animoli ammalati	Stalle o mandrie rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente anmalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Milano	Settimo	bovina	1	14	7	14		7
	•	,	Trenno	»		15	7	19	_	3
·	•	>	Trezzano Nav	»	2	10	42	_	_	52
	>	*	Trezzo	»	<u> </u>	1	_]		
	•	>	Truccazzano	>		68	6		_	74
	>	>	Vigentino	>	_	59	_	30		29
	•	» .	Vignate	>	_	27	_	_	_	27
	•	*	Vizzola	>	4	_	40	_		40
Ť	>	Monza	Besana B	»	1	_	4	_	<u> </u>	4
	>	»	Brugherio	>	_	2	_	-	_	7
	•	*	Buraso	* *	1		3	_	_	3
	•	*	Casale B	»	_	2	_	-	-	2
	y	»	Cesano Ma	»	_	1	_	1		_
	>	»	Meda	*	1		5	_	_	5
	>	»	Monza	*	1	_	1	_		1
	· >	*	Triuggio	»	1	_	10	<u> </u>	_	10
	•	»	Velate	*	_	1	_	1	_	-
	•	»	Vimercate	*		_	2	2	_	
Segue	Modena	Mirandola	Camposanto	*	-	15	-	15	-	-
Afta epizootica	•	»	Concordia	*	1	_	6		: —	. 6
·	>	>	Finale	»	2	5	24	7	_	22
	>	»	Mirandola	»	-	6	_	4	-	2
	>	»	S. Felice	*	-	15	<u> </u>	-	1	14
•	>	*	S. Possidonio	*	1	5	2	5	-	2
ļ	•	*	San Prospero	*	-	7	_	7	-	-
	»	Modena	Bastiglia	>	-	26	_	16	-	10
	*	*	Bomporto	*	5	30	16	_	6	40
	>	*	Campogalliano	>	_	34		34	-	-
	*	>	Carpi	>	1	52	31	-	5	78
	*	*	Castelnuovo	>	2	50	4	22	2	30
	>	*	Castèlvetro	*	4	50	35	_	-	85
	*	>	Fiorano	*		37	-	17	_	20
	>		Formigine	>	4	31	8	_	_	39
	»	,	Guiglia	•	_	4		_	_	4
	>	,	Modena	>		10	4	10	-	4
	,	,	Nonantola	•	4	248	58	195	-	111
	» »	,	Novi	*	3	120	12	40	-	92
	» »	, ,	Duiam au -	*	_ 1	9	-	_		9
1	~		Prignano	» }	1	_	2		_	2

The second secon			出来的《美国·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·斯特·	no no ita	- 2		A N 3	795 A. 1	I. I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette depo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattati	che restano ammalati
						4	2	2		
	Modena	Modena	S. Cesario	bovina	1	3	_~	3		_
	>		Savignano	*	-	21	_	10		
	*	*	Soliera	»	1		1	_		
	•	•	Spilamberto	*	1	17	`	15	_	
	•	Powello	Vignola	*	_	1 2	12	_	_	
	•	Pavullo	Pavullo	1	2	28	46	_	3	
•	>	• Contallammana	Sestola		5	2	12	2	_	
	Napoli	Castellammare	Agerola	i	1	_~	2	2	_	-
		*	Castellammare	*	2		4		,	
	*	»	Torre Annunziata.	>	1	6	5	4	_	
	<u> </u>	Napoli	Napoli	*		7	_	7	_	_
	•	Napon *	San Giovanni	,	1		1 1	1 1	_	-
	»	Biella	1	,	2	8	3	7	_	
	Novara *	Domodossola	Biella Crevoladossola	,	_~	70		_		
)	Id.	caprina		14	İ	14	_	-
		,	Trontano	bovina		40	_	40	_	
		Novara	Bellinzago	*	2	35	5	10	_	
Segue	,) NOVEZE	Boca	*	1	_	4	4		
Afta epizootica	,		Borgolavezzaro	»	5	82	44	5	_	
	,	, s	Borgomanero		2	35	2	14	_	
	,	*	Borgovercelli		3	48	8	l -	_	
	,	,	Caltignaga	1	1	_	37	_	_	
	,	>	Casaleggio	*	1	_	в	_	-	
	,	*	Casalino	»	4	18	85	_	3	
	*	*	Id.	suina	<u> </u>	68	_	_	_ '	
	>	>	Casalvolone	bovina	1	67	53	-	-	
	,	,	Cressa	*	1	3	1	-	-	
	•	>	Cureggio	>	_	12	-		-	
	>	»	Gattico	*	-	46	-	46	-	
	•	»	Maggiora	*	2	7	10	7	-	
	>	•	Nibbiola	*	1	21	1	2	-	
,	,	>	Novara	>	5	653	112	118	6	۱ ۱
	•)	lđ.	suina	-	-	E 5	-	-	
	•	»	Romagnano	bovina	-	1	_	1		•
	•	•	San Pietro	*	1	172	45	38	-	
	>	*	Trecate	T .	1	69	6	-	-	
	•	>	Vespolate	>	1	-	40	40	_	
	>	*	*Vinzaglio	>	-	5	49	25	-	
	>	Vercelli	Carisio) *	-	6	-	6	! —	٠ ا

	A CONTRACT OF THE PARTY OF THE	THE TANK OF CHICAGO AND AND AND AND AND AND AND AND AND AND	- Constitution of the Cons		1	THE STATE OF THE S	ANI			
MALATTIA	PROVINCIA	C IRCOND A RIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute inferte dopo l'ultimo bollettino	precedentemente anmalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Novara	Vercelli	Costanzana	bovina		122		122		
	*	* OT COXII	Lignana	»	3	11	70	111	_	70
	•	,	Perlengo	»	1		8		_	8
	,	,	Ronsecco	, ,	1		2	_		2
	•		Tronzano	•		20	38	10		48
	,	,	Vercelli	,	2		6		_	6
	Padova	Camposamp.	Borgo Rino	•	2		19		_	19
	»	>	Campodarsego	*	_~	43	1.0			43
	,	•	Campo San Piero .			59	7		_	66
		,	Campo S. Martino	•		26			_	l
		,	Loreggia	*		9	_	-		26 9
	,	*	Masanzago	*	1	35	2	6	_	31
		,	Piombino	, ,	2	14	17		_	ŀ
			S. Giustino in Colle	,	1	11	3	-	_	31
		,	S. Giorgio Pertiche.		_	6	. 3	-	_	14
	,	,	Trebaseleghe	>	2	21	12	7		6
	•	,	Villa Delconte	,		19	12		_	26
_		Cittadella	Carmignano	,	2	93	174	-	_	i
Segue		>	Cittadella	,	3	250			- ,	267
Afta epizootica		,	Fontaniva	•	1	87	81	50	1	289
			Galliera	•	2	20	6		_	9:
	,	,	Gazzo	,	1	1 .	16	20	-	10
		»	San Martino di L.	* * * * * * * * * * * * * * * * * * *	2	l	14	-	-	13
		.,	Tombolo		-	39	9	-	_	48
		Conselve	Anguillara	*	4	5	10	_	-	15
		>	Arre	*	-	18	-	_	_	18
	•	*	Bagnoli	*	-	4	_	-		'
		•	Candiana	*	-	11	_	-	_	(
	,	Monselice	Monselice		3			-	-	1
	,	,	S. Pietro Vimin.	*		48	27		-	7
		Montagnana	Megliarino S. F	»	-	8	-	-	-	1
	>	Padova	Abano	*		2	-	-	-	,
	>	,	Albignasego	» »	1	5	6	-	_	2
	»	,	Casalserugo	>	1 1	7	14	3	-	8
	•	>	Mestrino	,		2	14	l	-	20
	}	,	Noventa .	*		3		2	-	-
	,	•	Padova .	, ,	5	88	32	- 64	-	3
	,	*	Piazzola	1	1	9	32	24	-	96
	,		Rubano			3	11	_	-	20
	•		Saccolongo	,	_	1		-	-	3

					•	Miles		RIAI		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nesciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 :al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Padova	Padova	Selvazzano	bovina	_	6				6
	1 2200	1 440 14	Saonara	•	3	6	10	5	_	11
		,	Torreglia ,	>	_	9	-		_	9
		,	Veggiano	>	1	_	2	_		2
	,		Vigonza	•		9		2	_	7
	,	,	Villafranca	>		4				4
3 m	,	Pieve di Sacco	Arzergrande	> ,	ı	_	ı			1
,	•	*	B usine	•	1		2	-	_	2
	•	,	Legnaro	>	1	4	6		_	10
	,	,	Polverara	>	1		8		 	8
	,	•	Pieve di Sacco	>	_	5	_	3		2
	Palermo	Palermo	Cinisi	>	_	1	1	1	-	1
	•	•	Id.	ovina	_	4	2	3	_	1
	>		Monreale	bovina	_	20	_	4	_	16
	•	,	Id.	ovina	_	16	14		_	30
	*	>	Palermo	bovina	_	120	311	_	337	F,94
	•	•	Id.	suina	_	75	125		144	56
	*	•	Parco	ovina	_	30	_	-	_	30
Segue	•	*	Santa Flavia	povina	-	5		-	-	
Afta epizootica	•	Termini .	Lercara	suina	_	14 36	12	33	-	20
	•	•	Id.	bovina	_	165	_	33	-	16
	•	,	Montemaggiore Id.	ovina		5				
	•	»	Id.	suina	_	2			_	
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino.	bovina	2	21	18	9		3
	Farma	borgo S. Donn.	Busseto	*	2	_	60			6
		*	Fontanellato.	,	_	18	-	_		1
	•	•	Medesano			26		_	_	2
	,	,	Noceto	•	2	254	44	_	_	29
	,	»	Polesine Bam	•	-	6		_		(
	,	,	Salsomaggiore	*	_	10		_	_	10
	,	>	Sissa	>] 1	_	3	_	_	:
	,	•	Trecasali	•	-	2	-	-	_	:
	•	,	Zibello	•	-	22	-	-	-	2
	•	Parma	Collecchio	*	-	129	-	33	-	9
	•	>	Colorno	>	-	7	-	7	-	-
	,	>	Cortile ,	>	2	113	76	-	-	18
	•	>	Golese) •	-	38	-	23	-	1
	•	>	Lisignano	•	_	10	-	-	-	10
	•	,	Montechiarugolo		5	! —	79	-	2	7

	- Harris Carlotte Carlotte	1				319 Mar 45 F 19-32		MAL		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengo n o gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemento ammalati	caduti ammalati odal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Parma	Parma -	San Lazzaro	bovina	5	52	42			94
	>	•	Torrile.	>	3	44	87	_	2	129
	,		Traversetolo	,		34	_	_		34
·	>	»	Vigatto	>	3	173	35	84	1	123
	Pavia	Bobbio	Cella di Bobbio	»	11		43	_	_	43
	. >	· •	Santa Margherita	>	2		17	_		17
	•	Mortar a	Borgo San Siro	*	<u> </u>	40	_	40		_
	*	 	Ceretto	»	3	_	62	_	2	60
•	>		Cozzoli	>	1	_	8		_	8
	*	*	Dorno	>	_	29		29		-
	*	*	Frascarolo	»	1	18	15	18		15
	>	,	Garbasco	>	1		2	_		2
	»	»	Langosco	»	_	37		37		-
	»	*	Merle	>	_	219	13	-	_	232
	»	»	Otrobiano	>	1	_	5	-		5
	>	*	Robbio	>	1		2	_	_	2
	»	>	Sartirana	»		6	_	6	_	_
	•	•	Vigevano	»	2	_	116	_	2	114
	>	Pavia	Baselica Bol	•	1	_	4 0	_	_	40
Segue	•	>	Belgioioso	•	1	-	29	_	1	29
Afta èpizootica	•	.>	Costa de' Nobili	*	-	284	-	_	-	2 84
	>)	Id.	suina	_	60		-	_	60
	•	*	Cusa Carpignano	bovina	_	13	-	13	_	-
	•	*	Ferrera Erbognore.	*		48	-	48	-	
	•	>	Gesenzago	»	1	-	3	_		:
	>	>	Fossarmorto	»	2	-	89	19		70
	•	,	Marzano	*	_	48	_	4 8	-	-
	•	*	Pavia	*	_	34	_	24		10
	>	>	Rognano	•	1	31	13	31		13
	>	*	Romano	•	1	-	11			11
	•	»	Landriano	>	2	-	59	-		59
	•	>	Sannazzaro	»	-	5	_	2	_	-
	>	*	San Martino	>	2	2	135	5	_	135
	•	>	Scaldasole	*	_	33		3 3	_	-
	>	•	Siziano.	>	_	1	93	-		100
	<u>*</u>	,	Trivolzio	*	1	8	105	8	_	105
	*	Voghore	Villanterio Branduzzo	•	_	10	_	4		-
	*	Voghera	Bressana.	,	— ,	10		8	_	2
		,	Castana	,	1	6	2 3	-	2	11 7

			FFICIALE DEL							1809
A CANADA	A STATE OF THE STA	A STATE OF THE PARTY OF THE PAR	AND THE PROPERTY OF THE PROPER			PTT. TRAIL-SAC (T. SAC		IMA	L I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartonçono gli animali ammolati	Stalle o mandre rico- nosciute infette depo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pavia * * * Perugia * * * * * * * * * * * * *	Voghera	Castelletto Po Cecina Cicognola Corvino Montalto Pizzale Stradella Voghera Baschi Corciano Marsciano Fara Sabina	bovina	- - - - -	5 2 2 3 53 6 		2 - 3 53 6 - - -		5 - 2 - - 2 41 6 3 5 60
	,	· »	Rieti	bovina suina		48 3	_			48
•	>	Spoleto	Cascia.	bovina	_	9	_	_	_	9
	,	>	Id.	ovin a	_	74	_	_	_	74
	>	»	Iḍ.	suina,		6	_	-	_	6
Segu e	>	>	Norcia	bovina	-	55	. —	 - ,	-	55
Afta epizootica	,	*	Id.	ovina	1	-	1	- ,	7	-
	*	Terni	Pogliano	bovin a	_	5	_	-	-	5
	Pesaro- Urb.	Pesaro	Cagli	>	_	11		6	_	5
	*	*	Frontone	*	_	9	 6		_	9
		>	Macerata Fel	>		11	· _	6	_	11
		, ,	Monte Grimano	>	_	8		8	_	
	,	· •	Pennabilli	»	_	21	_	16	_	5
		>	Pesaro	>	_	2		2	-	_
	,	»	S. Lorenzo in Campo	>	_	6		6	_	_
	Piacenza	Fiorenzola	Alzeno	>	_	31		10	-	21
	,	>	Cadeo	>		6	5	_		\mathbf{n}
	,	· »	Cortemaggiore	>	-	47	-	28	-	19 1.
	,	*	Fiorenzola	»	_	11	-		-	11
	•	>	Villanova	»	1	8	12	-	_	20
	. >	*	Id.	suina		25	_	-		25
	,	Piacenza	Calendasco	bovina	2	51	25	26		50
	» ·	>	Gossolengo	»	_	2d 147		-		23
		>	Montigen	» »	_	20	4	88 20	1	62
		,	Pontenure	* *	_	19	_	8	_	11
	,	*	Rottofreno	»	_	67	_	\	_	67

				ono ati	1		AN	IMA	ALL			
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animati ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati		
	Piacenza	Piacenza	Riversaro	bovina			50					
	>	>	Sant'Antonio	>		5	50	_				
•	,	,	San Lazzaro .	>		29	_	_	,			
	,	<i>2</i> }	Vigolzone	•		77	_	53	1			
	Pisa	Pisa	B. S. Giuliano .	>	4	30	12	10				
	>	,	Bientina.	•		10		4				
	>	,	Calcinaia.	>	_	12		5		1		
		,	Cascina	>	5	71	20	30				
	> -	*	Castellina M.	,	3	3	15	_				
	>	,	Crespina	•	_	10						
	>	>	Collesalvetti	•	2	12	10	1				
	>	,	Lari	•		7	8	_				
	>	•	Lorenzana.	,		8	_	_				
	*	•	Montescudaio	>	1	-	5					
	>		Orciano P	>		1	_					
	>		Palaia	•	1		8		_			
	*	•	Pisa	>	2	154	16					
Segue ⁻	> :	>	Peccioli	•	1	26	10					
Afta epizootica	>	•	Piombino	•	_	25		. 	_			
•	>	,	Ponzacco	,	-	4	_		_			
	*	•	Pontedera	•	_	10	_	10				
	*	>	Vecchiano	>	_	40	_	_	_			
	>	Volterra	Castagneto	>	_	25	_	5	_			
	>	>	Cecina	•	_	11	_	_	_			
	>	•	Montecatini V. C		1	-	5	_ '				
	*	>	Volterra	>	_	15	_		_			
•	Potenza	Potenza	Potenza	ovina	_	125	_	_				
	*	>	Id.	suina	_	200						
	*	•	Jd.	bovina	-	15		_	_			
	Ravenna	Faenza	Faenza	suina	_	19		-	}			
	>	*	Id.	povina.	-	15		-	-			
	*		Riolo	· »	_	4	_	4	·-			
	*	Lugo	Bagnacavallo	*	_	35	_	23	_			
	•	•	Conselice	*	-	32	¦ –	-	-			
	,	Parama	Lugo	*	-	66	-	34	-			
	*	Ravenna	Ravenna	>	-	19	-	17	-			
	Paggio Cal	Conson War	Russi	*	-	26	-	16	-			
	Reggio Cal.	Gerace Mar.	Casignana	*	5	-	20	-	-			
) >) >		>	7							

			CIUIALA DAL A						KRPINCA)	1007
		:		ono ati	- od]	AX	h ne a	L . i	
MALATTIA	PROVINCIA	CURCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli avimali ammalati	Stalle o mandre rice- soveiute injette dope l'ultimo bollettino	precedentements arcmalati	caduti amməlati dal 6 al 12 marzo 1911	grariti	morti o abkattati	she restant simmalati
	Reggio Cal.	Gerace M.	Mammola	bovina	_	24	_	14	_	10
	>	*	Id.	caprina	-	41		-	-	41
	•	>	Id.	ovina		60			-	60
	•	•	Monasterace	bovina	-	12	_	_	1	11
	•	>	ld.	ovina	2	53	8	-	6	55
	>	>	Id.	suina	-	5		4		1
	•	*	Id.	caprina	2	-	50	_	-	20
	•	•	Polizzi	bovina		3	_	_	¦ —	3
	>	>	Plati	>	_	53	_	20	-	3 3
	•	»	Id.	ovina	_	178	_	50	-	128
	•	*	Id.	caprina	_	213	_	65	-	148
	•	>	San Luca	bovina	_	4	-	-	_	4
	•	, ,	Id.	ovina	-	10	_	-	-	10
	•	Palmi	Cittanova	>	5	30	15	26	-	19
	*	*	Laureana	bovina	-	21		21	-	_
	•	Domnie Coloh	Molochio	ovina	_	25		-	-	25
	•	Reggio Calab.	Bagaladi	bovina	, 	8			-	8
	•	*	Melito Id.	> avine	_	33	6	20	1	18
Segue	Dunnin Um	Cupatalla		ovina bovina	,	46			-	46
Afta epizootica	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	DOVINA	l 2	6 42	40 15	42		46
•		>	Reggiolo	»	~	8	10	42	_	15
		Reggio Em.	Albinea		_	31	_	27		8
		reggio Em.	ld.	suina		6	- -	6	4	_
		•	Baiso.	bovina	ı	60	-6	60		6
		*	Casalgrande	,		51	4		_	55
		»	Gattatico	, ,	_	14		14	_	_
	,	*	Quattro Castella	»	4	9	19	9	1	18
•	>	»	Reggio Emilia	»	4	36	28	36	4	24
	3		Rubiera	»	3	56	26	_		82
	>	,	Scandiana	>		11			_	11
	>	,	San Martino in V	>	-	15	23		3	35
	>	>	Sant'Ilario	>	_	8	8	_		16
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»		10	10	15		5
		> .	Montalto	>	- 1	10	15	20		5
	*	>	Monte Romano	»		_	6	3	_	3
	>	Roma	Roma	»	_	5	25	20		10
	•	,>	Id.	ovina	_		10 0	80		20
	,	>	Id. 🥗	suina	_	_	11	8	_	3
	,	Velletri	Cisterna	bovina		8	_	_	_	8

	PARTIE COMPLETE	STEEL STATE	Constitution of the Consti	ono ati		22 m Cd 9	ANIMALI				
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	сомипе	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemento anunalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati	
	Roma	Vəlletri	Sezze	bovina		10		_	_	10	
	•	Víterbo	Carcata .	*	_	10	_	_	— ·	10	
	Rovigo	Adria	Adria	*	_	7	_	-	-	7	
	•	•	Cà Emo	*	_	113	-	4		109	
	•	,	Corbola	>		6	_	5	_	1	
	>	•	Pettorazza	»	1	_	68		3	65	
•	>	Lendinara	Ramodipalo	>	_	20	_	20		_	
	•	Massa Super.	Calto	· »		15	_	15	_	-	
	>	Occhiobello	Stienta	»	_	36	_	36	_	_	
	>	Rovigo	Costa	»		2	<u> </u>	_		5	
	Salerno	Campagna	Eboli	*	-	490	٠	-		490	
	>	Salerno	Amalfi	*	_	_	29	_		29	
	>	•	Angri	»	_	35	4	35	-	4	
	>	>	Cava dei Tirreni .	»	-	12	_	4	-	8	
	>	>	Fisciano	»	_	16		10	_	6	
	Siena	Montepulciano	Cetona	*	-	11	_	11		-	
	>	>	Id.	suina	-	29	-	29	-	-	
	*	Siena	Asciano	bovina	14	33	€0	21	1	71	
Segue	>	*	Chiusdino	•	-	4	_	2		2	
Afta epizootica	•	>	Colle d'Elsa	*	-	3	-	2	_	1	
	>	•	Gaiole	•	1	24	6		:	30	
	*	•	Id.	ovina	_	1	-	_		1	
	*	*	Id.	suina	_	12	12	-	_	24	
	>	*	Monte Rizz	bovina	 	53		_	_	53	
	*	•	Id.	ovina	2	-	33	33	_	-	
		•	Monteroni	bovina.	-	4	2	6	_		
	*	*	Monticiano Id.	•	1	21	4	13	_	12	
		*	Murlo	ovina bovina	1	2	3	2	_	3	
		*	Radda	l		6		_		10	
		•	Id.	ovina.		41	4	_		10	
		>	Id.	suina	1 1	4.	3 7		_	44	
	,		San Gimignano	bovina	_'	15		_	_	15	
		•	Id.	ovina		6	_			6	
	,	>	Id.	suina		8	_	_		8	
	*	•	Siena	bovina	5	51	20	9	_	63	
	•		Id.	ovina.		88		8		80	
	>	*	Id.	suina	1	24	4	12		18	
	>	>	Sovicille	bovina	1	41	17	22	_	36	
	*	•	⁴. Id.	ovina	_	32	_	20		12	
	*	*	Id.	suina	1	13	22	8		17	

				ono ati	98		ANI	MA	LI	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti a mmalat i dal 6 al 12 ma rzo 1911	gnariti	morti o abbattuti	cho restano ammalati
	Siracusa	Modica	Modica	bovin		5	_	2	_	
	>	Noto	Avola	>	2	_	33	_		3
	Sondrio	Sondrio	Castione	>	31	_	116	_		1
	>)	Cosio	>	4	63	14	70	_	
			Cedrasco	>	1	28	2	26		
			Mese	>	_	6		6	_	_
			Piantedo	>	2	54	6	54	1	
			Samolaco	>	14	13	40	_	_	
			Sondrio	>	2	14	6	13		
		•	Teglio	>	5	15	13			l
		•	Tresilio	»	_	12	_	12	_	-
	Torino	Austa.	Aosta	>	_	8	_	_	_	
	*	. Ivrea	Mazzè	,		2	_			
		,	Vische	,		2	_	2		-
	,	Pinerolo	Buriasco	,	4	_	39	_	_	
	,	•	Cumiana	,	1	5	4	5		
		,	San Secondo	,	_	2	_	_		İ
	,	,	Vigone	١,	2	50	51	_	1)
	,	,	Villafranca P.	,	_	54	50	104	_	-
Segue	,	,	Virle.	,	_	30	_	_	3	ŀ
Afta epizootica	,	,	Id.	suina	3		37	_	_	
· · ·	,	Susa	Borgone	bovina		3	_			
	,	•	Giaveno	,	4	1	23	_	3	
	,	,	S. Antonino	,	_	4	_	4	_	
	,	Torino	Arignano	,	_	4		_	_	
	,	•	Baldissero	,	1	3	1	4	_	
	,	>	Carmagnola	•		22	-	_	_	
	,	,	Cambiano	•	_	3			_	
.	,	,	Carignano	,	-	6	-	4		
	,	,	Ciriè	,	_	1	_	1	-	-
	•	,	Chieri .	,	_	26		_	_	
	,	•	Chivasso	,		6	_	_	_	
	,	,	Marentino	,	_	3		3	_	١.
	,	,	Moncalieri	,	_	7	_	7	_	١.
	,	,	Monteu da Po	>	_	5	_	_	_	
	,	•	S. Maurizio	*	_	12	_	_	_	
	,	,	Pianezza	»	_	00	_	29	_	
	•	•	Id.	ovina	3	_	86		_	
		•	Poirino	bovina	_	33	j	24	_	
			Pino Torinese	1		4	1		1	

STATE OF THE PROPERTY OF THE P)				10		ANI	MA		Santana)
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie eui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	Lagatt ammalati 1 6 al 12 marzo 1911	guarití	merti o abbattuti	che restano ammalati
•	Torino	Torino	Piossasco	bovina	_	5	_			5
	*	•	S. Benigno Can	*		4	_	4	_	
		•	Santena	*	-	2 2	_	2	_	
		•	Trofarello	*		2	_			2
	*	*	Venaria Reale Villastellone	*	-	3	_	2	_	1
		Alanma	Calatafimi	*		10	_	-	_	10
	Trapani	Alcamo		*	1	-	12	4	_	8
	*	Magara	Mazara	*	-	-	3	_	3	-
	>	Trapani	Monte S. Giuliano	*	_	-	6	-		6
	*	•	Paceco	*	_	_	13	_	-	13
	Treviso	Asolo	Trapani	»		-	14	-	_	14
)	ASO10	S. Zenone	»	3		20	-	_	20
		Castelfranco	Castello di Losedo.	*	1	35	7	10	_	32
			Castelfranco	>	-	27	-	10	-	17
		*	Loria	*	–	69		20	_	49
		, ,	Riese	*	1	-	100		_	100
	>	Conegliano	Codognė	*	2	8	13	8	_	13
G		> >	Cordignano	, »	7	17		5	-	12
Segue Afta anizactica		»	Conegliano	*	8	28	50	8	_	70
Afta epizootica		»	Godega	*	1	-	98	_	_	98
			Mareno	*	2	17	11 16	7		21 26
		•	Rifrantolo	*	1	17	8	'	-	8
	,	»	S. Fiore	*	2	33	35	33	_	35
		»	S. Lucia	*	2	74	66	74		66
	,	»	S. Vendemiano	,		70	00	20		50
	*	»	Susegana .	, ,		28		12	_	16
	*	Montebelluna	Arcade	»	7	65	70	45	_	90
	*	»	Caerano	» .		73		20	_	53
	•	>	Cornuda	» »	_	31	16	10		40
	*	*	Crocetta T.	»		2		2		10
	*	»	Montebelluna	•	_	111		21		90
	*	*	Nervera	*		15		6	_	9
	>	»	Pederobba	»		15	;	5		10
	»	>	Trevignano	>	_	6		6	_	
	*	»	Valpaga	»	5	118	40	28		130
	*	Oderzo	Mansue	»	_	5		5		
	>	*	Oderzo	>		lõ	_	_		15
	>) *	Piavon	»	1	_	5	_		5
and the second s	>	*	Ponte	»		15	_	6		9

White Direct on the work over the contract of the				no ati	1.00		ANI	M A	A. I	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nesciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
-										
	Treviso	Treviso	Preda di P	bovina	2	13	48	13	_	48
	•	>	Carbonera	•	-	15	15	10	_	20
	•	•	Casale)	-	15	_	10		5
	•	>	Istrana · · · · ·) > ;	-	17		10	_	20
	>	>	Maserata	>	1	17 30	10	7 10		20
	•	>	Mosciano	•	_	30	11	10	_	31
	•	•	Monastier		_	60		20	_	40
	•	•	Paese	>	3	70	26	20		76
	•	,	Ponzano	,		16		4		12
	•)	Povegliano	•	2	86	38	20	-	102
	•		San Biagio Treviso	,	2)	64	11	20	· —	55
			Vedelago		. 2	3 ,7	20	15		35
	•	,	Villorba	,	2	38	11	. 9	_	40
		Valdobbiadene	Farra di Soligo	,	1	_ [2	_	-	5
		,,	Miano	>	. –	3	- 1	3		-
		,	Moriago	> .		20	_	10		10
Q	•	•	Semaglia	•	2	15	28	5	_	38
Segue Afta epizootica	•	,	Sepisino	>	1	-	7	- 1	<u>, </u>	7
Mila epizuuliga	•	Vittorio	Cison	>	2	45	13	10	<u>ث</u> ا	48
		-	Colle	»		10	-	5	-	5
	•	•	Fresona	>		15		8	-	7
	Udine	Pordenone	Aviano	>	_	29	2	8	-	23
	•	•	Morzano Tag	>	1		5		,	5 4
	•	•	Pasiano P. S	>	. –	15 22	- 10	10 22	1	10
	š	•	Sacile	>	_	11	10		2	9
	>	•	Sesto	>		10	7		_~	. 17
	>	Tolmezzo	Amaro	>		20	2	15	_	7
	>	•	Tolmezzo	,	2		14	_		14
	>	Udine	Martignano	,		21	10	_		31
	•	•	Gemona	>		29	8		_	3 8
	,	*	Sistizza	>	3		12		1	11
	Venezia	Dolo	Campagna	>	_	34	_	17	-,	17
	venezia	DOIO	Campolongo	>	-	19		_		19
			Camponogaro	>	_	20	9	_	-	29
		,	Dolo	>	2	26	27		-	53
		,	Fossò	>		1	_	-	-	1
		*	Mira	>		93		-	-	93
		1	Stra	,		11		-		11

	THE CAMPBELL PROPERTY OF A STATE OF THE STAT		新州北京市 "张州"和中国共产业 有关中央的政治的		,		ANIMALE						
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati			
	Venezia	Dolo	Vigonovo	bovina	i _	16		111	I _	5			
	•	Mestre	Martellago	>	4	26	25	_		51			
	•	•	Mestre	»	_	3		2	_	1			
	•	1.>	Spinea	•	1	_	9	_	·	9			
•	•	Mirano	Mirano	•	_	7	_	7	_	_			
)	>	Noale	,	4	_	8	-	_	8			
	*	•	Pianiga)	2	25	10	5	-	30			
)	, >	S. Maria Sal	•	_	51		2	-	49			
	.		Scorzè	>	4	56	25			81			
	•	Portogruaro	S. Stico	1	-	6	_		-	6			
		S. Donà	Fossalta Piave	1	1	-	3	-	-	3			
	Verona	Caprino Ver.	S. Donato	*	_	5	_		<u> </u>	5			
	Versnu	Cologna	Ferrara M. B Cologna Veneta	•	_	21		_	_	21			
		COLUGIA	Rovereto di Gui		2	-	26			26			
			Ziniella	•	2	11	10 2	5		13			
		Grezzana	Bosco Chiesa N.		2	2	6	2		8 6			
		>	Cerro	,	~	6	_ "	6					
	,	Isola della Sc.	Bovolone	•	_	13	_	7	_	1 6			
Segue	,	>	Isola della Scala	>	_	35	_	20		15			
Afta epizootica	•	>	Salizzole.	•	_	29		11	2	16			
ritta op 20010t	,	>	Vigazio	•	_	16		16	_	_			
	>	Legnago	. Concamarise	-	_	7	_		_	7 .			
)	S. Bonifacio	Montecchia C	>	_	17	, -	17	-				
	•	>	Veronella	>	-	9		4	_	5			
	•	San Pietro	Fumano	*	1	-	8	-	_	8			
	>	•	Pescantina	>	1	-	7	3		4			
	•	>	S. Ambrogio di V.	•	-	16		-		16			
	>	•	San Pietro	•	2	7	6	6		7			
	,	Verona	Castel d'Azzano	•	_	6	_	6	_	_			
	•	,	Quinzano]	>	_	4		_	_	4			
		,	Montorio Ver	>	_	7		7	-	-			
	1	,	Ronco all'Adige	*	-	4		-	_	4			
		>	S. Martino B. A S. Michele E	»	_	4	_	4	-				
		Villafranca	Mozzecane	•	. —	13		13	-				
	•	* 11011 611 CB	Villafranca	>		10		7 5		5 5			
1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -	V.cenza	Bassano	Cassola	,		15		15	_	0			
	>	>	Mussolente	>	3	8	36	8		- 36			
•	>	,	Romano .	*	1	10	11	10		11			
·	>	•	ld.	suina	1		13	_	9	4			

	1 100 100 100 100 100 100 100 100 100 1	<u> </u>	<u> </u>			******		T DE A		
MALATTI A	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	temente alati	1 _	guariti Y	abbattuti	ammalati
MALAIII.a			COMOND	Specie cui a	Stalle o m nosciute l'ultimo	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	gns	morti o a	che restano ammalati
	Vicenza	Bassano	Rosà	bovina	-	46	-	39	_	7
	>	>	Rossano	•	_	19		-	_	19
	•	>	Tezze	>	1	13	11	13	-	11
	>	•	Vastagne	•	_	4	_	4	-	-
	,	Lonigo?	Agugliaro	>	1	2	16	-	2	16
	>	•	Alonte	>	-	3	-	_	3	_
	>	>	Lonigo	>		118	_	118	-	-
	•	Marostica	Breganze	>	-	5	-	5	_	_
	>	>	Fara	, >	3	-	29	-	-	29
	>	>	Pozzoleone	>	-	12	-	-	_	12
	>	•	Sandrigo.	>	4	124	107	120	-	111
	>	Schio	M5lo	>	4	13	24	-	_	37
	>)	S. Orso	>	2	40	18	32		26
Segu e	>	>	Schio	>		2	-	2	_	-
Afta epizootica	•	Thiene	Carrè	> ;	3	-	11	-	_	11
•	>	>	Lugo	>	-	9	_	20		_
	*	>	Thiene	>		3	_	3	_	-
	>)	Zanè	>	1	5	5	5	_	5
	>)	Zugliano	>	_	20	_	18	_	2
	•	Vicenza	Bolzano	>	_	73	!	8	_	€5
	>	•	Bressannito	•	_	40	_	22	_	18
	>	>	Camirano	>		21		21	-	-
	>	>	Dueville	>	— ,	18	_	18	-	-
	>	>	Cambugliano	>	1	-	35	-	_	35
	>	•	Montecchio	>		8		8	_	_
	•	*	Isola	>		45	-	45		-
	*	•	Grumolo	>	- ,	2		-	1	1
	•	>	Grisignano Z	>	-	1		1	-	_
	,	•	Montegalda	> ;	_	6	_	6	_	
	•		Vicenza	*	_	11	10	-	_	21
-		1	`		1826	48611	18896	16590	911	45195
	Ancona	Ancona	Ancona		1	,	1	1	1	
	1	Ancona	Castelplanio	- ;	_^	,l 2	_ 1	1	1	
		,	Cupramontana			6	· <u> </u>	4	2	
			Montecarotto	-,	_	2	_		2	
Malattie infettive			Osimo	_		1	_	_	_~	1
dei suini	Aquila	Avezzano	Gioia .	_	· _	14	18	14	18	_^
	**************************************	Cittaducale	Petrella .		· _	7			_"	
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	_	1.	7	10		2	15
	•	•	Bucine.		_	3	-	3	_	_
	, •	1			. = 1	, J	— ı	5 1	- 1	_

Aveilino S. Ang. Lomb. Aquilonia — — 2 — 2 — 2 — 2 — 15 2 — 2 — 15 2 — 2 — 2 — 2 — — 2 — —	abbattuti				10 0	08 ala				
Ascoli Piceno	morti o abbattuti	guariti	caduti ammalati ndal 6 al 13 marzo 191	precedentemente ammalati	Stalle o mandre r nosciute infette d l'ultimo bollettin	Specie cui apparten gli animali amm	COMUNE	CIRCONDARIO	PROVINCIA	MALATTIA
Notatro Segue Malattie infettive dei suini Segue Seg	3	_	_	1 1	_	-		Arezzo	Arezzo	
Ascoli Piceno Ascoli	4	_	_	1 1	_			•		
Negro	1 1	_		8	_		•	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	
No. Fermo	1		3	_	1			>		
Aveilino	_ .	1		1	_	-		Fermo		
Aveilino S. Ang. Lomb. Aquilonia - 10 - 15 2	_	2	_	2	_	_		•	1	
Cagliari Oristano Baulada	9	2	15		10	<u> </u>		S. Ang. Lomb.	Avellino	
Cagliari	2		_	2	_	_		>		
Sannughia	_ .	5	_	5				Oristano		
Campobasso Cam Vinchiaturo	19		23	_	1				,	
Campobasso Cam Vinchiaturo	_	1	_	1	_			Cagliari	,	
Seque	1 .	-	1		1			Cam]	Campobasso	
Catanzaro Catanzaro Stongoli	_			3	_		Castel del Giudice	Iserni a	•	
Cotrone Stongoli	2		2	_	2	<u>:</u>	Montelongo	Larino	,	
Nicastro	3		_	3	-	_	Badolato	Catanzaro	Catanzaro	
Monteleone Acquaro	_	10		60	_	_	Stongoli	Cotrone		
Monteleone Acquaro	49 .	_	_	49	–	_	Cotrone	>	>	Segue Malatia infattiva
Monteleone Acquaro	-	_	1				Motta Santa Lucia.	Nicastro	•	dei suini
Cosenza Castrovillari Albidona — — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 6 — 4 1 1 1 1 1 1 1 2 — 5 — 5 — 5 — 5 — 5 — 6 — 6 — 6 — 4 1 1 1 1 1 1 2 — 5 — 5 — 5 — 5 — 6 — 6 — 4 1 1 2 — 4 — — — 4 — — — 4 — — — 4 — — 4 — — 4 — — 4 — — — 4 — </td <td> - .</td> <td>7</td> <td>_</td> <td>7</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>Acquaro</td> <td>Monteleone</td> <td>•</td> <td>uoi outtii</td>	- .	7	_	7	-	-	Acquaro	Monteleone	•	uoi outtii
Cosenza Villapiana — — — 4 — Lattarico — 2 — 5 — Cremona Casalmaggiore — — 4 — — Cremona Casalmaggiore — — 10 10 — Ferrara Ferrara Portomaggiore — — 4 — 4 Firenze Firenze — — — 1 — Reggello — — 5 — 3	_	20	_	20	_	-	Gerocarne	•	•	
Cosenza Lattarico	-	6	_	6	_	_	Albidona	Castrovillari	Cosenza	
Cremona Casalmaggiore Casalmaggiore — 4 — <t< td=""><td>3</td><td>1</td><td>4</td><td>-</td><td> </td><td>_</td><td>Villapiana</td><td>. ></td><td>•</td><td></td></t<>	3	1	4	-	 	_	Villapiana	. >	•	
Cremona Casalmaggiore Casalmaggiore — — — — 10 — — Ferrara Ferrara Fortomaggiore — — 4 — 4 Firenze Firenze Firenze — — — 1 — Reggello — — 5 — 3	2	-	5	-	2	_		Cosenza	•	
Cremona Casalbuttano - - 250 - -	4	_	-	4		_		>	•	
Ferrara Ferrara Portomaggiore — 4 — 4 Firenze Firenze Firenze — — — 1 — Reggello — 5 — 3	-	-	10	10	_	`		Casalmaggiore '	Cremona	
Firenze Firenze Firenze - - 1 -	- ;	-	-	250	_	_			>	
• Reggello 5 - 3	- -	4	_	4					Ferra ra	
	1 -		1		_	-		Firenze	Firenze	
	2 -	3	-	5	-	_			>	
	8 -		8		-		Pistoia	Pistoia	>	
Foggia Bovino S. Agata 1	1 -	-	_			_			Foggia	
Foggia M. Sant'Angelo	5 2	_			_				•	
Vieste 40 - 7	,	1	_	i		*****		·	•	
San Severo Carlentino - 3 - 2	1 -	z	- 1					l	•	
	3			21		_				
San Paolo Civit 1 - 11 - Lecce	3 2	_	11	_	1 I	_		1	Tanas	
Lecce Gallipoli Allisse 3 Macerata Camerino Sefro 4 - 3			_	. i	_			_		
Macerata Treia 1 2 3	1 -	3	_,	1	-,				ł I	

					1			70 A		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette depo l'ultimo bollettino	precedentemento ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Seaue Malattie intettive dei suini	Perugia * Sassari Siena * Sondrio Teramo	Perugia Spoleto Alghero Siena Sondrio Penne	Panicale		- - 1 - 2 1 -	3 2 4 — 1 — 3	 10 11 1	5	- - - 1 2	3 2 4 10 — 4 — 3
>	>	,	Collecorvino Moscuso		1 — 26	3 908	6 141	102	168	3 780
	Ancona	Ancona	Senigallia	equina	<u> </u>	6	<u> </u>		1	5
	Cuneo	Mondovi	Mondovì	•	1		1	_	1	_
	Ferrara	Ferrara	Formignana	>	1	_	1	_	1	_
	Genova	Genova	Rivarolo	>	_	1			_	
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	>		1				
	>	Milano	Ossago		1		ı	_	1	_
	•	>	San Giuliano	,		1		_		
	Padova	Monselice	Solesino	* ·		1	_			
	Pavia	Mortara -	Conflenza	,		1	_	_		
Morva e farcino	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»		2	_			
	Pisa	Pisa	Calcinaia	•		l				
			1			2			2	
	7)	Facinana	1		_	1	_		~	
	Roma	Frosinone Velletri	Ceccano	•		1				
	Salama o	j	Sezze	*		1	_	-	_	
	Salerno	Salerno	Minori	*		1	_		_	
	*	•	San Marzano	*				_	_	
	•	•	Scafati	*	3	21	3	_	6	1:
	Aquila	Aquila	Scoppito	ovina	: 	110	·	<u>'</u> _	 	<u> 110</u>
Now o	Ancona	Ancona	Arcevia) »			3		3	
	Bari	Barletta	Andria			20			_ "	2
			Id.	caprina		29		6	1	2
lgalassia contagiosa	7.000	Tananta	Castellaneta	ovina		106	_	"		10
delle pecore e delle capre	Lecce	Taranto	1	ł		80		40	_	4
o uono capro	· Potenza	Potenza	Palmira	*	-	00	_	40	-	1 4
	Roma	Roma	Roma) >	2	l —	4000	1	i	400

*				no	88	1	AN	IMA	LJ	
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Aquila	Aquila	Aquila	ovina	3	27	18	_		45
	•	•	Bussi	•	_	22		2	-	20
	>	•	Camarda	>	-	78	-	_	_	78
	•	*	Collepietro	>	_	100	-	_	_	100
	•	>	Prato d'A.	>	_	100				100
	>	•	Navelli	>	210	1305	995	_	_	2300
	»	Avezzano	Carsoli	>	-	260	_	_	_	260
	>	•	Opi	>	_	20	_	_	_	20
	>	•	Tagliacozzo	•		76		_	_	76
	>	Cittaducale	Leonessa	>	2	_	44	_	_	44
	•	>	Petrella	>	_	8	_	_		8
	•	>	Posta	>	_	44	_	_		44
	,	Avezzano	Barisciano	>	_	223	_	223	_	
	,)	Bisegna	•	_	30	_	_	_	_
	•	Sulmona	Castel di Sangro		_	145	_		_	145
	>	>	Scanno	>	_	30	_	l,	_	26
	Avellino	Ariano	Ariano.	>	l _	130		_	_	40
	•	>	Casalbore	>	_	100		_	_	80
Rogna	. >	Sant'Ang. L.	Bisaccia	>	1	80	76	_		150
	Cosenza	Castrovillari	Trebisacce	>	_	_	200	_	1_	200
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	_	3		_		3
	Foggia	Bovino	Castelluccio	ovina		220		_		220
	,	Foggia	Lucera	equina	_	7		l		7
	,	,	Id.	ovina	_	112	_	_		112
	,	,	Ortanova	>	_	4	_	_		4
	•	>	Roseto	,		358	_	_		358
	Girgenti	Girgenti	Girgenti.	caprina		12		_		12
	Lecce	Taranto	Castellaneta	ovina		509		-		509
	>	>	Ginosa	>	_	107	_	l _		107
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	>	_	120				120
	Perugia	Rieti	Labro	•		50	-	_	_	50
	>	>	Rieti	>		8		_		8
	>	Spoleto	Cerreto	•		209		_		209
	Potenza	Melfi	Forenza.	*		155	_	-		155
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola.	>	_	4	_	_	_	4
					216	4656	1327	369		5614
				i			1021	į		
Volume outre	Ancona	Ancona	Cupramontana	ovina		7	_		_	7
Valuate ovino e boyino	•	»	Serrasanquirico	•	-	13	-	_	1	12
;	1			1	_ 1	20			1	19

Constitution of the Consti			<u> </u>	no tti	7.8		A N	A KN I		
MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali cmmalati	Stalle o mandre rico- nosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 marzo 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	Bologna Palermo Parma Pisa Reggio Em. Roma Rovigo Teramo Venezia	Bologna Palermo Parma Pisa Reggio E. Roma Badia Pol. Teramo Chioggia	Bologna	canina equina suina canina , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	1 - 1 - 1 - 3	-	2 1 5 1 1 1 1 1 14		2 1 1 - 1 1 1 1 1 - 10	-
Carbonchio ematico	RIEPIL	0G0 		bovina equina ovina caprina	20 1 — 21	-	54 1 — — 55		54 1 — — 55	
Afte entroottee	• • • • • • •			bovina bovina ovina caprina suina	1826	- - - - 48811	5 	- - - - - - 16590	5 - - - - 910	
Valuolo ovino e bovino .		• > • • • • •		ovina bovina		20 - 20	<u>-</u>	<u>-</u>	- 1 1	19 19
Malattie infettive dei suini	• • • • • •	• • • • • •		suina	26	908	144	102	168	780
Rogna	• • • • • •	x 3 + 1 6 +	}	equina ovina caprina	216 216	10 4634 12 4656	1327 — 1827	369 - 869	=	10 5592 12 5614
Morva e farcino		• • • • • •		equina	8	21	8	-	6	18
Rabbia			41	equina canina suina bovina	- 2 1 - 8	-9 -1 10	13 - - 14	=	10	14
Barboue dei butali				_	-	-	_	_	-	,
Agalassia contagiosa delle p	ecore e delle ca	pre		ovina caprina	-3 8	316 29 845	4003	40 6 46	4	4276 22 4298

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati stat SVIZZERA. — Dal 6 al 12					. [bblicazioni uMciali dei singoli pa ISTRIA. — Dall'11 al 1		911.	
MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandro	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi	MALATTIE	Num. dei Comuni inletti	Num. delle mas- serie e dei pa- scoli infetti	Num. degli ani- mali amma- lati
Carbonchio sintomatico	1	1		1	1				Ī
Carbonchio ematico	7	9	- 7 ;	9	9	Afta epizootica	38	463	1588
tta epizootica	9	38	79	1067	_	Rabbia	1	1	1
loccio e farcino	-	-	_	-	-	Esantema coitale vescicoloso	-	_	_
fal rossino e pneumoenterite dei suini	5	9	9	60	17	Carbonchio ematico	-		-
Sogna		_ "				Rogna	1	4	177
Dal 13 al 19 marz	0 494	1 — 1		, —	_	Mal rossino	_		_
Dat 13 at 19 marz	1	. — _{(B} ,	п. 11,	,.	1	Tubercolosi	1 1	1	1
Carronchio sintomatico	2	2	_	2	2				1
Carronchio ematico	. 2	3	 ,	3	3				
Aft epizootica	8	37	85	1185	_				
Moscio e farcino	1	1	_	1	1	AUSTRIA. — Dail'8 al	15 marzo :	1911.	
Mai rossino e pneumoenterite dei suini	5	7	7	297	215	MALATTIE	Comuni infe	Loca	lità infet
Rabbia	_	_		_	_				
Rogna	_	_		_		Afta animostica	1.000	1	2.402.0
Dal 20 al 26 mar	zo 191	1. — (B	. n. 12	2).		Afta epizootica	1632		14610
Jankanahia alatamatika	1 .			5	5	Carbonchio ematico.	15	·	16
Carbonchio sintomatico	2	1 1				Carbonchio sintematico	6		6
Carbonchio ematico	4	1 1		4	1	Setticemia emorr. dei bovini e delle			
Aíta epizootica	9	34	79	1190	' -	pecore	1		į
Moccio e farcino	-	-	_	-	-	Pleuropolmonite essudativa dei bo-			
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	3	5	6	185	24	vini			
Rabbia	_	_		_	_	Moscio	13 -		13
Rogna	_			_		Vaiuolo ovino	-		
		,	·	<u>'</u>		Morbo coitale maligno			
ISTRIA. — Dal 4	alll'11	marzo	1911.			Esantema coitale vescicoloso dei ca-			
	<u> </u>				1.	valli	1		. 2
MALATTIE		dei Comuni nfetti	le mas-	pascoli in fetti	í. degli ani- mali amma- lati	Esantema coitale vescicoloso dei bo-	11		38
27222212 A R AM	i	dei Co infetti	dell	ase etti	deg nali ati	A.			00
		Z T	z "	. 2462	z az	Rogna degli equini	28	1	45
	<u>`</u>		i -	i		Id. delle pecore	4		219
Afta epizootica		40		557	1829	Id. delle capre	5		23
Ksantema coitale vescicoloso .			.	-	_	Rabbia	20		27
Cartonchio ematico				- 1		Peste e setticemia dei suini	109		836
Rogna		2		5	178	Mal rossino.	1		33
Mal rossino		_				Colera degli uccelli	1		2
Peste suina		_		_		Peste dei polli	1	1	-
Moccio equino		_		_	_	Tubercolosi dei bovini			10
Dahhia	· •	<u> </u>	1	_		THE POLICE AND NOTHING	13	1	13

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	1357	11975
Carbonchio ematico	10	10
Carbonchio sintomatico	5	5
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	· 	
Pleuropolmonite essudativa dei bovini		
Moccio	10	10
Vaiuolo ovino	-	_
Morbo coitale maligno		_
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	6	7
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	16	.\ 60
Rogna degli equini	30	47
Id. delle pecore	5	220
Id delle capre	5	23
Rabbia	20	27
Peste e setticemia dei suini .	95	632
Mal rossino	26	27
Colera degli uccelli	5	6
Peste dei polli		
Tubercolosi dei bovini	7	7

a) TIROLO.	infetti delle m	serie e del pascoli infetti N. degli ani-	mali amma- lati
Rabbia	-	- [708
Afta epizootica	-	- [1 708
Rogna dei cavalli	25	93	708
Id. delle capre e delle pecore Mal rossino		1	•00
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	4	230	274
	-	-	
Esantema coitale vescicoloso	6	10	65
	-	-	
Carbonchio ematico	-		
Carbonchio sintomatico	-	-	_
Colera degli uccelli	-	-	
Tubercolosi	-	-	
b) VORARLBERG.	2 1	4	63
s.) Suina			

TIROLO H	VORARLBERG	- $Dalid3$ a	U 20	inarzo	1911
----------	------------	----------------	------	--------	------

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle mas- serie e pascc- li infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO	•		
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	26	77	598
Rogna dei cavalli	1	1	1
Id. delle capre • delle pecore	5	231	(1) 157
Mal rossino.			
Peste suina.	7	11	66
Esantema coitale vescicoloso	· _	_	
Carbonchio ematico		_	_
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli			
Tubercolosi			_
ð) VORARLBE	RG.		
Afta epizootica	2	2	9
Peste suina	_	_	-
Carbonchio ematico	-	_ ļ	_
Carbonchio sintomatico	_		
(l) Più 809 casi sospetti.			

BAVIERA. — Dal 1º al 15 marzo 1911.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	_		
Afta epizootica	32	92	411
Pleuropolmonite contagiosa bovina .	_	!	_
Peste e setticemia dei maiali	17	29	36

GRAN BRETTAGNA. — Dal 4 all'11 marzo 1911.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	18	15
Afta epizootica	1	14
Moccio e farcino	4	31
Rabbia	_	-
Rogna ovina	14	
Pneumoenterite infettiva dei suini .	42	(1) 527

(1) Furono uccisi perche intetti o stati esposti all'infezione.

REGNO DI UNGHERIA. (B. n. 10).

a) UNGHERIA. — Dall'1 all'8 marzo 1911.

MALATTIK	Comuni infetti	Poderi infetti
	1	
Carbonchio ematico	124	130
Rabbia	159	164
Moccio e farcino	33	36
Afta epizcotica	3642	16468
Vaicolo ovino	46	119
Morbo coitale maligno	_	-
Esantema coitale vescicoloso de- gli equini	8.	16
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	11
Rogna degli equini	74	90
delle pecore	28	202
Setticemia emorragica dei butali (barbone)		_
Risipola dei suini (mal rossino) .	57	87
Setticemia dei suini	275	12628

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 25 febbraio al 1º marzo 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	23	24
Rabbia	8	, , ,
Mocdo e farcino	5	5
Afta epizootica	227	13487
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	<u>.</u>	_
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	8
Id. id. dei bovini		_
Rogna degli equini	4	4
Id. delle pecore	l	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	_	
Risipola dei suini (mal rossino)	9	14
Setticemia dei suini	71	573

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripnenmonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA. (B. n. 11).

a) UNGHERIA. — Dall'8 al 15 marzo 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	112	117
Rabbia	187	196
Moccio e farcino	31	34
Afta epizootica	3298	11292
Vaiuolo ovino	43	113
Morbo coitale maligno	 .	
Esantema coitale vescicoloso degli equini	17	36
Esantema coitale vescicoloso dei bo- vini	5	11
Rogna degli equini	93	108
Id. delle pecore	33	235
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)		* ~ -
Risipola dei suini (mal rossino)	53	83
Setticemia dei suini	262	701

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dal 1º all'8 marzo 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infett
Carbonchio ematico	27	31
Rabbia	9	13
Moccio e farcino	5	6
Afta epizootica	219	17234
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligne		_
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	9
Id. id. dei bovini	_	_
Rogna degli equini	4	4
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	_	-
Risipola dei suini (mal rossino) .	12	17
Setticemia dei suini	53	518

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 12).

a) UNGHERIA. — Dal 15 al 22 marzo 1911.

letti Poderi infett
4 119 7 193 2 35 3 11455 4 114
61
7 15 4 123 3 255
84 6 658

b) CROAZIA E SLAVONIA. — Dall'8 al 15 marzo 1911.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	25	30
Rabbia	. 10	14
Moccio e farcino	4	4
Afta epizootica	213	18284
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	_	
Esantema coitale vescicoloso degli equini	5	10
id. id. dei bovini	-	_
Rogna degli equini	4	4
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	_	_
Risipola dei suini (mal rossino)	11	18
Setticemia dei suini	63	484

l territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

			.	
BELGIC. — Dai 1º al 15 gent				للف بر حسندم.
MALATTIE	Numero delle Pro- vincie infette	Numero de muni infe	Numero dei foco- lari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino			_	
Stomatite aftosa	-	-	_	_
Afta epizootica	_		_	
Rabbia	_	_	_	
Carbonchio ematico	7		17	20
Carbonchio sintomático	4		6	7
Rogna degli ovini Zoppicatura contagiosa degli ovini	<u>-</u>	_	-	
Dal 15 al 31 gennaio 19	11. —	(B. n. 2)) .	
Moccio e farcino		- 1	_	l —
Stomatite aftosa	· —	_	_	_
Afta epizootica	_	_		_
Rabbia	1	-!	1	(1) 1
Carbonchio ematico	9	_ :	46	48
Carbonchio sintomatico	5	- 1	6	6
Rogna degli ovini	_	_		-
Zoppicatura contagiosa degli ovini . (1) Sono stati uccisi, come sospetti,		- !		l –
BELGIO. — Dal 1º al 15 febbr	raio 19:	11. — (B	s. n. 3).	1
Moccio e farcino	_		_	_
Stomatite aftosa	_	_		_
Afta epizootica	2	4	4	71
Dalakia	1			I

BELGIO. — Dal 15 al 28 febbraio 1911. — (B. n. 4).

!			1]
Moccio e farcino	1	_	1	1
Stomatite aftosa	-	_	_	
Afta epizootica	2	4	4	138
Rabbia	1	_	1	(1) 1
Carbonchio ematico	7		32	34
Carbonchio sintomatico	. 4		5	5
Rogna degli ovini				
Zoppicatura contagiosa degli ovini	- 1		-	_
(l) Sono stati uccisi, come sospett	i, 2 car	ni. , , '	; ;	ı

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

Bollettino n. 5 (*),

1ª Quindicina del mese di marzo 1911. Afta epizootica: 1 Comune - 3 località - 14 casi. (*) Il Bollettino n. 4 non è ancora pervenuto.

BULGARIA. — Dal 1º al 9 marzo 1911. (B. n. 7).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
		1
Rabbia	5	6
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove		
Id. del cavallo		-
Id. del maiale		_
Id. degli equini	4	4
Id. delle pecore		-
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	1	i
Mal rossino		-
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	_	_
Carbonchio sintomatico	_	-
Angina infettiva	ļ <u> </u>	_

BULGARIA. — Dal 9 al 11 marzo 1911. (B. D. P).

Tubercolosi

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
		<u>. </u>
Rabbia	. 1	1
Carbonchio ematico	_	_
Rogna del bove		-
Id. del bufalo		_
ld. delle capre		_
Id. del cavallo	3	4
Id. delle pecore	_	· -
Pneumo-enterite infettiva dei suini .		-
Mal rossino		_
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica		_
Carbonchio sintomatico		_
Angina infettiva	-	_
Tubercolosi	<u> </u>	_

BULGARIA. — Dal 14 al 21 marzo 1911. — (B. n. 9).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	ı	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove		_
Id. del cavallo	4	4
Id. del maiale	4	5
Pneumo-enterite infettiva dei suini .	1	1
Mal rossino	<u></u>	_
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	_	
Angina infettiva	1	1
Tubercolosi ,	_	_

DANIMARCA. — Febbraio 1911.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	10	20
Vaiuolo ovino	-	
Afta maligna delle pecore	-	
Rogna delle pecore	4	4
Morva		_
Febbre catarrale maligna	6	8
Pneumonite maligna dei bovini Peste bovina	_	
Setticemia suina	_	_
Peste suina	4	5
Mal rossino	13	28

OLANDA. — Mese di febbraio 1911.

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico Rabbia Trichinosi dei suini Rogna degli equini Id. delle pecore Mal rossino dei suini Zoppina degli ovini Moccio e farcino Afta epizootica	11 3 3 3 6	86 	74 - - 6 0 7 - 44

	····			
MALATTIE	Oomuni	Località	Casi nuovi	Morti od uccisi
Asta epizootica	409	46403	11529] 11
Carbonchio ematico			17.13	
Mal rossino.		_		-
Peste suina		_		
Vaiuolo ovino.	3	34	54	10
Rabbia		, j.d.		_
Moccio e farcino		_		
SERBIA. — Dau'11 a	l 18 feb	braio 19	11.	
Afta epizootica	299	37492	6615	1 5
Carbonchio ematico		-		
Mal rossino.	-	_		_
Peste suila	_			_
Vaiuolo ovino.	3	49	42	8
Rabbia	1		1 1	1
Morva	_	_		
SERBIA. — Ddl 18 a	l 25 feb	braio 19	11.	
Afta epizootica	231	23671	3743	
Carbonchio ematice	-	_		_
Mal rossino.			_	_
Pesto suina.	_			
Vaiuolo ovino.	5	50	111	13
tabbie	1	_	1	1
Morva	_	_	_	_
SERBIA Dal 25 febbr	aio a l 4	t marzo	<i>1911.</i>	ı
Afta epizootica	174	14672	3626	16
Carbonchio ematico		140.2		
dal rossino.				
Peste suina	3		29	9
Rabbia.	ج 1	50		
	ı	-	1	ļ
Zaiuolo bovino		-	- :	
Santema coitale.		-	-	
forva		-	_	
SERBIA. — Dal 4 al	1	. 1		 I
fta epizootica	126	11280	2915	-
arbonchio ematico	- [-		-
fal rossino.	-	,-	-	
este suine	-	-	_	_
aiuolo ovino	3	29	44	19
abbia	}	_		

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie numero 3.

COSTANTINOPOLI, 16-23 gennaio 1911. — La febbre aftosa si è nauifestata fra i bovini a Nichan Tache (Pera).

(Terkéré del Vilayet di Costantinopoli).

CHIO, 10 gennaio 1911. — La peste bovina che esisteva nel villaggio di Neochori è scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

RODI, 8 gennaio 1911. — Il carbonchio sintomatico fra i bovini annunciato il 21 dicembre 1910, è completamente scomparso a Villanova.

Invece tale epizoozia domina nel villaggio di Salahos. Si sono prese misure profilattiche.

(Rapporto del medico sanitario).

CAVALLA, 10 gennaio 1911. — La febbre aftosa che infieriva fra i bovini in alcune località del caza di Xanti è completamente scomparsa.

(Rapporto del medico sanitario).

SALONICCO, 18 gennaio 1911. — La febbre aftosa che esisteva a Langaza, a Petrich ed a Persichan è scomparsa.

Invece essa si è manifestata ad Osmanie, villaggio dell'isola di Thassos.

Il barbone fra i bufuli ed i buoi è scomparso nel caza di Yenidjė. Esso, invece, fa la sua apparizione a Poroi, villagio del caza di Serrès.

Il vaiolo ovino è scomparso dai cazas di Serres e di Prevesa Esso, al contrario, inflerisce nel villagio di Kropenick, caza di Djouma-i-Pala.

(Rapperto del medico sanitario).

DURAZZO, 30 dicembre 1910. — Un'epizoozia esiste fra le capre del villaggio di Spital, nei pintorni di Durazzo. Sono state prese le misure necessarie.

(Rapporto del medico sanitario).

HODEIDAH, 21 dicembre 1910. — La morva si è manifestata tra i cavalli dei distretto di Hodeidach.

(Rapporto del medico sanitario).

VALLONA, 22 gennaio 1911. — Il vaiolo che cra stato segnalato fra gli ovini della città di Vallona è completamente scomparso.

(Rapporto del medico sanitario).

DARDANELLI, 24 gennaio 1911. — Da due mesi nessuna epizoozia è stata segnalata nel Sangiaccato dei Dardaaelli, esclusa la febbre aftosa che è stata constatata in due vacche di questa città.

(Rapporto del medico sanitario). Costantinopoli, 30 gennaio 1911.

Bollettino delle epizoozie n. 5 (*)

COSTANTINOPOLI, 12 e 13 febbraio 1911. — La febbre aftosa è apparsa fra i bovini del villaggio di Kourna, dipendenza del caza di Kartal.

Sono state prese tutte le debite misure.

Inoltre anche la peripneumonite contagiosa è apparsa fra le capre del villaggio di Yaçadjik, dipendenza dello stesso caza.

Sono state prese egualmente tutte le misure.

La febbre aftosa che si era manifestata nei dintorni di Beycoz sta scomparendo.

Tezkeres del vilayet di Costantinopoli.

SILVIRI, 16 febbraio 1911. — La febbre aftosa si è manifestata fra i bovini di alcuni villaggi dei dintorni di Silciri.

Sono state prese tutte le debite misure.

Rapporto del medico sanitario.

DURAZZO, 4 febbraio 1911. — Il barbone che esisteva fra gli animali del caza di Syac come la rogna che esisteva a Spital nei dintorni di Durazzo, sono scomparse.

Rapporto del medico sanitario.

COSTANTINOPOLI, 20 febbraio 1911. (*) Il Bollettino n. 4 non è pervenuto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacistı militari.

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Pigozzo cav. Felice, farmacista capo di la classe, collocato a riposo, per ragione di età, con decorrenza 27 gennaio 1911.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Alliata cav. Virginio, ragioniere capo di 2ª classe, promosso ragioniere capo di 1ª classe.

Balp cav. L'odovico, primo ragioniere di la classe, promosso ragioniere capo di 2ª classe.

De Cesco Gio. Battista, ragioniere capo di la classe, promosso primo ragioniere di 2ª classe.

Con R. decreto del 2 febbraio 1911:

Glori Raffaello, primo ragioniere di la classe — De Cesco Gio. Battista, id. id. di 2ª id. — Giacomelli Arturo, ragioniere di la id. — Carlandi Luigi, id. di 2ª id., collocati fuori ruolo.

Palcani Nestore, primo ragioniere di la classe — Bonifazi cav. Augusto, id. id. di 2ª id. — Cancellieri Michele, ragioniere di la id. — Cammaroto Giovanni, id. 2ª id. — Corbelletti Antonio, id. 3ª id., rientrano in ruolo.

Con decreto Ministeriale del 29 gennaio 1911:

Glori Raffaele, primo ragioniere di 2ª classe, promosso primo ragioniere di 1ª classe.

Giacomelli Arturo, id. 2^a id., id. ragioniere di 1^a id. Carlandi Luigi, id. 3^a id., id. id. 2^a id.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Cugerone cav. Maurizio, primo capotecnico di la classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1º febbraio 1911.

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Lomoro Domenico, capotecnico di la classe — Tognozzi Giuseppe, id. la id., promossi primi capitecnici di 2ª classe.

Con R. decreto del 2 febbraio 1911:

Orengo Luigi, primo capotecnico di la classe — Donini cav. Adamo, id. id. la id. — Lomoro Domenico, id. id. 2ª id. — Tognozzi Giuseppe, id. id. 2ª id. — Moschini Ettore, capotecnico di la id. — Vigevano Leandro, id. la id. — Mirabelli Luigi, id. 2ª id., collocati fuori ruolo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

ERRATA - CORRIGE

Nella prima pubblicazione dell'elenco dei certificati di rendita nominativi dichiarati dis ersi lo scorso marzo ed inserito nella Gazzetta ufficiale del Regno 4 aprile 1911, n. 79, la paternita dell'intestatario del certificato n. 54,052 deve essere Alessandro invece di Alessando.

Rettifica d'intestazione (la pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 010, cioè: n. 529,052 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 52.50 - 49, al nome di Barberi Maria fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Marchioni Carolina fu Agostino ved. Barberi, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria) - libera - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Barberis Anna-Maria fu Francesco, minore, esc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procedera alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1911.

Per il direttore generale GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 aprile 1911, in L. 100.41.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinate d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e Il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio):

6 aprile 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza bedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 */4 °/0 netto	104,02 10	102,14 60	103 03 51
3 1/3 º/o netto	103,84 69	102,09 69	102.91 86
3 % lordo	70,82 92	69,62 92	70,78 98

CONCORSI

PHOTOS IN LIGHT E. HOLD THE PHOTOS IN THE PARTY PARTY PROPERTY CONTRACTOR CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 485, che riordina le RR. avvocature erariali;

Visto il R. decreto 9 febbraio 1938, n. 30, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta;

Determina

Art. I.

(Art. 7 della legge).

È indetto un esame di concorso teorico-pratico a tre posti di sostituto procuratore erariale aggiunto.

Art. 2.

(Art. 17 del regolamento).

Gli esperimenti consteranno di una prova scritta e della prova orale.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema in materia procedurale.

La prova orale volgerà sulle materie del Codice civile e di procedura civile e durerà non meno di trenta minuti per ogni candidato.

Art. 3.

La prova scritta avrà luogo il giorno 15 maggio 1911 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato e quella orale si terrà pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di esame.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che abbiano conseguito nella prova scritta non meno di otto voti su dieci.

La prova orale è pubblica.

Art. 4.

(Art. 7 della legge e 15 e 16 del regolamento).

All'esame di concorso possono essere ammessi i procuratori con effettivo esercizio professionale di almeno due anni dalla inscrizione nell'albo dei procuratori, che siano cittadini italiani, e che non abbiano oltrepassata l'età di anni 30 al giorno in cui scade il termine per la presentazione delle domande.

Art. 5.

(Articoli 15, 16 e 19 del regolamento).

Gli aspiranti devono presentare alla R. Avvocatura erariale generale direttamente, o per mezzo di pubblici uffici, i quali dovranno farne immediato invio a quel generale ufficio - domanda scritta e firmata di loro pugno su carta da bollo da L. l - entro il 30 aprile prossimo venturo.

Alla domanda, nella quale sarà indicato con precisione il recapito dell'istante, saranno uniti i seguenti documenti:

- a) atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale competente. La legalizzazione non occorre per i candidati nati nel comune di Roma;
- b) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno, e tutti quei titoli che a prova di coltura generale e giuridica, il candidato ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse;
- c) certificato del Consiglio di disciplina dei procuratori comprovante la iscrizione nell'albo dei procuratori da almeno un biennio:
- d) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune nel quale il concorrente risiede almeno da un anno; e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo della residenza anteriore;
 - e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giu-

diziale, in relazione all'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto 21 novembre 1998, n. 756;

THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

- f) ritratto recente in fotografia del cencerrente con la firma di lui o con dichiarazione di un pubblico ufficiale che comprovi la identità della persona;
- g) certificato di sana costituzione, rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale, o da un medico condotto comunale.

Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato.

I certificati di cittadinanza italiana, e quello di cui alla lettera e) e di sana costituzione fisica, debbono essere di data non anteriore a tre mesi, da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Le firme del sindaco, nei certificati di cui alla lettera d), dovranno essere legalizzate, secondo i casi, dal prefetto della provincia o dal presidente del tribunale.

Le legalizzazioni non occorrono per i certificati rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

Le firme dei sanitari nei certificati di cui alla lettera g), debbono essere legalizzate dalle competenti autorità militari o civili.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il 30 aprile suddetto, saranno respinte.

Art. 6.

La R. avvocatura erariale generale prende in esame le domande degli aspiranti al concorso et esclute quelli che non abbiano i requisiti necessari per essere ammessi.

Prima del giorno fissato per gli esami, ciascun concorrente sarà avvertito dell'esito della domanda.

Agli aspiranti amme si è inviata una tessera personale idi rico-nos imento.

Art. 7.

(Art. 18 del regolamento).

La Commissione giudicatrice dell'esame è costituita:

dal R. avvocato erariale generale, presidente;

da due sostituti avvocati generali più anziani in grado, membri; da un consigliere della Corta di cassazione di Roma, membro; da un avvocato della curia di Roma, id.

Funzionerà da segretario il procuratore erariale addetto alla R. avvocatura generale, incaricato delle funzioni di segretario dello avvocato generale.

Art. 8.

La Commissione determina nello stesso giorno della prova scritta, su quale materia o gruppo di materie verserà l'esperimento. Qualsiasi determinazione presa al riguardo prima del giorno della prova, è priva di valore.

Stabilita la materia od il gruppo di materie, su cui deve versare la prova, la Commissione seeglie, discute e formula tre distinti temi per la prova stessa, i quali sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Non più tardi delle ore 10, il presidente fa procedere all'appello nominale dei concorrenti, e da uno di essi fa quindi estrarre a sorte una delle tre buste. Apertala, senza romperne i suggelli, sottoscrive il tema insieme col segretario e lo detta, o lo fa dettare ai concorrenti. Chi non è presente al momento in cui comincia la dettatura del tema, è escluso di diritto dal concorso.

Art. 9.

La prova scritta sarà vigilata da tutta o da parte della Commissione di cui all'art. 7.

Uno almeno dei membri della Commissione e il segretario dovranno però essere sempre presenti.

Per le funzioni di vigilanza, la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati dell'avvocatura erariale generale o del Ministero del tasoro.

La carta su cui deve essere scritto e copiato il tema e il lavoro, è fornita dalla Commissione. Ciascun foglio porta apposito timbro di riconoscimento.

Nel termine di otto ore dalla dettatura del tema, devono essere presentati tutti i lavori.

Art. 10.

I concorrenti devono essere collocati ciascuno ad uno scrittoio separato. È loro rigorosamente inibito, durante il tempo in cui si trattengono nel locale destinato per l'esame, di conferire verbalmente con i compagni, o di scambiare con questi qualsiasi comunicazione per iscritto, come pure di comunicare in qualunque modo con estranei.

È vietato ai conccorrenti di portar seco appunti, manoscritti, o libri od opuscoli di qualsiasi specie.

Essi possono essere sottoposti a perquisizione personale prima del loro ingresso nella sala degli esami e durante le prove.

È loro consentito di consultare i codici, le leggi, i decreti dello Stato, il *Corpus juris* e le istituzioni di Gaio sui testi da essi preventivamento comunicati alla Commissione e da questa posti a loro disposizione, previa verifica.

I codici, le leggi e i decreti devono essere nelle edizioni ufficiali, il Corpus juris e le istituzioni di Gaio in edizioni senza note e con le semplici annotazioni relative a varianti di lezioni.

Art. 11

A ciascun candidato sono consegnate due buste di ugual colore, una grande ed un'aitra piccola, contenente quest'ultima un cartoneino bianco.

Il candidato, compiuto il proprio lavoro, senza apporre sottoserizioni od altro contrassegno, lo inserisce nella busta grande. Sul cartoncino serive il proprio nome, cognome e paternità, e, messo il cartoncino nella busta piccola, la suggella; mette quindi anche la busta piccola nella grande, che rinchiude e rimeito tosto al presidente della Commissione od a chi nel momento ne fa lo veci.

Il presidente o commissario consegna immediatamente la busta al segretario, che vi appone le indicazioni del mese, giorno ed ora della consegna, nonchè la propria firma insieme a quella di un membro della Commissione.

Al termine della prova tutte le buste vanno raccolte in uno o più pieghi suggellati dal presidente e da lui firmati all'esterno, unitamente ad un alt o membro della Commissione e dal segretario.

Di tutto quanto avviene durante il tempo della prova, il segretario stende processo verbale, sottoscritto dal presidente della Commissione, e ca lui.

Art. 12.

Chi contravviene a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami, è immediatamente escluso dagli esami stessi con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificano durante la prova scritta, Li esclusione piò essere deliberata dal commissario presente.

Nei casi p u gravi il ministro del tesoro può, su proposta della Commissione, stabilire, con suo decreto, che il concorrente sia escluso anche dei concorsi successivi.

Art. 13.

Le disposizioni degli articoli 10 e 12 sono stampate nella tessera personale di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 6 e sono affisse all'ingresso e nell'interno della sala degli esami.

Art. 14.

La Commissione apre i pieghi solo quando deve procedere all'esame delle prove scritte, ed i lavori saranno firmati o contrassegnati, da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche la busta accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori, e, in corrispondenza le buste, i prim vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde, riunite in un pacco saggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Sarà annullata la prova di coloro che, o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi dev'essere immediatamente annotata a piedi di ciascun lavoro, in tutte lettere sottoscritta dal presidente della Commissione e dal segretario e consacrata quindi in un processo verbale definitivo.

Il riconoscimento dei nomi dev'essere fatto solamente dopo che la prova scritta di tutti i concorrenti sia stata esaminata e giudicata.

Le deliberazioni, prese in qualsiasi tempo, per modificare i risultati delle votazioni provvisorie o definitive deliberate per la prova scritta, sono nulle.

Art. 15.

(Art. 19 del regolamento).

Dalla Commissione, preposta al concorso, saranno, nel suo giudizio, tenuti a calcolo tutti i documenti che, a prova di loro coltura generale e giuridica, siano dai concorrenti presentati, e le informazioni che sui medesimi abbiano potuto raccogliersi.

Art. 16.

(Art. 20 del regolamento).

Clascun commissario dispone di 10 punti, tanto per la prova scritta quanto per quella orale.

Prima dell'assegnazione dei punti, la Commissione delibera per la prova scritta, a maggioranza di voti, se il candidato meriti di ottenere il minimo richiesto per l'approvazione.

Nell'affermativa, ciascun commissario dichiara quanti punti intenda assegnare al candidato.

La somma di tali punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivamente assegnato al candidate.

Le fracioni di voto non sono calcolate.

Art. 17.

Ogni membro della Commissione può interrogare sulle materie stabilite per la prova orale, ma di regola il presidente delega in ciascuna seduta un commissario ad interrogare i candidati.

Terminata la prova orale di ogni singolo canditato, si procede alla votazione secondo le norme indicate dall'art. 16; il segretario ne scrive il risultato nel processo verbale, con le osservazioni che la Commissione voglia aggiungere a meglio chiarire il suo giudizio sul valore dei candidati.

Art. 18.

La Commissione, nel giudicare sulla prova scritti, deve tener conto, non solo del grado di conoscenza teorica della dottrina di cui hanno dato prova i candidati, ma altresi della loro attitudine a farne applicazione a questioni controverse; nel giudicare sulle prove orali deve tener conto, non tanto della cognizione puramente mnemonica di particolari disposizioni, quanto del sicuro possesso dei principi fondamentali. A questo scopo anche nella prova orale, e quando la natura della domanda lo renda epportuno, potrà la Commissione consentire al candidate di tener presente il testo legislativo, col quale abbia attinenza la domanda stessa.

La presente disposizione sarà applicata dalla Commissione con criterio insindacabile, e non potrà essere preso in considerazione alcun reclamo motivato da violazione della medesima.

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

personale di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 7, e sono affissa all'ingresso e nell'interno della sala degli esami.

Art. 15.

(Art. 13 del R. decreto).

La Commissione apre i pieghi solo quando deve procedere allo esame delle prove scritte, ed i lavori saranno firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate o contrassegnate a tergo diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione e le seconde, riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Saranno annullate le prove di coloro che, o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi dev'essere immediatamente annotata a piedi di ciascun lavoro, in tutte lettere, sottoscritta dal presidente della Commissione e dal segretario e consacrata quindi in processi verbali definitivi, distinti per ciascuna prova di esame.

Il riconoscimento dei nomi dev'essere fatto solamente dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Le deliberazioni prese in qualsiasi tempo, per modificare i risultati delle votazioni provvisorie o definitive deliberate per le prove scritte, sono nulle.

Art. 16.

(Art. 19 del regolamento)

Dalla Commissione, preposta al concorso, saranno, nel suo giudizio, tenuti a calcolo tutti i documenti che, a prova di loro coltura generale e giuridica, siano dai concorrenti presentati, e le informazioni che sui medesimi abbiano potuto raccogliersi.

Art. 17.

(Art. 16 del R. decreto).

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ogni prova scritta o per quella orale.

Prima dell'assegnazione dei punti, la Commissione delibera per ciascuna prova, a maggioranza di voti, se il candidato meriti di ottenere il minimo richiesto per l'approvazione.

Nell'affermativa, ciascun commissario dichiara quanti punti intenda assegnare al candidato. La somma di tali punti, divisa pel numero dei commissari, costituisco il punto definitivamente assegnato al candidato.

Art. 18

(Art. 15 del R. decreto).

Ogni membro della Commissione può interrogare su qualsiasi materia; ma di regola il presidente delega in ciascuna seduta un commissario ad interrogare i candidati su una o più materie.

Terminata la prova orale di ogni singolo candidato, si procede alla votazione secondo le norme indicate dall'art. 17, il segretario ne scrive il risultato nel processo verbale, distintamente per ogni materia, con le osservazioni che la Commissione voglia aggiungere a meglio chiarire il suo giudizio sul valore dei candidati.

Art. 19.

(Art. 17 del R. decreto).

La Commissione, nel giudicare sulle prove scritte, deve tener

calcolo non solo del grado di conoscenza teorica delle dottrine scientifiche di cui hanno dato prova i candidati, ma altresì della loro attitudine a farne applicazione a questioni controverse; nel giudicare sulle prove orali deve tener conto non tanto della cognizione puramente mnemonica di particolari disposizioni, quanto del sicuro possesso dei principi fondamentali. A questo scopo anche negli esami orali, e quando la natura della domanda lo renda opportuno, potrà la Commissione consentire al candidato di tener presente il testo legislativo col quale abbia attinenza la domanda

La presente disposizione sarà applicata dalla Commissione con criterio insindacabile, e non potrà essere preso in considerazione nessun reclamo motivato da violazione della medesima.

Art. 20.

(Art. 19 del R. decreto).

Le deliberazioni della Commissione, comprese quelle relative alla proposta dei temi di cui all'art. 9, devono sempro essere prese in segreto con l'intervento di tutti i commissari. Salvo quanto è disposto nell'art. 17 per l'assegnazione dei punti di merito, le altre deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Nel caso che qualcuno dei commissari non possa assumere o continuare l'esercizio delle sue funzioni, è immediatamente surrogato nel modo stabilito per la nomina.

È vietata qualunque abrasione nei processi verbali della Commissione.

Le cancellature o correzioni che occorressero, devono essere approvate una per una dal presidente e dal segretario, con annotazioni in margine o in fine.

Art. 21.

(Art. 20 del regolamento).

Per la classificazione dei candidati si ridurranno separatamente a media i punti riportati nelle prove scritte e quelli riportati nelle prove orali, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che anche nella prova orale abbiano riportato non meno di otto punti.

A parità di punti sono anteposti i candidati provvisti di maggiori titoli, e, a parità di punti e di titoli, ha la precedenza il più anziano di età.

Con le prime nomine verranno coperti i posti disponibili; i rimanenti vincitori saranno nominati a mano a mano che si verificheranno vacanze di posti.

Art. 22.

(Art. 22 del regolamento e 21 del R. decreto).

Esaurito il concorso con le nomine ai posti per i quali fu bandito, i candidati che non siano riusciti vincitori non acquistano titolo di preferenza per un concorso successivo, ancorchè abbiano riportato il numero di punti indicato nell'art. 21.

I posti spettanti a coloro che dichiarino di rinunciare alla nomina, o non si presentino ad assumere servizio nel termine fissato, sono attribuiti per ordine di merito ai candidati che, pur avendo ottenuto i punti stabiliti nell'art. 21, non poterono essere compresi fra i vincitori del concorso.

Art. 23.

(Art. 21 del regolamento).

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della Commissione al ministro del tesoro per la sua ap-

Alla relazione che accompagna la graduatoria saranno allegati i verbali delle adunanze e gli originali dei temi prescelti.

Art. 21.

(Art. 21 del regolamento).

Sui reclami, che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del Regno dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro del tesoro, sentita la Commissione. Roma, 31 marzo 1911.

> Il ministro TEDESCO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 6 aprile 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 15.

FABRIRI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Annuncia che Sua Maestà il Re, con decreto in data 29 marzo, ha accettato le dimissioni che gli sono stato presentate dal Gabinetto presieduto dall'on, prof. Luigi Luzzatti, deputato al Parlamento, per sè e pei ministri suoi colleghi, e lo ha incaricato di comporre il Ministero.

Con decreti di pari data, la Maestà Sua ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di sottosegretario di Stato:

per gli affari esteri, dall'on. principe Pietro Lanza Di Scalea, deputato al Parlamento;

per gli affari dell'interno, dall'on. avv. Teobaldo Calissano, deputato al Parlamento;

per la grazia, giustizia e i culti, dall'on. avv. prof. Alessandro Guarracino, deputato al Parlamento;

per le finanze, dall'on. ing. Natale Gallino, deputato al Parlamento:

per il tesoro, dall'on. avv. Angelo Pavia, deputato al Parlamento:

per la guerra dal tenente generale Ernesto Mirabelli;

per la marina, dall'on. ing. Eugenio Bergamasco, deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione, dall'on. avv. Antonio Teso, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, dall'on. ing. Luigi De Seta, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, industria e commercio, dall'on. avv. Vito Luciani, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, dall'on. avv. Antonio Vicini, deputato al Parlamento.

Aggiunge che con successivi decreti del 30 marzo, Sua Maestà lo ha nominato presidente del Consiglio dei ministri e ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, ed ha nominato a ministro segretario di Stato:

per gli affari esteri, l'on. marchese Antonino Di San Giuliano senatore del Regno;

per la grazia, giustizia e i culti, l'on. avv. Camillo Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento;

per le finanze, l'onorevole avv. Luigi Facta, deputato al Parlamento:

per il tesoro, l'onorevole avv. Francesco Tedesco, deputato al Parlamento:

per la guerra, l'onorevole tenente generale Paolo Spingardi, senatore del Regno;

per la marina, l'onorevole contr. amnuraglio Pasquale Leonardi-Cattolica, senatore del Regno;

per la pubblica istruzione, l'onorevole prof. Luigi Credaro, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, l'onorevole avv. Ettore Sacchi, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, industria e commercio, l'onorevole avv. prof. Francesco Nitti, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, l'onorevole avv. Teobaldo Calissano. deputato al Parlamento.

Con decreti in data 2 aprile corrente, ha nominato sottosegretari

per gli affarl esteri, l'on. principe Pietro Lanza di Scalea, deputato al Parlamento;

per gli affari dell'interno, l'on. avv. Alfredo Falcioni, deputato al Parlamento;

per la grazia, giustizia e i culti, l'on. avv. Carlo Gallini, deputato al Parlamento;

per le finanze, l'onorevole Camillo Cimati, deputato al Parlamento:

per il tesoro, l'onorevole avv. Angelo Pavia, deputato al Par-Iamento:

per la guerra, il tenente generale Ernesto Mirabelli;

per la marina, l'on. ing. Eugenio Bergamasco, deputato al Parlamento;

per la pubblica istruzione, l'on. avv. Antonio Vicini, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, l'on. Luigi De Seta, deputato al Parlamento:

per l'agricoltura, industria e commercio, l'on. avv. Luigi Capaldo, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, l'on, avv. Augusto Eattaglieri, deputato al Parlamento.

Poi soggiunge: (Segni di viva attenzione).

Esporrò ora brevemente e chiaramente i propositi coi quali il Ministero si presenta ai vostri suffragi.

La questione fondamentale posta oggi innanzi al Parlamento e al paese è la riforma della legge elettorale politica, che costituisce la base della sovranità nazionale.

Un problema di tanta gravità non può affrontarsi che a lunghi intervalli, ma, quando è posto, deve risolversi in modo da avere la certezza che la rappresentanza Inazionale rifletta completamente il grado di civiltà, di educazione, di maturità politica del paese.

Quando si considera il progresso economico, intellettuale e morale compiuto nell'ultimo ventennio dal popolo italiano, per effetto di quel grande coefficiente di progresso che è la libertà, si deve riconoscere che la riforma elettorale non può limitarsi a pochi ritocchi, ma deve consistere principalmente nel chiamare alla vita politica una larga onda di popolo.

Nel determinare quali cittadini debbano partecipare all'esercizio della sovranità nazionale, più che ad una superficiale istruzione, acquistata al solo fine di superare un facile esame, noi crediamo si debba guardare alla maturità della mente, la quale si acquista o nella scuola educativa o con l'esperienza della vita.

Partendo da tali concetti noi proporremo che alle categorie di elettori stabilite dalle leggi vigenti, siano aggiunti coloro che hanno prestato il servizio militare, e coloro che hanno compiuti i 30 anni di età. Così l'educazione militare o una maggiore esperienza della vita suppliranno l'educazione della scuola, senza togliere la spinta a frequentare la scuola per diventare elettori appena raggiunta la maggiore età.

mentre si determina quan cittadini abbiano diritto al voto, è di capitale importanza assicurare che l'elezione rappresenti la genuina volonta degli elettori, non falsificata da frodi, corruzioni o violenze (Bene); a tale fine proporremo provvedimenti coordinati con l'ampliamento del suffragio (Bene).

Chiamati ad esercitare la sovranità nazionale tutti i cittadini idonei e degni, è necessario dare ad essi maggiore libertà di scelta dei loro rappresentanti, ammettendo il principio della indennità ai deputati, che rende possibile di scegliere i rappresentanti del pacse anche fra le persone meno agiate.

Così il Parlamento, espressione completa della volontà del paese, e aperto a tutte le classi sociali, sarà più attivo fattore di civiltà e di progresso, più sicuro presidio delle nostre istituzioni e delle pubbliche libertà.

L'ampliamento del suffragio deve avere per conseguenza una più assidua cura degli interessi delle classi popolari, perfezionando ed applicando più efficacemente le leggi sociali e quelle sulla cooperazione.

Fra le istituzioni sociali deve in prima linea richiamare le nostre cure la Cassa per la vecchiaia e la invalidità dei lavoratori, alla quale noi proporremo di dare maggiore energia di azione e maggiori mezzi finanziari (Bene). E poichè le condizioni del bilancio non consentirebbero ora maggiori assegnazioni a carico della finanza, noi proporremo di istituire un monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita, e di devolverne per intero i proventi alla Cassa per la vecchiaia e invalidità dei lavoratori (Bene).

Per tal modo mentre la garanzia sicura dello Stato provocherà un incremento della previdenza sotto forma di assicurazione sulla vita, i proventi delle assicurazioni delle classi più agiate accresceranno la misura delle pensioni degli operai (Bene).

La condizione della nostra finanza è buona e il pareggio è oggi sicuro; ma le condizioni del bilancio non consentono nè considerevoli aumenti di spesa, oltre a quelle già proposto, nè diminuzioni di entrate; onde si impone un periodo di sosta nell'aumento delle spese (Bene), affinchè il normale aumento delle entrate assicuri la finanza contro qualsiasi eventualità imprevista, e renda possibile di affrontare qualche importanto riforma finanziaria che migliori le condizioni dei contribuenti meno agiati.

Il mantenimento del pareggio è condizione così indispensabile alla prosperità del paese, che qualsiasi provvedimento, il quale avesse per effetto di comprometterio, dovrebbe essere respinto, nell'interesse soprattutto delle classi lavoratrici, la sorte delle quali è inscindibilmente connessa con la prosperità delle industrie e dei commerci.

Capitale e lavoro possono lottare fra loro per la divisione degli utili che essi producono, ma, se non vogliono la comune rovina, devono considerare che la decadenza delle industrie sarebbe inevitabile se la riapertura del Gran Libro del debito pubblico assorbisse i capitali accumulati dal risparmio nazionale, e rendesse quindi più gravi le condizioni del credito. (Benissimo).

Al credito dello Stato conferisce potentemente l'assetto finanziario delle Provincie e dei Comuni, epperò ogni possibile sforzo deve essere diretto a tale fine, in una forma però che non produca aggravi di tasse sui consumi.

In quest'anno, nel quale, con tanto entusiasmo l'Italia ricorda la proclamazione di Roma capitale, Governo e Parlamento sentono più fortemente il dovere di porre la città eterna in condizione di corrispondere ai nuovi suoi destini, e noi, entro i limiti che il bilancio ancora consente, vi proporremo dei provvedimenti che ne assicurino il definitivo assetto finanziario.

In questi ultimi anni, per migliorare le condizioni degli impiegati dello Stato si approvarono ingenti spese, giustificate dal più elevato costo della vita; converra ora esaminare con minuta cura i complicati congegni delle varie Amministrazioni per introdurvi maggiore semplicità, maggiore prontezza, e maggiore intensità di lavoro (Vive approvazioni).

L'indirizzo generale della nostra politica estera seguirà la via

oramai tradizionale dell'assoluta fedeltà alle alleanze, e della massima cordialità nelle amicizie con tutte le potenze, dando opera costante al mantenimento della pace, e alla gelosa custodia dei nostri interessi e della dignità nazionale. (Bene).

Coordinata alla politica estera è la politica militare; esercito e armata sicuro presidio dell'indipendenza e della dignità nazionale, sono perciò stesso principale garanzia di pace (Bene).

Nei rapporti fra lo Stato e la chiesa, ossequienti al principio delle più ampia libertà, e rispettosi del sentimento religioso, manterremo, in tutta l'azione del Governo, fermamente integri i diritti inerenti alla sovranità dello Stato laico e l'osservanza delle leggi.

La necessità di modificare l'ordinamento giudiziario e la procedura penale è da lungo tempo riconosciuta, e noi presenteremo al Parlamento proposte dirette a rialzare sempre più il prestigio della magistratura, e a rendere più sicuri e più pronti i giudizi a garanzia della libertà dei cittadini, e della sicurezza sociale.

Una sapiente riforma, approvata lo scorso anno alla Camera, o che speriamo non tardi a diventare legge dello Stato, provvede efficacemente alla istruzione elementare. Ora, il più urgente dei problemi attinenti alla pubblica istruzione è quello del riordinamento della scuola media, affine di renderla più efficace o più adatta all'indole della gioventù italiana, alla necessità della vita moderna e alle mutato condizioni del paese.

Oltre a quelli che accennai come più urgenti, molti sono i problemi dei quali l'opinione pubblica attende la risoluzione, e il fatto non deve meravigliare, quando si consideri che l'Italia attraversa un periodo di profonda trasformazione; ma un'opera legislativa seriamente riformatrice non può svolgersi che gradatamente, e la grandezza dei risultati non dipende dalla velocità del cammino, che è quasi sempre la causa di subitanei arresti e talora di regressi, ma dalla costante fermezza nel seguire la via intrapresa (Approvazioni).

Presentandosi oggi innanzi al Parlamento, noi sentiamo la gravo responsabilità che ci assumiamo. Il Governo di un paese che in cinquant'anni di vita nazionale ha compiuto mirabili progressi, ha il dovere di segnare il principio di una nuova èra di progresso in tutti i rami della umana attività, perchè di fronte al progredire sempre più accelerato di tutte le nazioni civili, il paese che si arresta è destinato alla decadenza (Vivissime appsovazioni — Applausi).

PRESIDENTE. Dà atto al presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni.

Comunicazioni.

PRESIDENZA. Annuncia che nell'intervallo delle sedute, è stata trasmessa alla presidenza la relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta per le miniere della Sardegna; e parimenti sono state trasmesse le relazioni a due disegni di legge per approvazioni di eccedenze d'impegni è al disegno di legge: Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-911.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Commemorazione del senatore Carnazza Amari.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Vuole sventura, che sia da me anche oggi fra noi destato il duolo; famentando la perdita del nostro collega Carnazza Amari, morto in Catania il 26 di marzo. Figlio di quel Sebastiano catanese, che fu, nei giorni della servitù, perseguitato, carcerato, relegato; ed in quelli brevi delle libertà del 1848, presidente del Comitato di giustizia e sicurezza, e deputato al Parlamento siciliano; di poi nei fortunati del risorgimento alla Camera italiana: Giuseppe era nato il 31 dicembre 1837 in Palermo, durante il ricovero avutovi dalla madre Grazia dei conti Amari.

Lo spirito liberale egli trasse dal sangue, l'amor patrio dagli esempi di famiglia, quali quei chiarissimi del padre or detto, dello

zio Gabriello, degli zii Michele ed Emerico Amari, de' congiunti Vito D'Or.des Reggio e Francesco Eerrara.

Giovanetto negli studi diede presto di sè felici presagi: coltivò giurisprudenza nell'Ateneo catanese; appena quindicenne pubblicò una lodata dissertazione sul duello; prese a 18 anni la laurea. Esordiente avvocato di vaglia, lo chiamò a sè la magistratura del nuovo Stato, ma ne usei, scorso non guari più d'un anno, per professare il diritto internazionale da lui prediletto, nel quale approfondì e perfezionossi in Torino alla scuola di Pasquale Stanislao Mancini e di Terenzio Mamiani; cosiechè ne salì la cattedra nel 1861 in Catania, straordinario di Università; vi divenne ordinario, senza concorso, a proposta della Facoltà, e vi continuò luminosamente finchè visse, contando cinquantatre anni di proficuo insegnamento.

Sul diritto dell'archiginnasio di Catania di essore riconosciuto Università di prima classe gli scritti memorandi del Carnazza Amari furono pubblicati; e della pareggiata Università fu poi sempre benemerito nelle discussioni della Camera, quando fu deputato.

Nell'avvocatura fu insegne, e lustro dell'ordine. Eletto nel 1884, alla quasi unanimità, consigliere provinciale del mandamento di Belpasso, ed elevatosi reclamo d'ineleggibilità di chi era, come lui, difensore del Comune e della Provincia, e professore, in una clamoresa disputa sostenne trionfalmente l'elezione, ed il reclamo fu rigettato.

Deputato al Parlamento, eletto dal 2º collegio di Catania al principio della 14ª legislatura; poi dal collegio a scrutinio di lista per le legislature la, 16ª e 17ª, il mandato adempi nella massima fiducia degli elettori, in grande stima della Camera. Nel suo maggior vigore vi spiegò facondia e dottrina considerevole specialmente in soggetti giuridici e di politica esterna.

Mentovati pur sono i suoi discorsi del 1882 sullo scrutinio di lista e sugli zolfi; e gli altri del 1889 sui provvedimenti finanziari allora proposti, e per la riduzione della tassa sugli spiriti; pei quali ultimi, a popolare sottoscrizione, gli fu coniata una medaglia d'oro, che da un lato porta: « A Carnazza Amari benemerito deputato »; e dall'altra: « Elettori e cittadini riconoscenti ».

Fuori delle mura cittadine, ed oltre i confini d'Italia, diffusa fu la fama del dotto pubblicista per le sue opere.

Dopo alcune primo del diritto civile e del canonico, scrisse poi quasi sempre del diritto internazionale. Di mole e pregio maggiore, i suoi Elementi di diritto internazionale ebbero ristampa e traduzioni; e tradetti in lingua francese furono il suo Trattato sul dirillo internazionale pubblico di pace, e lo scritto Del blocco marillimo. Aggiungi, le altre notevoli pubblicazioni: Dello studio del diritto internazionale in Italia — Equilibrio politico — Nuova esposizione del principio del non intervento.

Degno fu Giuseppe Carnazza-Amari di venire aggregato all' Istituto di diritto internazionale di Gand; onde poteva bene il Senato, che l'acquistò nell'ottobre del 1892, onorarsi di tanta sua reputaziono; come ora può tenere nel registro di onore il chiaro nome, che del compianto collega sopravvive (Vive approvazioni).

ARCOLEO. Conterraneo del senatore Carnazza-Amari, esprime il rimpianto della provincia di Catania, colpita da gravi perdite nel breve giro di un anno: l'on. Angelo Majorana, troncato a mezzo della sua fortunata e meritata ascensione; il senatore Carnazza-Paglisi, lastro del Foro e della scienza commerciale; il senatore Luigi Gravina, nobile esempio di patriottismo e di esperienza amministrativa.

Ricorda che il senatore Carnazza-Amari appartiene a quella generazione isolana che, nei primi albori del Risorgimento, apri la mente e l'animo alla grande patria comune.

Nota che il compianto senatore aveva attinto dal paterno esempio le larghe tendenze liberali, e dalla madre, sua educatrice, la singolare bontà dell'animo; che egli serbò viva e tenace la fede nalle istituzioni; fu tra i primi e noti cultori del diritto internazionale, scrivendo opere Iodate in Italia e fuori; uni all'acume dell'intelletto e alla varia cultura, equilibrio e fermezza di propositi e gressiva sfera della sua attività: Magistratura, Foro, Ateneo, Camera e Senato.

Propone che l'assemblea esprima, per mezzo dell'illustre presidente, le sue condoglianze alla famiglia del senatore Carnazza Amari ed alla città di Catania (Vive approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Si associa, a nome del Governo, al dolore del Senato per la perdita del senatore Carnazza Amari, di cui ricorda gli eminenti servizi resi al paese come deputato, come senatore e come scienziato (Benissimo).

PRESIDENTE. Ritiene approvata la proposta del senatore Arcoleo, alla quale darà esecuzione.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

MAURIGI. Presenta la relazione al disegno di legge:

Per una variazione da apportarsi alla legge n. 111 24 marzo 1907, che approva tra l'altro l'impianto delle stazioni radio-telegrafiche di Napoli, Palermo e Cagliari.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Presen'a il disegno di legge:

Conversione in legge del R. decreto 13 giugno 1909 riguardante l'attuazione di tariffe eccezionali per le spedizioni in ferrovia di acqua potabile per conto dei Municipi ed a favore dei consumatori.

Discussione del disegno di legge: « Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-1911 » (N. 531).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del disegno di legge. PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FOA. Lamenta che, pur essendo trascorsi nove mesi dall'approvazione della legge sulla emigrazione, non sia ancora stato pubblicato il relativo regolamento, del quale pone in luce l'importanza e a necessità.

1 Accenna poi all'intenzione che si attribuisce al Governo, di destinare i tenenti di vascello, che saranno collocati in posizione ausiliaria, per effetto di un disegno di legge presentato dal ministro della marina, alle funzioni di commissari Regi a bordo delle navi con emigranti.

Nota che si tratta di un ufficio importante e delicato; non crede pertanto opportuno adibirvi tenenti di vascello in posizione ausiliaria.

BETTONI, relatore. Nota l'anormalità di dover discutere un bilancio di previsione già consunto per i tre quarti, ed afferma doversi cercare rimedi ad un simile stato di cose, onde evitare l'anarchia nell'Amministrazione dello Stato.

Afferma che il fenomeno emigratorio è giudicato quanto ai suoi effetti in diverso senso. Da un lato i proprietari, specialmente del Mezzogiorno, vedono con dolore l'impoverimento delle proprie terre, cagionato dalla scarsezza delle braccia lavoratrici; dall'altro lato le rimesse di centinaia di milioni da parte degli emigranti, ha giovato ad aumentare in paese il capitale di cui ha sete l'economia nazionale.

La ragione è certo nella via di mezzo, sicchè lo Stato non deve nè ostacolare ne favorire l'emigrazione.

Certamente lo Stato potrebbe a mezzo di un buon servizio di polizia, infrenare l'emigrazione clandestina e l'opera poco scrupolosa di molti agenti d'emigrazione, ma, partroppo, i servizi di pubblica sicurezza in Italia, male organizzati a garantire gli interessi più vitali dei cittadini, poco possono affidare intorno all'opera loro a riguardo dell'emigrazione.

Si augura anche per tali effetti che, prima di altre spese meno urgenti, si riordinino i servizi di pubblica sicurezza, e suggerisce di interessare tutte le autorità ad occuparsi del fenomeno emigratorio, per evitare disinganni, e meglio disciplinarlo.

Rammenta l'opera sussidiaria dei Comitati dell'Umanitaria e dell'associazione Bonomelli, di cui rileva il valore: dice però che sontimento di dovere, che rivelò sempre nella multiforme e pro- I tali organismi sono insufficienti. Occorre la benevolenza del Governo di cui non approva il carico delle spese per la leva e per le scuole in America, addossato al fondo per l'emigrazione.

Esamina lo stato dell'emigrazione nelle due Americhe e nell'Europa, ove il fenomeno si verifica più specialmente con carattere teraporaneo.

Osserva che all'infuori dei risparmi inviati in patria, nessun altro beneficio stabile, di qualche valore, reca alla madre patria l'emigrazione extra-territorio nazionale, in quanto ogni nazione è custode gelosa dei propri interessi, dei quali non vuole si ingeriscano stranieri. E neppure favori doganali od altro l'Italia ottenne da paesi ove le braccia dei nostri compresani hanno suscitato immense ricchezze. Tale stato di cose suggerisce quale debba essere la politica dell'emigrazione in Italia. Il monito ci viene dagli altri paesi più avanzati di noi, i quali, prima hanno cercato l'espansione dei loro prodotti in terre straniere, poscia, avvisando al pericolo della concorrenza, hanno consolidato le loro colonie, stabile soccorso per le loro crescenti popolazioni e produzioni. Ciò fecero a traverso sacrifizi sapienti e ad una saggia politica militare.

Afferma che i nostri insuccessi d'Africa ci hanno traviato, e che conviene riprendere il tempo perduto e consolidare le nostre colonie, curando, come fanno le altre nazioni, di aumentarne l'importanza, quando se ne presenti il destro.

Raccomanda le proposte del governatore De Martino sulla Somalia italiana.

Si augura che il Governo, inspirandosi ai grandi concetti del conte di Cavour, non favorendo il pericoloso quietismo per amore d'insana popolarità, ma eccitando virili propositi, sappia dare alla nostra politica estera quell'indirizzo dignitoso ed abile, che solo può risolvere utilmente per l'Italia il fenomeno dell'emigrazione nazionale. (Approvazioni).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Rispondendo al senatore Foà, accenna alle cause che hanno impedito una più sollecita elaborazione dei vari regolamenti, che sono allo studio, e che concernono la legge per l'emigrazione.

Assicura tuttavia il senatore Foà che farà il possibile per ridurre al minimo gli indugi.

Circa la possibile utilizzazione degli ufficiali di marina, che saranno collocati in posizione ausiliaria, per servizi di emigrazione, osserva al senatore Foà che la questione non è stata approfondita dal Governo fino ad ora, ma vi fu soltanto una raccomandazione. fatta da un autorevole parlamentare nell'altra Camera.

Al senatore Bettoni, che ha lamentato il ritardo con cui è giunto all'esame del Parlamento il presente bilancio, risponde accenuando alle vicende politiche che tale ritardo hanno cagionato.

Nota che ciò è senza dubbio deplorevole, in quanto diminuisce il controllo del Parlamento, ma non ha prodotto gravi inconvenienti amministrativi, tali da giustificare la parola anarchia usata dal senatore Bettoni.

Assicura che farà il possibile perchè l'inconveniente non si rinnovi.

Entrando a parlare dell'emigrazione nazionale, nota che ha poca importanza pratica il quesito se il fenomeno emigratorio sia per noi vantaggioso o nocivo.

Questo fenomeno esiste ed è il risultato necessario dell'attuale proporzione tra la popolazione e la ricchezza nazionale.

È d'avviso che in complesso i suoi effetti siano vantaggiosi per varie ragioni, alle quali accenna, e perchè soprattutto evita un grave ribasso nei salari e una conseguente discesa nel tenore di vita delle classi lavoratrici, che potrebbe portare con sé un doloroso inasprimento dei conflitti sociali.

Come il senatore Bettoni, anch'egli crede che non si debbano frapporre ostacoli alla emigrazione, nè incoraggiarla, ma che occorra vigilare perchè essa non sia provocata con mendaci eccitamenti e con fini interessati e pravi.

A tale vigilanza tendono gli sforzi del Governo; sforzi che si intensificheranno a mano a mano che si applicherà la legge sull'emigrazione.

Non può consentire nell'osservazione del senatore Bettoni che tutti i precedenti Governi abbiano fatto dichiarazioni di affetto per gli emigranti, alle quali poi non corrisposero i fatti. Ciò non è esatto; anzi non vi è Stato che faccia per gli emigranti quanto fa l'Italia; nessuno Stato possiede un organismo così completo per la tutela degli emigranti come quello della nostra legge sull'emigrazione. E notisi che la tutela degli emigranti costituisce per l'Italia un problema gravissimo, perchè essi sono sparsi in regioni sterminate, sopra vastissimi continenti, e perchè appartengono alle classi più povere e meno colte, e quindi più bisognose di tutela.

Cra, l'Italia, in proporzione dei suoi mezzi e delle sue forze, cerca di risolvere questo problema in guisa che non merita rimprovero, ma lode; lode che egli dà sincera, perchè l'edificio della tutela degli emigranti si è venuto costruendo per opera di Governi, che si sono succeduti in un lungo periodo di anni.

Trova giusto il concetto espresso dal senatore Bettoni, che non bisogna toccare al fondo dell'emigrazione per provvedere ai bisogni degli emigranti, specie nel caso che l'emigrazione dovesse diminuire.

Concorda col relatore in quanto egli ha detto del servizio di leva. Per ciò che si riferisce alle scuole, nota che le 250,000 lire iscritte in bilancio, che l'oratore vorrebbe portare almeno a 400,000, sono tutte destinate ai paesi di emigrazione, e per nessuna parte ai paesi del bacino del Mediterraneo.

A questo proposito rinnova al Senato la preghiera di volere approvare il disegno di legge per il riacquisto della cittadinanza italiana da parte degli emigranti, acciocchè essi non rompano ogni vincolo che li lega alla patria (Bene).

È d'accordo col relatore che sul terreno dell'emigrazione debbano tacere le ire di parte, ed il Governo distribuirà i suoi sussiai imparzialmento a quegli organismi che si propongono di migliora re le condizioni degli emigranti, a qualunque partito appartengano.

Il senatore Bettoni ha pure parlato delle condizioni dei nostri emigranti negli Stati Uniti, nell'Argentina e nel Brasile.

Non si deve dimenticare che gli emigranti in quei paesi non possono ottenere una influenza proporzionata al loro numero ed ai loro servigi, e ciò deriva dal fatto che essi sono proletari, incolti, e che l'italiano eccelle nell'azione individuale, ma è difficile che gli italiani ecoperino tra loro con spirito di disciplina. Ma si sono fatti in proposito progressi non piccoli.

E parla delle facilitazioni doganali. Negli Stati Uniti e nell'Argentina l'emigrazione è un fattore di prosperità, ma quando in quei paesi si pone la discussione del problema delle tarisfe doganali, vengono in contrasto altri interessi; e per quanto il Governo cerchi di migliorare i trattati commerciali, non è facile vincere le correnti di protezione, che oggi però, negli Stati Uniti, accennano ad essere combattute da correnti liberiste.

Occorre migliorare le condizioni dei nostri traffici col Brasile, ma non vuolsi dimenticare nelle trattative commerciali e di lavoro internazionale, che le condizioni dei nostri emigrati in quel paese sono migliorate, principalmente a causa della diminuzione della nostra emigrazione, la quale ha modificato la proporzione fra l'offerta e la domanda del lavoro. Si tratta di una questione molto delicata, ed egli non crede opportuno di entrare in particolari.

Tratta poi della necessità di sviluppare le nostre risorse nelle colonie africane, problema di cui è sempre occupato. Egli è favorevole ad una modesta politica coloniale; ed oggi, che non si paria più se si debba rimanere o no in Africa, tanto coloro che furono contrari alla espansione colonialo, quanto coloro che sono favorevoli, devono convenire in questo che, poichè abbiamo delle colonie, si deve cercare di trarne i maggiori benefici.

Per ciò che si riferisce alla colonia Eritrea, ha svolto alla Camera dei deputati un programma, che su bene accolto implicitamente anche dal Senato, per il fatto che il bilancio della colonia Eritrea fu da esso approvato senza discussione.

Tale programma consiste nella costruzione della ferrovia tra Asmara e Keren, nell'aumento dei termini per la estinzione dei debiti della colonia, nella costruzione di opere pubbliche, nei ritoc-

chi ai dezi doganali per facilitare gli scambi fra la colonia e l'Italia.

Quanto alla Somalia, si associa all'elogio che il senatore Bettoni ha fatto della relazione del governatore De Martino. Da quando fu presentata quella relazione ad oggi, avvenne la crisi ministeriale. Ora il nuovo Ministero, per quanto non molto diverso dal precedente, non ha ancora avuto tempo di studiare la questione. Assicura però che, insieme col governatore e al commissario dell'emigrazione, egli ha studiato il punto che si connette coll'emigrazione. Il problema da risolvere consiste nel tentare un esperimento di colonizzazione italiana, col contributo del fondo dell'emigrazione, in una parte della Somalia. Lo studio di tale problema è ora alla sua prima fase, e si varrà dei consigli che al riguardo gli saranno dati dal senatore Bettoni.

Concludendo, esprime la speranza di ottenere il suffragio del Senato, il quale tiene conto del sentimento di affetto che il Governo ed il Parlamento hanno verso gli emigranti, ed è conscio che quello dell'emigrazione è uno dei più gravi problemi che incombano sulla nostra patria (Approvazioni).

FOA. Ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

BETTONI, relatore. Deve rettificare un giudizio che l'on. Di San Giuliano ha portato sopra una delle sue osservazioni. Egli non ha detto che le scuole all'estero non sieno utili; ha solo osservato che le spese per tali scuole debbono essere devolute allo Stato, e non sostenute dal fondo per l'emigrazione.

Quanto al progetto di utilizzare il fondo dell'emigrazione per la colonizzazione italiana in una parte della Somalia, egli dichiara pronto a concorrere coi suoi studi alla risoluzione dell'importante problema.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati i capitoli, i riassunti delle categorie e i due articoli del progetto di legge.

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI FILIPPO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, indicati nell'ordine del giorno, e degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del progetto di legge: « Provvedimenti per l'istruzione elementare e popolare » (N. 378).

FABRIZI, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MAZZIOTTI. Ricorda la diligente e completa relazione della Direzione generale dell'istruzione primaria, dalla quale trae origine il progetto di legge in discussione.

Questo è fondato sul convincimento del non buono stato delle piccole scuole, specialmente rurali.

A tale condizione di fatto hanno contribuito ragioni di carattere finanziario per i Comuni, aggravate dalla circostanza che i sussidi governativi non sono ripartiti con saggio criterio; la poca o niuna virtù educativa della scuola; e il grande abbandono in cui il Governo l'ha lasciata nei piccoli Comuni, per non potere gli ispettori esercitare convenientemente le loro funzioni, dato il grave compito ad essi addossato.

Da ciò è venuta la grande sfiducia del pubblico per la spuola e per il suo funzionamento. Scarsi poi sono stati i risultati di essa: non maggiore del 20 per cento è stata, in media generale, la diminuzione degli analfabeti.

Rileva la diversità di cultura nelle diverse regioni e la sproporzione tra esse del numero delle scuole.

Date tali condizioni, difficile si presentava il rimedio, anche perchè vi erano due opposte tendenze, una per l'autonomia, l'altra per l'avocazione della scuola primaria allo Stato.

Il disegno di legge in discussione ha saputo prudentemente p ovvedere, adattandosi alle condizioni delle varie regioni e conciliando le due tendenze; così si spiega il largo suffragio che ha avuto nell'altro ramo del Parlamento.

Loda l'Ufficio centrale di avere compiuta l'opera nel senso di affidare ad enti provinciali le molte attribuzioni in materia finanziaria, facendo così atto di decentramento.

Osserva che, secondo i calcoli esposti nella relazione dell'onorevole Daneo, oltre le 63,000 scuole che già abbiamo, dovremo aggiungerne in un decennio altre 47,000, per fronteggiare le esigenze di una completa e regolare istruzione primaria. Il disegno di legge provvede ai mezzi finanziari e ad assicurare che gli elenchi dei fanciulli obbligati alla scuola siano completi: mancano però i maestri, e questa è una grave lacuna.

Afferma che il disegno di legge, anzichè provvedere a questo difetto, lo rende maggiore, in quanto istituisce 1000 ispettori scolastici mandamentali e porta a 400 il numero degli ispettori, ai quali si dovrà provvedere aprendo concersi fra i maestri, e da questi crede si dovranno trarre anche i direttori didattici.

È vero che il disegno di leggo provvede ai mezzi per riformare ed aumentare le scuole normali.

Crede necessaria tale riforma perchè ora esse sono scuole di cultura media, piuttosto che scuole preparatorie del personale insegnanto, ma osserva che il disegno di legge per tale riforma sarà presentato entro sei mesi dall'approvazione del disegno di legge in discussione, mentre bisognava cominciare a creare il personale insegnante, per non trovarci poi in imbarazzi.

Rileva che abbiamo oggi 3550 maestri senza diploma, ai quali. seguendo un sistema di pericolose concessioni, si viene a dare la stabilità.

Ed ora di fronte all'urgenza di creare nuove scuole vi è il pericolo di dovere nuovamente ricorrere ad insegnanti supplenti o in soprannumero che in seguito potranno allo stesso modo avere la stabilità

Su questo punto attendo di essere rassicurato dal Governo.

Parla poi della crisi magistrale ed afferma che le cause di essa sono diverse, secondo le diverse regioni del nostro paese.

Nell'Alta Italia mancano i concorrenti all'ufficio di maestri, come a tutti i modesti impieghi, perchè i giovani sono più attratti dalle industrie e dai commerci; nel Mezzogiorno d'Italia invece, e nelle isole, abbondano i concorrenti, ma mancano le scuole normali.

So queste vi saranno aumentate, i giovani del Mezzogiorno d'Italia potranno andare nell'Italia settentrionale, anche a ricoprire l'ufficio di maestri, e ciò contribuirà altresì ad intensificare la solidarietà fra le diverse regioni italiane.

Le lacune che egli ha avvertito nel disegno di legge provengono da un errore di metodo nel concetto del disegno di legge stesso, cui l'Ufficio centrale non poteva riparare.

Nonostante, egli voterà il progetto, poichè mira ad elevare la cultu a del paese e ad operare una vera redenzione nelle nostre masse, la cui crassa ignoranza lo preoccupa.

A traverso le tante dominazioni straniere, le nostre popolazioni non hanno mai avuto un momento di tregua.

Ora, liberate dalla piaga dell'analfabetismo, redente alla civiltà, potranno corrispondere all'altissimo fine, che il disegno di legge si propone nell'interesse del paese (Approvazioni).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione. I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti.

Ripresa della discussione.

DALLOLIO. È disposto a dare voto favorevole al disegno di legge, che non esaminerà in tutto le suo parti, intendendo rimandare molte osservazioni alla discussione degli articoli. È quindi inutile che ne dica tutto il bene che ne pensa.

È la prima volta che l'Italia si accinge alla risoluzione del grave problema della istruzione elementore con energia veramente romana, ed è giusto ricordare gli uomini che posero mano a l'opera insigne,

COLOR DE CONTRACTOR DE LA COMPANSION DE LA COMPANSION DE CONTRACTOR DE C

dagli onorevoli Sonnino e Daneo, che ebbero la felice iniziativa, all'on. Credaro, al relatore del disegno di legge nell'altro ramo del Parlamento, ed a quelli dell'Ufficio centrale del Senato, che dettero ogni loro studio per ottenere il perfezionamento del disegno di legge.

Credo che il progetto sia riuscito tale da rispondere sufficientemente al suo scopo e da esercitare un'azione benefica nell'educazione del popolo; azione che non mancherà di efficacia, se all'opera del Governo corrisponderà quella del paese.

Deve però esporre alcuni dubbi e timori, nella fiducia che la parola del ministro potrà rassicurarlo.

Un primo timore gli viene dal fatto che alla legge dovrà seguire un regolamento. L'oratore ha una paura istintiva dei regolamenti che spesso si trasformano in nuove leggi, non sempre in armonia con le disposizioni approvate dal Parlamento.

Ricorda che Cavour disse che, come ministro, non gli piacevano i regolamenti, perchè fanno del funzionario un imbecille.

Ora, siccome il regolamento deve farsi, ed il ministro non può attendervi direttamente, sorge il dubbio che nei compilatori del regolamento possano involontariamente prevalere concetti non del tutto conformi alla legge, e che s'infiltri un carattere burocratico, contrariamente alle intenzioni del Parlamento.

La burocrazia è invadenie ed insaziabile; se invece di attendere alla vigilanza delle scuole, i nostri Consigli scolastici debbono riempire moduli e scrivere pratiche, ogni efficacia della legge è perduta.

Non si deve pretendere chejil regolamento provveda ad ogni contingenza.

Il ministro abbia fede ne' suoi funzionari, e non sarà un gran male se in qualche particolare, per esempio, a Milano si farà in modo diverso da Siracusa.

Il regolamento contenga solo ciò che è necessario; non si occupi di minuzie e di pedanterie.

Anima del nuovo ordinamento sarà il provveditore, rappresentante del ministro.

È certo che l'on. Credaro farà si che i provveditori rispondano degnamente ai loro doveri, ma l'ufficio che si vuol dare ai provveditori non si concilia con la posizione loro fatta.

L'art. 34 della legge Casati, si è venuto modificando per mezzo di decreti Reali, in guisa che il provveditore è stato ridotto alla condizione di un consigliere di prefettura, perdendo ogni prestigio ed autorità.

Tutto ciò deve cessare; occorre che la posizione legale del provveditore sia definita; che la sua azione sia resa autunoma. Altrimenti uno dei principali criteri della legge verrebbe a mancare. Non si tratta di fare una cosa nuova, ma soltanto di tornare alla legge Casati.

E passa a parlare di un argomento più grave.

Nulla si toglie all'importanza del disegno di legge, affermando che esso risolve la riforma della scuola elementare nella parte estrinseca e formale, la più ardua nei rispetti della finanza, ma la più facile quanto a concepirla ed attuarla. Quali scuole si danno col disegno di legge e con quali effetti? Presso a poco le scuole che si hanno ora. Debellare l'analfabetismo è una conquista, ma una conquista che da sola è povera cosa. Si avrà qualche migliaio di elettori di più, qualche migliaio di emigranti che non saranno respinti da quei paesi, ove l'ignoranza è considerata una colpa; ma con ciò avremo forse formato il carattere del futuro cittadino?

Non si può dire che a questo fine risponda la nostra scuola elementare. Ora, coi nuovi ordinamenti essa verrà in mano dello Stato, il quale deve sentire tutta la responsabilità che sorge da questo fatto.

Nel presente stato sociale ed intellettuale dell'Italia, l'oratore si accontenterebbe che la scuola avesse per fondamento l'idea nazionale, la devozione verso la patria, il legittimo orgoglio del nome taliano, il proposito di far si che per ingegno, moralità e vigoria, l'Italia vada innanzi ad ogni altro paese.

Se questo è il pensiero del Governo, il maestro dev'essere devoto alla patria, allo Stato, alle istituzioni; deve seguire fedelmente l'indirizzo che dallo Stato gli è dato.

Saranno i maestri in grado di esercitare quest'azione benefica, e potrà il Governo guidarli su questa via? Attende una risposta dal ministro.

Per la scuola l'avvenire sta nei maestri, e la preparazione dei maestri è il problema massimo che il progetto di legge pone, ma non risolve.

Vorrebbe che l'insegnamento magistrale fosse affidato a maestri che non siano stati educati ad idee ristrette, unilaterali, per liberarsi dalle quali molti maestri giovani incontrano difficoltà.

In una riforma dell'ordinamento generale delle scuole si dovrebbe provvedere che quelle normali fossero scuole di metodo e di tirocinio.

Il progetto di legge è destinato a portare una specie di rivoluzione in tutto l'ordinamento scolastico; avrà ripercussione sulle scuole secondarie ed universitarie.

Se si vuole che la scuola elementare risponda pienamente ai suoi fini, si deve aiutare in tutti i modi quella corrente di benefizi che la scienza, con liberalità signorile, diffonde intorno a sè.

Anche per il bene della scuola elementare è da augurarsi che la tanto desiderata riforma dell'istruzione superiore, sapientemente concepita e vigorosamente attuata, assicuri il fiorire della scienza, dalla quale soltanto è da sperarsi la forza rinnovatrice del pensiero, della vita e della potenza di un popolo (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Rimanda alla seduta di domani il seguito della discussione.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Concessione gratuita al comune di Roma della R. nave Stella Polare:

Votanti .						119
Favorevoli						100
Contrari .	•	•		•		19

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni di L. 5814.63 per provvedere al saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1909-910:

Votanti					119
Favorevoli					
Contrari)۲

(Il Senato approva).

Istituzione di una categoria di impiegati civili con la denominazione di assistenti ai lavori d'arte muraria ed affini della Regia marina:

votanti.	•	•	•	٠	•	٠	•	•	•	119
${\bf Favorevoli}$										
Contrari.		•	•			•	•			31

(Il Senato approva).

Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma:

Votanti	•	٠		•		110
Favorevoli						94
Contrari .						25

(Il Senato approva).

Riforma del ruolo organico del personale civile tecnico dei depositi allevamento cavalli:

Votanti					119
Favorevoli.					94
Contrari					zõ

(Il Senato approva).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti 119

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle ore 18.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Giovedi, 6 aprile 1911

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.15.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta prece iente, che è approvato.

Giuramento,

DELLA PORTA, giura.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, fa le dichiarazioni del Governo nel testo identico riferito nel resoconto del Senato del Regno.

(La seduta è sospesa alle 14.30 e ripresa alle 16).

Per il cinquantenario dell'unità nazionale e per la storia delle Assemblee del risorgimento italiano.

RICCIO, esprime alla presidenza la riconoscenza della Camera per la mirabile pubblicazione relativa alle Assemblee del risorgimento italiano; pubblicazione fatta in occasione del cinquantesimo anniversario dell'unità italiana.

Segnala in modo particolare le pregevoli prefazioni, opera dei funzionari della segreteria, e la prefazione generale dettata dal solerte segretario generale della Camera.

Fa voti che la patriottica pubblicazione sia di ammaestramento e di esempio alle nuove generazioni (Vivissime approvazioni - Applausi).

BERTOLINI, esprime egli pure il compiacimento della Camera per la pubblicazione degli Atti delle Assemblee del risorgimento. Al solo sfogliarli apparisce che l'impulso unitario venne da tutte le parti d'Italia, niuna esclusa.

La Camera deve lode riconoscente al presidente, autore della geniale proposta, ed al segretario generale Montalcini, il quale compi l'opera con un piano organico e dotandola di pregevolissime prefazioni, che intessono la storia delle Assemblee in quelle dell'idea

Nella quasi spirituale inaugurazione del monumento eretto alle assemblee regionali, l'oratore esprime il voto che l'opera della Camera, la quale non si svolge in un'età eroica, possa negli indefettibili fasti secolari d'Italia essere ricordata come efficiente contributo al cementarsi dell'unità nazionale in una sempre più spontanea solidarietà fra le varie regioni (Vivissime approvazioni -Applausi).

LACAVA, come decano della Camera, si associa agli encomi espressi dai precedenti oratori per la geniale pubblicazione, dovuta alla patriottica iniziativa del presidente ed alla solerzia del segretario generale della Camera e dei suoi collaboratori; facendo voti che siano raccolti anche gli atti delle assemblee del 1821 (Vive approvazioni - Applausi).

PRESIDENTE (Segni di viva attenzione). Onorevoli colleghi. Rendo vivissime grazie agli onorevoli Riccio, Bertolini e Lacava delle parole tanto elevate e cortesi, testè da essi rivolte a me per il pensiero che mi ispirò e guidò nel proporre tre anni or sono alla Camera la pubblicazione della raccolta in questi giorni distribuita, e al caris-

simo nostro segretario, generale Montalcini, che il mio pensiero tradusse con mirabile dottrina e competenza in atto (Vivissime approvazioni - Vivi generali applausi) e ai funzionari Alberti e Gatteschi, che valorosamente lo coadiuvarono (Vivi applausi). E ringrazio del pari voi tutti che deste a quelle parole il vostro caldo unanime consenso.

Al mio eminente interprete, ed ai suoi colleghi, credetti non dovesse essere ritardata l'espressione del grato animo vostro; e lo feci con proposte all'unanimità approvate dal Consiglio di presidenza, riservandomi di portarne un'altra fra brove alla Camera (Vive approvazioni).

Quanto a me non ho che da dirvi la immensa profonda gratitudine che vi debbo, per avermi la vostra fiducia concesso di trovarmi a questo posto nel presente storico momento (Bene! Bravo!), e di legare in qualche modo il mio modesto nome ad un'opera degna di voi e destinata a celebrare il più grande avvenimento dell'Assemblea elettiva (Vivissimi applausi).

Ma consentitemi, nella bontà vostra, ancora poche parole, che sono la sincera espressione del tumulto di sentimenti e di affetti, che il ricordo di quell'avvenimento ha destinato in questi giorni nel mio cuore (Benissimo - Bravo).

Assistendo alla manifestazione, alla quale Re Vittorio Emanuele III ci chiamò in Campidoglio, da me come superstite delle battaglie redentrici, e come deputato, salivano a lui il plauso e la riconoscenza, anche in nome vostro (Vivissime approvazioni, applausi) per il sagace intuito politico che lo aveva determinato a rivolgere la sua parola alla nazione dal Colle glorioso, testimone delle gesta di nostra gente, proprio nell'anniversario del giorno, in cui cinquant'anni or sono, dopo proclamato il nuovo Regno d'Italia, la Camera dei deputati del tempo gli assegnò per capitale Roma. (Vivissimi generali prolungati applausi).

Quale maggior prova di patriottica devozione e di affetto poteva essere data alle istituzioni rappresentative?

Quel voto insatti è l'epilogo delle lunghe vicende per le quali, attraverso apostolati e martiri, sconfitte e vittorie, virtú di combattenti e di statisti, fede e lealtà di Principi, si venne formando, sorpassata ogni minor formula e concetto, la coscienza comune dell'Unità nazionale. (Vivissime generali approvazioni).

Con quel voto l'assemblea elettiva scrisso la pagina più fulgida! (Applausi).

Esso, pur colle cautele imposte dalle circostanze politiche del tempo, precorse gli eventi del 1867 e del 1870, e fu, per grido di tutti i rappresentanti delle spente autonomie raccolti per la prima volta in unica assemblea italiana, la consacrazione più irretrattabile della verità già affermata dallo stesso Napoleone I a Sant'Elena e costantemente proclamata dai nostri poeti e pensatori, da Dante a Mazzini e dalle minori assemblee preparatrici, che l'Italia una non poteva nè può essere, senza Roma capitale, e nostra per sempre (Vivissime approvazioni — Vivissimi generali prolungati applausi).

Ed è da quel voto che, per l'opera assidua e costantemente rinnovatrice d'ogni Istituto, incominciò veramente l'Italia degli italiani; questa nuova Italia nostra, ben degna, possiamo dirlo con orgoglio e compiacenza, di quelle che la precedettero, e sorta non solo per sè, ma, come auspicava il Carducci, anche per il mondo (Benissimo).

Nel breve periodo di mezzo secolo essa non solo seppe, coi più indomiti sforzi e sacrifizi del suo popolo e colla saggezza del Parlamento e dei Governi d'ogni partito, debellare ogni ostacolo e deficienza e raggiungere in dignità gli altri Stati moderni, e prestare dovunque il contributo delle energie operose e del genio dei suoi figli, ma già si affacciò al mondo nunzia e antesignana di progresso, di pace, e di giustizia tra le genti (Vivissime approvazioni).

Nelle sue leggi, infatti, assicurò indistintamente ai cittadini suoi ed agli stranieri che vivono nel suo territorio egual protezione nell'esercizio dei diritti, nella tutela dei lavoratori, nell'esecuzione AND THE PROPERTY OF THE PROPER

dei giudicati, senza averne purtroppo ancora reciprocanza dalla maggior parte delle altre nazioni (e ciò dovrebbero specialmente ricordare quelli che troppo guardano al di fuori); riconobbe non soltanto tollerati, ma ammessi tutti i culti religiosi non contrastanti alla missione etica dello Stato; e nei trattati commerciali fu prima a favorire l'arbitrato, e ad ottenerlo per dirimere ogni conflitto fra i popoli, e così preparare il trionfo dell'umanità e della pace, ed a ciò rivolse poi costantemente l'opera sua nei Congressi internazionali (Vivissime approvazioni).

Onorevoli colleghi! A noi, alle giovani generazioni spetta ora di assicurare alla Patria con prudenza e senno, e sovratutto colla maggior fiducia in noi stessi, il compimento di sì alta missione civile! (Vivissimi unanimi prolungati applausi).

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE, comunica l'elenco delle assemblee politiche e dei gruppi parlamentari che mandarono saluti e plausi alla Camera dei deputati ed alla nazione italiana, in occasione del cinquantesimo anniversario della unità nazionale (Vivissimi applausi).

Comunica pure che il sindaco di Torino ha invitato la Camera ad assistere alla inaugurazione della Esposizione che avrà lucgo il 23 aprile in quella città.

La Camera sarà rappresentata dall'intero ufficio di presidenza, dai deputati di Torino e da tutti gli altri deputati che si troveranno presenti (Vive approvazioni).

Commemorazione del deputato Dal Verme.

PRESIDENTE. Una nuova perdita, e oltremodo dolorosa, onoreli colleghi, dobbiamo oggi lamentore, quella di Luchino Dal Verme rapitoci improvvisamente il 22 dello scorso mese; perdita inattesa dacchè un'operazione chirurgica stoicamente subita e felicemente riescita pareva aver ridonato al compianto amico salute e vigore.

Egli era con noi da sette legislature, eletto dal collegio di Bobbio a cui lo avevano designato il grande patriottismo e le particolari virtù militari e civili.

Studente di matematica all'ateneo pavese nel 1850 e non degenere figlio di quel patriziato lombardo che fu così caldo fautore del riscatto nazionale, egli si arruolò nell'esercito sardo prendendo poi parte a tutte le campagne per l'indipendenza d'Italia e guadagnandosi due medaglie d'argento al valor militare.

Ascese così fino al grado di tenente generale segnalandosi per modo che gli vennero affilate importanti e delicate missioni all'astero

Della sua perizia nell'arte militare diede non dubbio prove in pregevoli studi sulla guerra Russo-Nipponica e su quella del Transwaal che riscossero anche fuori d'Italia l'ammirazione delle autorità più competenti.

Come la profonda conoscenza dell'organismo militare lo resero fra noi elemento prezioso per lo studio dei disegni di legge attinenti al riordinamento dell'esercito, così la cultura varia e solida, attestata dalle numerose sue pubblicazioni, gli procurò l'onore di essere nominato sottosegretario per la guerra, di sedere in eminenti consessi, quali la Giunta superiore del catasto ed il Consiglio dell'emigrazione e di far parte di importanti Commissioni come quella d'inchiesta sui contadini del Mezzogiorno, in nome della quale dettò la relazione sulla Campania.

E dovunque egli portava il contributo di un'indagine sagace, di uno spirito largo el equanime, di una conoscenza sicura dei problemi sociali ed economici e di una operosità impareggiabile.

Appassionatissimo dei viaggi, peregrinò per ogni terra d'Europa, raccogliendo tesori di osservazioni che profondeva nei suoi scritti e nella geniale e ricercata conversazione. Da ciò la riconosciutagli competenza nelle discipline geografiche che gli valse la assunzione alla vica presidenza della Società che quelle discipline professa e muove.

Fu uno spirito acuto che goleva singolarmente approfondire egni argomento negli studi ai quali si accingeva.

La nostra biblioteca lo ricorderà sempre fra i suoi benemeriti: come presidente della Commissione che ad essa sopraintende diede prova di grande amore alla coltura nazionale e prodigò all'ufficio da lui tenuto con singolare decoro una vera abnegazione.

La sua parola alla Camera fu ascoltata sempre con la reverenza dovuta ad un uomo che nelle questioni trattate portava contributo di severi studi e di grande equanimità.

E voi la udiste quella parola precisa e convinta anche pochi giorni prima che la Camera sospendesse i suoi lavori, discutendosi le interpellanze e il bilancio dell'emigrazione.

E nessuno di noi, ammirandone la vivacità, avrebbe potuto immaginare che sarebbe stato l'ultimo discorso pronunziato fra noi e ch'egli sarebbe mancato a noi ed alla patria proprio mentre stava per scendere al suo cuore come a quello dei pochi superstiti suoi commilitoni delle lotte nazionali la gioia ineffabile e supremo delle feste giubilari del nostro risorgimento!

La memoria di Luchino Dal Verme resterà tra nei cara e venenata, perchè egli diede alla nazione una forte e integerrima tempra di soldato ed alla nostra vita politica acutezza di mente e grande solidità di dottrina.

All'estinto amico mando, anche a nome vostro, che al par di me lo amaste e ne apprezzaste il valore, la mesta parola del più sincero rimpianto (Vive approvazioni).

E caldo e sincero è dovuto pure il rimpianto per la scomparsa di un'altra delle più nobili e falgide figure del nostro riscatto, Giuseppe Missori!

Egli non appartenne mai alla Camera, ma appartenne col più intense affetto, con la più illimitata devozione alla patria, della quale nella Camera ha sempre pulsato vigorosa e vigile l'anima!

Dal 1849 al 1870 ogni campo di battaglia lo vide tra i primi; a Milazzo fece salva la vita di Garibaldi; due volto la inedaglia d'oro al valore militare fregiò il suo petto generoso. Mi a'de preclare doti militari altre e non meno alte si accoppiavano in lui e niuno più di me, che gli fui legato fin dalla mia giovinezza dalla più intima e fraterna amicizia, potè apprezzarle.

Una dirittura e temperanza di giudizio singolari su uomini e cose, una sicura competenza nella trattazione dei molteplici problemi che agitarono il paese, attestata n i consessi amministrativi e delle opere pie di Milano, nei quali fu spesso chian ato. Il tutto accompagnato dalla più simpatica ed attraente gentilezza di modi e di parola e dalla più rara molestia.

Giustamente lo piansero Milano e l'Italia tutta: lo pianse il Re nostro e non poteva mancare a lui il cordoglio della Camera che io, sicuro di interpretare i vostri sentimenti, manifestai ai di lui congiunti (Vivissime approvazioni).

PISTOIA, PINCHIA, CORNAGGIA, RAMPOLDI, CAVAGNARI, si associano alle parole pronunziate dal presidente in commemorazione del compianto deputato Dal Verme (Vivissime approvazioni).

CHIESA EUGENIO, si associa al compianto espresso dal presiderate in memoria di Giuseppe Missori (Vive approvazioni — Applausi).

SPINGARDI, ministro della guerra, in nome del Governo, riciorda le militari e civili virtù del generale Dal Verme e l'intemera o patriottismo di Giuseppe Missori (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE, ha già espresso alla famiglia del compian'so generale Dal Verme le condoglianze della Camera.

Giuramento,

BOUVIER giura.

Discussione sulle comunicazioni del Governo.

FRADELETTO (segni di attenzione), pur dolente di do ver dissentire da carissimi amici, non può approvare il modo con le si svolse e come fu risoluta la crisi ministeriale.

Non disconosce le doti eminenti del presidente del Consiglio, come parlamentare e come uomo di governo.

Ricorda anzi di averlo difeso apertamente quando i suoi recenti

amici, ed anche qualcuno dei suoi presenti colleghi, lo combattevano acerbamente.

Non è dunque mosso da avversione verso il presidente del Consiglio, ne da minor deferenza verso gli altri ministri.

Si dichiara anche favorevole alla riforma elettorale, ricordando che fin dal 1904 egli, l'oratore, ebbe a propugnare il suffragio universale, allora avversato dall'on. Giolitti.

Parla, mosso da alte considerazioni di moralità e di correttezza politica, chiedendo se ciò, che è avvenuto sia legittimo, sia utile, sia, soprattutto, sincero.

Ravvisa nelle vicende della crisi recente la riproduzione di un giuoco, che i nostri padri del rinascimento chiamavano il bellissimo inganno. (Commenti).

Al Ministero Luzzatti si dava la taccia di esser troppo ligio ai partiti estremi; alla riforma elettorale da esso proposta, quello di essere troppo audace.

La maggioranza giolittiana combatteva nel Ministero Luzzatti ogni vera o supposta manifestazione di tendenze radicali. E frattanto l'onorevole Giolitti și guardava bene dall'esprimere il suo pensiero. (Commenti - Approvazioni a destra).

Quand'ecco che, il 18 marzo, improvvisamente l'on. Giolitti si dichiara fautore di quel suffragio universale, che un tempo aveva combattuto, facendo proprie le considerazioni, che altra volta aveva addotto l'on. Mirabelli per dimostrarne la necessità (Commenti).

E, cosa meravigliosa, nesssuno tra gii amici politici dell'on. Giolitti sorse a protestare.

Imperocchè è uno dei più gravi danni del dispotismo parlamentare quello di rendere atona ed amorfa la coscienza politica delle maggioranze, asservite ad un uomo.

Ben è vero che l'onorevole Giolitti espresse avviso favorevole alla riforma elettorale come semplice opinione personale, come personalmente erasi già dichiarato favorevole al divorzio, pur guardandosi dal farne oggetto di una proposta di legge. (Commenti).

Ed è vero pure che l'on. Giolitti difese la tattica temporeggiatrice della Commissione parlamentare per la legge elettorale.

Con siffatti espedienti egli potè mantenere compatta l'antica maggioranza.

Votò contro, coi socialisti e coi repubblicani, la sola frazione radicale. L'on. Giolitti venne designato alla Corona come capo della maggioranza vincitrice, e si affrettò, come primo suo atto, ad offrire un portafoglio alla parte più avanzata della minoranza soccombente.

L'oratore non ha difficoltà di ammettere la possibilità dell'avvento dei socialisti al potere. Ma questo non può essere che il risultato di una battaglia o di una vittoria parlamentare. L'on. Giolitti, invece, rivolgendosi all'on. Bissolati, ha violato le rette norme parlamentari.

È questo un precedente pericoloso, e che domani potrà essere invocato contro le idee democratiche. (Commenti).

Di fronte al rifiuto dell'on. Bissolati, rifiuto del quale apprezza le ragioni, conoscendo la natura delicatamente ritrosa di lui (Approvazioni), l'on. Giolit'i mantiene quasi integralmente il Ministero Luzzatti.

E così gli stessi ministri, già comandati pel suffragio limitato, diventano comandati pel suffragio universale (Ilarità). Ed a sostituire il Bissolati è chiamato l'on. Nitti, nel quale i socialisti ravvisano un autentico borghese conservatore (llarità).

Tutto ciò è effetto naturale pel prolungato regime personale. L'on. Giolitti può ripotere: lo Stato sono io!

Non rileverà alcune ironie della situazione. Solo non può non lamentare che non siano rappresentate nel Ministero alcune fra le più cospicue provincie d'Italia (Commenti).

Non è rappresentato il Veneto, ove si agitano in questo momento problemi altamente nazionali.

Non è rappresentata l'Italia centrale.....

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. È una

degna commemorazione del cinquantenario dell'unità nazionale! (Vivissime approvazioni - Applausi - Commenti).

FRADELETTO, protesta contro queste parole. (Rumori, commenti) aggiungendo che egli, l'on. Giolitti, non ha con ciò fatto opera patriottica ed unitaria. (Commenti, rumori).

Circa il programma, esso non contiene e non può contenere che alcune affermazioni di massima. Nota soltanto che, come al suffragio universale, anche all'indennità parlamentare l'on. Giolitti ebbe altra volta a dichiararsi contrario. (Denegazioni dell'on. Giolitti).

Le pensioni operaie non sono una privativa della democrazia. Crede, invece, un pericoloso espediente finanziario il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Dei problemi della coltura nazionale non vi è che un rapido e vago accenno.

Anche quanto alla politica ecclesiastica nulla di preciso e di concreto. Quali sono gli intendimenti del Governo circa la precedenza del matrimonio civile, il divorzio, l'abolizione dell'insegnamento religioso, il riordinamento della proprietà ecclesiastica, l'abolizione della nuova manomorta?

Perchè l'on. Finocchiaro-Aprile, così esigente coll'on. Sonnino, è stato così remissivo coll'on. Giolitti? (Approvazioni a destra).

FINOCCIIIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia. Sono qui con tutte le mie idee, risoluto a sostenerle da questo banco e a non abbandonarne alcuna! (Vivissimi applausi a sinistra - Commenti).

FRADELETTO, osserva che di questi argomenti non ha però parlato il presidente del Consiglio.

Nota poi che l'on. Giolitti non ha fatto cenno di quello, che è forse il più grave problema dell'ora presente: quello di rinvigorire la forza morale, la dignità dello Stato, contro le passioni e gli appetiti dei singoli individui e delle singole classi.

Il programma dell'on. Giolitti non varrà certamente a dividere gli animi ed i partiti.

Rimarrà in fatto quel conglomerato politico, abilmente costituito dall'on. Giolitti, e che forma il fulcro del suo dispotismo parlamentare.

Non vi è divisione possibile di partiti se non in base a principî schiettamente, saldamente e costantemente professati. La sincerità degli effetti non può derivare che dalla sincerità dei moventi.

L'oratore domanda, infine, se tutto questo giovi alla politica radicale, a cui egli, l'oratore, è ascritto.

Ricorda l'insegnamento di Giuseppe Mazzini, che ogni problema politico si risolve in un problema di educazione mocale.

Perciò l'oratore non crede che la soluzione della recente crisi giovi ai fini politici della sana democrazia, che dalle forze proprie, non dalle piccole arti e dagli improvvisi favori, attende e spera il trionfo dei suoi ideali.

La democrazia, impaziente, cede all'invito di colui, che fino a ieri comandava il campo avversario; di colui, che reiteratamente accattò od accettò l'ausilio clericale.

Così essendo, nemmeno le vantate riforme potranno, per lo spirite che le anima, esser proficue alla causa della democrazia.

Intanto, conseguenza probabile della presente situazione sarà che in tutti quei collegi d'Italia, ove non esistono veri partiti politici, si vedranno moltiplicarsi, per la forza del male esempio che viene dall'alto, i falsi democratici e gli improvvisti radicali.

Si avvantaggeranno, inoltre i socialisti, i quali rivendicheranno a sè tutto il merito delle annunziate riforme, e che in ricambio del loro appoggio saranno dal Governo favoriti di una benevola cecità

Ora l'oratore non crede che l'aumento dei socialisti sia giovevole al rinvigorimento del sentimento nazionale, della disciplina, dell'autorità dello Stato; crede poi questo aumento pericoloso anche ai partiti affini, ed in ispecie alla parte radicale, dati certi metodi di lotta della parte socialista (Commenti).

Tutto ciò si risolverà dunque in un danno per la vera e sana democrazia (Commenti). Né gioveranno alla causa democratica riforme non conquistate dalla coscienza popolare, ma largite dalla resipiscenza dell'on. Giolitti (Commenti).

È, in sostanza, un nuovo opportunismo che viene inaugurato: è una nuova crisi delle coscienze, a cui si sottrae soltanto il partito repubblicano (Commenti), il quale potrà della nuova situazione avvantaggiarsi notevolmente.

Riconosce l'abilità politica e la forza parlamentare dell'on. Giolitti. Ma la storia ci insegna che il nostro paese di uomini dotati di abilità e di forza ne ha sempre avuto a dovizia. Quello, di cui il paese ha bisogno, è di esempi di idealità, di dirittura, di coscienza (Commenti — Approvazioni a destra).

Non può perciò dichiararsi favorevole ad una situazione, che perpetua nell'oggi l'equivoco dell'ieri: ad una situazione, che contribuisce ad indebolire le istituzioni e ad inflacchire la coscienza italiana.

Sappiano infine coloro, che siffatta situazione si preparano a sostenere, che essi vanno incontro alla grave responsabilità di avere acuito il dissidio fra l'azione parlamentare e l'anima italiana (Vive approvazioni ed applausi a destra e al centro — Commenti animati e prolungati).

Presentazione di relazioni e di un disegno di legge.

RUBINI, presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie (747).

PAIS, presenta la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio 1911-912 (639).

APRILE, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge: Maggiori assegnazioni sul bilancio dell'interno (799-800).

Riordinamento del dazio consumo di Roma e Napoli.

ABIGNENTE, a nome dell'on. Rava presenta la relazione sul disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 19 gennaio 1911, n. 54 (792).

Presenta poi a nome dell'on. Maraini la relazione sul disegno di legge: Concorso dello Stato nello spese per Congressi e feste patriottiche (738)

SQUITTI, presenta la relazione sui seguenti disegni di legge:

Assestamento bilancio della Somalia italiana (152).

Stato di previsione della Somalia italiana (531).

CAMERA, presenta la relazione sulla proposta di legge: Per dichiarare monumento nazionale la Villa Spinola di Quarto, ecc. (829).

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per proroga a tutto il maggio 1911 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Somalia italiana per l'esercizio 1910-911.

Interrogazioni e interpellanze.

DA COMO, segretario, ne dà lettura.

≪ I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici intorno alle cause che ritardano l'istituzione del servizio di automobi i nella linea Lucera-Campobasso-Trivento.

Pietravalle, Cisciani, Cimorelli,
 Tommaso Mosca, Leone, Fede >.

◆ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministre di agricoltura, industria e commercio per conoscere i motivi per i quali è stato improvvisamente soppresso l'annuo contributo governativo all'osservatorio per le malattie dell'ulivo istituito presso il Comizio agrario di Lecce ed i motivi per i quali sono stati interrotti gli utilissimi studi già intrapresi col concorso della R. stazione di patologia vegetale di Roma.

« Fumarola ».

« Il sottoscritto interrora il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere la ragione per cui non ha risposto alle reiterate richieste della Commissione provinciale per la distruzione delle cavallette in provincia di Catanzaro, provocando le dimissioni dei suoi componenti.

« Antonio Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non creda giunto il momento di mantenere la promessa, più volte fatta alla Camera dai vari Ministeri, di prendere provvedimenti al fine d'impedire la teatralità dei grandi processi, teatralità che talvolta, come nel processo di Viterbo, dà campo alla stampa estera di compiere una finissima e continuata diffamazione a danno del nostro paese.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui fatti deploratisi a Naso il 19 marzo e sulle cause che li determinarono.

« La Lumia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei avori pubblici, per sapere quale provvedimento abbia preso contro il capo stazione di Foggia che, con modi incivili, costrinse i viaggiatori provenienti da Napoli col treno delle 22 ad abbandonare le vetture dirette per Lecce ed aspettare in una sala di z^a classe il treno da Castellammare che, per una frana, ritardò il suo arrivo di circa 5 ore.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere so e quali particolareggiate notizie abbia sull'immane disastro determinato dallo spaventoso incendio recentemente sviluppatosi in Nuova York, se e quale sia il numero delle vittime fra i nostri connazionali, e come intenda il Governo di provvedere ad una maggiore e più efficace tutela dei nostri emigrati all'estero.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla negata comunicazione dell'elenco delle agenzie della Cassa mutua di Torino da parte del R. commissario della stessa.

« Cottafayi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per apprendere come intenda provvedere per limitare la frana di San Giovanni in Querciola (Reggio Emilia) e per soccorrere i dan neggiati.

« Cottafavi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se intenda di tollerare più oltre il prolungarsi dell'attuale stato di cose in Tripolitania dannoso agli interessi ed alla dighità della nazione.

« Artom ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogate il ministro dei lavori pubblici per sapere se inten la provvedere al normale funzionamento della ferrovia Rocchetta-Bari, Rocchetta-Barletta dove il disordine regna sovrano ed i viaggiatori sono trattati con disprezzo della loro dignità e dei loro interessi in guisa da provocare pericolose, quotidiane reazioni.

« Cotugno ».

- « Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle finanze e il presidente del Consiglio per sapere se intendano appagare i voti dei vecchi dispersi avanzi della Camicia rossa ch nell'ora in cui si festeggia il cinquantenario della patria risorta domandano una modesta pensione per non morir di fame.
 - « Cotugno »
- « Il sottoscritto chieda di interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni per le quali non ancora si è provveduto alla nomina dei vice pretori dei mandamenti di Frosolone e Cantalup) del Sannio.
 - « Pietravaile »
- « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione circa il manierato deplorevole ritardo nella ripresa degli

scavi a Pesto, nell'impianto di quel Museo e se è stato compilato lo elenco degli oggetti scavati e dove questi possono essere visibili.

« Giuliani ».

 « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere le ragioni per le quali l'ufficio del genio civile di Salerno ha creduto di posporre i lavori di esecuzione, non ostante i veri caratteri di urgenza, sempre reclamati, della strada di allacciamento del comune di Giungano alla esistente rete stradale, compresa nel piano regolatore per la spesa complessiva di circa 40 milioni.

« Giuliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non intenda, nell'interesse della viabilità di Valle Camonica:

1º provvedere entro il corrente anno all'urgentissima sistemazione del tronco di strada nazionale fra la casa di Pagherola ed il vecchio ponte di San Brizio sopra Edolo; sistemazione autorizzata fino dal 1904, per l'esecuzione della quale venne già assegnato con legge il fondo di L. 261,000 ed è disponibile il fondo di L. 153,000, già assegnati alla sistemazione del tratto di strada nazionale numero 17, in corrispondenza alla valle di Sellero, ora passata alla Provincia;

2º provvedere entro il corrente anno al consolidamento della frana della Val Mala lungo la strada nazionale fra Ponte di Legno ed il passo del Tonale, per il quale lavoro venne preventivata la spesa di L. 25,000;

3º provvedere a dare immediato corso agli studi già autorizzati per la sistemazione della valle d'Artogne nell'interesse dei comuni di Artogne e Pian Camuno, nonché della strada provinciale e della linea ferroviaria (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Tovini ».

- ✓ Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda appaltare regolarmente il servizio di facchinaggio interno alla stazione centrale di Milano e se creda usare preferenza alle vere cooperative di lavoratori regolarmente costituite. (L'interrogante chiede la risposta scritta).
 - « Montemartini ».
- « Il sottoccritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se nelle future ordinazioni di draghe fluviali, richieste dalla navigazione, intenda rivolgersi alla industria nazionale. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cornaggia ».

- « I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda disporre nuovi studi per rendere più breve e più economico il pregettato tracciato della direttissima da Carinola a Na poli.
 - « Cantarano, Capece-Minutolo Gerardo, Scorciarini-Coppola ».
- « Il sottoscritto chie de d'interpellare il ministro della pubblica istruzione in ordine al funzionamento dell'ufficio scolastico nei suoi rapporti verso il comune di Bari ed il corpo insegnante e sui relativi provvedimenti.

« Lembo ».

- « Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della pubblica istrutione sopra il contegno di un professore della scuola tecnica di Piazza Armerina, il quale, entrando arbitrariamente nella quinta classe elementare, schiasfeggiò, in presenza del maestro e della scolaresca, un ragazzo che egli ritenne avesse, un giorno prima, offeso con uno sputo un figliuolo suo e sui provvedimenti che il ministro intenda adottare a tutela della dignità della scuola e a soddisfazione di quella cittadinanza così gravemente offesa.
 - « Cascino ».
- « Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro di grazia e giustizia, circa gli intendimenti del Governo

per riparare alle assurde ed ingiuste limitazioni dei decreti di amnistia e condono 27 marzo 1911.

« Canepa ».

« Il sottoscrito chiede d'interpellare il ministro della pubblica istruzione sull'applicazione data al disposto dell'articolo 42 del regolamento approvato con R. decreto del 21 novembre 1908, n. 623, specialmente circa l'obbligo per gl'insegnanti governativi di ottezere l'autorizzazione preventiva in via gerarchica per prestare l'opera loro in iscuole non governative senza inconvenienti.

Cosentini ».

La seduta termina alle 18.15.

DIARIO ESTERO

Al gran pranzo di gala dato ieri sera alla Reggia dalle LL. MM. il Ro e la Regina d'Italia in onore delle LL. AA. II. e RR. i principi ereditari di Germania, vennero pronunciati i seguenti brindisi.

S. M. if Re, alzando il bicchiere, disse:

Altezza Imperiale e Reale,

Con vivo compiacimento porgo a V. A. I. e R. ed a S. A. I. e R. la principessa il saluto mio e dell'Italia nella capitale del Regno.

Esprimo un caldo ringraziamento a S. M. l'Imperatore e Re vostro augusto genitore e mio fedele amico ed alleato, il quale, incaricando V. A. I. e R. di recare alla Nazione italiana ed a me le sue cordiali felicitazioni per il cinquantenario glorioso che in quest'anno l'Italia festeggia, ci dà una nuova prova dei sentimenti suoi e del popolo tedesco che il popolo italiano ed io di tutto cuore ricambiamo.

La visita graditissima di V. A. I. e R. e di S. A. I. e R. la principessa è manifestazione e pegno dell'intima amicizia tra l'Italia e la Germania, unite da tanti ricordi e dall'alta missione di civilta e di coltura che in ogni tempo hanno compiuto ed a cui non verranno mai meno nell'avvenire.

Dopo i grandi eventi, tra di loro intimamente collegati, dai quali trassero origine l'unità d'Italia e quella Germanica, si è determinata una situazione internazionale, che, con la cooperazione efficace della Triplice alleanza, ha assicurato ed assicura all'Europa un lungo periodo di pace.

Con questa fede e con questi sentimenti, io bevo a S. M. l'Imperatore e Re, a S. M. l'Imperatrice e Regina, a V. A. I. e R., a S. A. I. e R. la principessa, a tutta la famiglia reale ed alla prosperità della Germania.

S. A. I. e R. il principa Guglielmo ha risposto:

Esprimo a V. M. i più sinceri ringraziamenti della principe ssa ered taria e i mici per le graziose parole, che V. M. ci ha or ora rivolte, e per l'accoglienza così cordiale ed onorifica che qui ci è stata fatta.

Dopo l'incontro di Milano nell'anno 1875, il mio bisavolo l'Imperatore Guglielmo I spediva al compianto Re Vittorio Emanuele II questo telegramma:

« Il nostro incontro è stato un evento di importanza storica, poichè noi due fummo posti da Dio a capo di due nazioni che dopo lunghe lotte hanno conquistato la loro unità. Noi ed ì nostri figli dobbiamo sempre rimanere amici».

Il profetico augurio dell'Imperatore si è avverato. L'amicizia fra le Dinastie ed i popoli si è mantenuta attraverso le generazioni, e, in unione coll'Austria-Ungheria, ha preso la forma di un'alleanza la quale durante più di trent'anni ha contribuito a conservare la pace al mondo. Ed è a novella prova di questa amicizia, che la mia consorte ed io siamo oggi qui, e possiamo presentare alle Vostre Maestà, i saluti ed i voti di S. M. l'Imperatore e di S. M. l'Imperatrice per il 50° giubileo del Regno d'Italia, Questi voti dei nostri augusti genitori sono pure l'espressione dei cordiali sentimenti di tutto il popolo tedesco. Unite da dieci secoli di civil tà e di storia, Germania e Italia hanno potuto quasi contemporaneamente raggiungere l'unità politica e nazionale si a lungo so spirata.

Il popolo tedesco, insieme col suo Imperatore, prende la parte più sicera ai destini dell'Italia alleata, e le augura anche in avvenire linga prosperità e fortuna sotto il glorioso scettro della Casa di Svoia.

Bevo alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina e di tutta la leal Famiglia; bevo alla prosperità del bel paese d'Italia.

La partecipazione di sudditi montenegrini alla rirolta albanese, l'asilo trovato dai profughi albanesi nel
Hontenegro e il fatto stesso che i conflitti tra gli insorti e le truppe musulmane si svolgono ai confini
del Montenegro, avevano prodotto tra questo Stato e
h Turchia una seria tensione di rapporti.

Ma, dopo le assicurazioni ufficialmente date dal Montenegro della sua neutralità, i rapporti dei due Stati sono ritornati allo stato primiero. Nullameno da Cotentinopoli telegrafano.

stantinopoli telegrafano:

I circoli diplomatici qui confidano che la tensione tra la Turchia ed il Muntenegro non abbia ad aumentare; però non si nascondono il fatto che gli incidenti alla frontiera si moltiplicano sempre estendendosi anche alla provincia limitrofa della Licia.

Si assicura che alla guerriglia partecipino numerosi montenegrini, ciò che non giova alla situazione.

Parimente da Costantinopoli si hanno le informazioni che seguono, le quali chiariscono maggiormente la condotta del Montenegro:

I giornali annunziano che il Montenegre ha diretto alle grandi potenze un memorandum invitandole ad intervenire presso la Porta perche questa risolva la questione della immigrazione dei Malissori.

Nel memorandum il Montenegro consiglia la concessione di una amnistia generale e una applicazione più mite della legge costituzionale.

Infine il Governo montenegrino assicura che il Montenegro manterrà relazioni amichevoli con la Turchia.

Frattanto si hanno notizie di nuovi combattimenti. Un dispaccio da Salonicco, 6, dice:

** Secondo una nota del vali di Kossovo del 3 corrente fra le truppe e una banda montenegrina che voleva varcare il confine presso Sjenica avvenne un combattimento presso il posto di confine di Moduogorno.

I montenegrini furono respinti.

Due donne cristiane che volevano passare il confine furono ar-

I posti di confine sono stati rinforzati.

*** I giornali annunziano ufficialmente che i recenti attacchi dei Malissori contro Touzi sono stati respinti. I Malissori sono stati ricacciati verso il Montenegro.

Le truppe hanno avuto 15 morti e vari feriti.

Altro dispaccio narra:

- *** Un combattimento ha avuto luogo dopo le tre del mattino presso Vrania fra le truppe ed i ribelli. Si è combattuto fino alle otto del mattino sulle alture di Oinochi.
- ** La tribú albanese di Schalja, che finora non ha preso parte al movimento di rivolta, ha disarmato la guarnigione turca ed ha espulso il Mudir

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno, ieri sera, offerto un pranzo in onore delle LL. AA. II. e RR. il principe e la principessa ereditari di Germania.

Al centro della tavola sedeva S. M. il Re, che aveva Alla sua destra:

S. A. I. p.ssa ered. di Germania — S. A. S. p.pe di Bülow — contessa Campello — S. E. Marcora — signora Fuchs — barone de Tann — S. E. ten. gen. Spingardi — S. E. prof. Credaro — signor de Behr — S. E. p.pe di Scalea — S. E. Bettolo — ten. col. de Hammerstein — S. E. conte Gianotti — S. E. ten. gen. Frugoni — sindaco Nathan — S. A. S. p.pe de Wied — col. Calabrini — ten. de Zobeltitz — magg. Camicia — magg. Lang.

Alla sua sinistra:

S. A. S. p.ssa de Bülow — S. E. Giolitti — S. E. de Alvensleben — S. E. ten. gen. de Schenk — p.ssa di Sonnino — S. E. Facta — col. von Chelius — S. E. Sacchi — S. E. Rattazzi — S. E. ten. gen. Pollio — S. E. sen. Ponsa — cap. freg. Fuchs — S. E. gen. Brusati — ten. gen. Grandi — conte di Bressler — comm. Bollati — maggior gen. Trombi — barone de Frays — conte di Trinità — D. Lante della Rovere — dott. Quirico.

Di fronte al Re siedeva la Regina. la quale aveva Alla sua destra:

S. A. I. il principe ered. di Germania — S. A. S. p.ssa di Stolberg — S. E. cav. Finali — baronessa de Hammerstein — S. E. marchesa di San Giuliano — principessa Giovanelli — conte de Bismark-Bohlen — S. E. prof. Nitti — prof. Kampf — S. E. nob. dott. Mattioli — sig. Rausch — c. amm. Thaon di Revel — comm Lambarini — magg. Cittadini — cap. di guardia.

Alla sua sinistra:

S. E. de Jagow — contessa di Trinità —, S. E. Manfredi — signorina contessa de Wedel — S. E. Finocchiaro-Aprile — S. A. il
p.pe di Stolberg — S. E. Tedesco — S. E. Calissano — S. E. gen.
conte Ponzio-Vaglia — sen. Annaratono — conte Brambilla — marchese Borea d'Olino — conte Campello — magg. Selby - ten. Scribani-Rossi.

S. A. I. e R. il principe ereditario di Germania, iermattina, si recò, in automobile, a Frascati a visitarvi la Villa Falconieri, ora di proprietà dell'Augusta sua Casa.

La popolazione l'accolse festante,

Al cancello della villa si trovavano a ricevere il principe il sindaco ing. Bernaschi, l'on. Valenzani, il consigliere provinciale De Mattia e il direttore dell'Istituto storico tedesco prof. Kehr, il quale guidò il principe nella visita fatta alla villa.

Alla partenza da Frascati la popolazione acclamò nuovamente il principe.

Ritornato al Quirinale, l'Augusto Ospite e la Consorte si recarono, alle 12, a palazzo Margherita, invitativi a colazione da S. M. la Regina Madre.

Nella mattinata la Kronprinzessin Cecilia uscì dal Quirinale in compagnia delle dame, alle 9.45, e si recò a visitare vari punti della città, facendo, a piedi, ritorno alla Reggia verso le 11.30.

Alle 14.30 il Kromprinz e la sua Augusta Consorte, che erano tornati da poco al Quirinale, ne riuscirono accompagnati da S. M. il Re, per visitare i monumenti e le antichità più interessanti di Roma.

Si sono prima recati al Foro Romano, dove sono stati ricevuti dal prof. Giacomo Boni, che guidò gli Ospiti, a traverso le meraviglie del Foro, allo scavo grandioso della basilica Emilia, che si estende dall'aula del Senato al tempio di Antonino e Faustina.

I Principi si sono vivamente interessati ed hanno

espresso con molta cordialità la loro piacevole meraviglia. Quindi si sono recati sul Palatino, poi al Colosseo; avvinti sempre dalla bellezza e dall'imponenza dei gloriosi avanzi dell'antica Roma.

Alle 16 i Principi Imperiali si recarono in automobili a Valle Giulia, dove erano a riceverli il conte di San Martino, il commissario generale tedesco professor Kampf coi suoi segretari, il comm. Mantegazza ed il prof. Bencivenga.

I Principi, salutati con una simpatica ovazione dall'elegante e numeroso pubblico, che si affoliava sulle
scalinate del padiglione inglese, accanto a quello tedesco, entrarono in quest'ultimo trattenendovisi circa
venti minuti. Alle 16.20 passarono al palazzo delle
Belle arti facendo un giro nelle sale italiane. Dopo
questa rapida visita il conte di San Martino, che
aveva fatto da guida, offrì alla principessa Cecilia un
magnifico mazzo di fiori col nastro tricolore e con
un altro nastro dei colori germanici. Indi i Principi
ripartirono alle 16.40.

- S. M. la Regina Alessandra d'Inghilterra, accompagnata dalla principessa Vittoria, in treno Reale, preceduto da macchina staffetta giunse alle 13.30 di ieri, proveniente da Domodossola, a Novara, diretta a Genova ad imbarcarvisi per una crociera nel Mediterraneo.
- S. M. viaggiava in forma privata. Alla stazione la ossequiarono il prefetto Ferrari e la popolazione l'acclamò.

A Genova lo yacht reale Victoria and Albert si era nella mattinata di ieri ormeggiato dinanzi al ponte Federico Guglielmo.

Un picchetto di marinai prestò servizio d'onore. Le autorità cittadine e le notabilità della colonia inglese si trovavano alla stazione ad attendere l'arrivo del treno.

Numerosa folla si assiepava nei dintorni.

Alle ore 16.45 giunse la macchina staffetta e alle 17.7 il treno reale.

Si recarono subito allo sportello dello scompartimento reale il console generale inglese Keene, con la signora, il sindaco prof. Grasso, il generale Cadorna, comandante del corpo d'armata, il consigliere delegato Saladino in rappresentanza del prefetto, assente da Genova.

La Regina Alessandra, che vestiva di scuro ed ha florido aspetto, scese subito dal treno, accompagnata dalla principessa Vittoria e dal seguito.

La signora Keene presentò alla Regina uno splendido mazzo di fiori.

La Regina ringrazio con affabili parole, e saluto il console, il quale presento alla Regina le autorità, a cui ella strinse la mano, ringraziando delle parole di omaggio e dei saluti rivoltile.

Indi la Regina si avviò verso lo yacht, salutata rispettosamente dalla folla. Al pontile d'imbarco la Regina Alessandra veme ossequiata dal comm. Ronco, presidente del Consorio autonomo del porto.

La Regina Alessandra e la principessa vennero icevute alla scaletta dello yacht dal comandante cel medesimo. La Regina passò in rivista la compagna d'onore, schierata sul ponte, mentre la musica suonava l'inno «God save the Queen».

Il guidone reale venne subito issato e le navi inglesi Suffolk, Stage ed Esperate, che scorteranno o yacht, fecero le salve d'uso.

Il tempo era bello, il mare calmo. Lo yacht salpò stamattina alle 11.

Cortesie internazionali. — I giornali ungheresi annunziano che il deputato Vajda a nome dei rumeni dell'Ungheria, ha inviato alle presidenze dei Comitati delle Esposizioni di Roma e di Torino dispacci di cordiali saluti.

*** Commentando l'invito delle Camere di commercio ita'iane il Neues Viener Tageblatt dice: Più cordiale non poteva essere lo invito del presidente della Camera di commercio di Milano e dell'Unione delle Camere di commercio dell'Italia, com. Salmofraghi, rivolto al presidente della Camera di commercio dell'Austria inferiore per una visita alle Esposizioni giubilari dello Stato alleato.

Non si può abbastanza rilevare l'importanza di quest'atto cortese che offre anche la favorevole occasione di scambiare le espressioni di simpatia e di esprimere la gratitudine e l'amore della nostra patria per l'Italia, paese di colture e di idee moderne.

I rappresentanti del commercio austriaco porgono la mano fraterna ai loro colleghi oltre il confine, che la stringeranno con cordiali sentimenti.

Il giornale pubblica anche un articolo del segretario dell'Unione industriale dell'Austria inferiore prof. Kobatsche, il quale fra l'altro dice: Sara compito delle corporazioni austriache di invitare le corporazioni sorelle dell'Italia ad una visita a Vienna per mantenere le relazioni amichevoli annodate. I rappresentanti dell'Unione industriale dell'Austria inferiore che in maggio visiteranno in gran numero Torino e Roma saranno l'avanguardia dei rappresentati delle Camere di commercio.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma si è riunito ieri in sessione straordinaria sotto la presidenza dell'on. sen. Tommaso Tittoni per discutere la proposta: « Domanda al Governo del Re per la concessione del porto di Roma a Palidoro ».

Dopo lunga discussione a grande maggioranza venne approvato un ordine del giorno che contempla appunto detta domanda.

Non essendovi altra pratica all'ordine del giorno la seduta venne tolta alle ore 17.30.

Società per l'istruzione della donna. — La terza conferenza data ieri dall'egregio scrittore e musicista Giorgio Barini, sul tema: «Tradizioni ed innovazioni nella musica italiana», riusci interessantissima e tale da giustificare pienamente gli applausi e le ovazioni finali di cui l'elegante pubblico che gremiva l'aula magna del Collegio Romano fu largo al valente oratore.

Più che una conferenza, quella di ieri, che trattò dell' « Epoca moderna e contemporanea », fu un bellissimo concerto nel quale i pezzi musicali eseguiti da distinti artisti erano illustrati dalle parole del chiaro oratore.

Dallo Scarlatti al Mascagni egli passo in rivista tutti i più noti compositori, e dei primari fece eseguire dei brani che furono assai gustati dall'uditorio, specialmete il terzettino del Barbiere di Siviglia, del Paisiello, la cavatina dell'opera Don Pasquale, di Donizzetti, la romanza della Forza del destino, di Verdi, e la cavatina dell'opera L'italiana in Algeri, di Rossini.

Il Barini venne splendidamente coadiuvato dalle signore Jole Cottone ed Elvira De Galeazzi e dai signori Soldini (tenore) ed Emi-

liani (baritono) che con le loro belle e simpatiehe voci interpetrarono benissimo e con delicato sentimento artistico i vari numeri del programma.

Furono molto bene accompagnati al piano dal maestro conte Pietro Cimara e dalla maestra signorina Ada Cottone.

In fine, al conferenziere ed agli esecutori fu fatta una vera ovazione.

Il congresso internazionale di filosofia. - Icri, a Bologna, presente S. A. R. il Duca degli Abruzzi, in rappresentanza di S. M. il Re, venne solennemente inaugurato il congresso nazionale di filosofia.

Nell'ampio salone dell'Archiginnasio si svolse la cerimonia spleudidamente.

Non appena il Duca prese posto nella poltrona a lui destinata, la signorina Venezian, studentessa in lettere, gli presentò le insegne di congressista. A destra del Duca prese posto il generale Zuccari, comandante la divisione, ed a sinistra l'on. senatore Capellini.

Parlò primo l'assessore anziano Nadalini, in assenza del sindaco, marchese Tanari, ancora indisposto.

Segui il rettore dell'Università, prof. Puntoni.

Quindi il prof. Enriques pronunziò il discorso inaugurale.

Per ultimo, a nome dei delegati intervenuti al congresso, parlò il prof. Oswald Hulp, il quale pronunziò un applaudito discorso in tedesco.

Il prof. Henniger dichiarò infine aperto il congresso.

Il Duca degli Abruzzi, accompagnato dalle autorità, visitò il museo dell'8º centenario delle Università e lo storico teatro anatomico; indi si diresse verso l'uscita, accolto ancora dalla marcia reale, risali in vettura e la folla lo applaudi sventolando i fazzoletti e facendogli una calorosa dimostrazione.

Il Duca ritornò all'Hòtel d'Italia. Quivi, alle ore 2, ebbe luogo una colazione offerta dal Municipio.

Verso le 16, in automobile, accompagnato dal suo aiutante di bandiera, S. A. R. si è recato in casa del conte Bianconcini, ove gli è stato offerto un thè d'onore.

Il Duca degli Abruzzi ripartì alle 18.15 per Venezia.

Servizi postali. - La Direzione delle poste ricorda al pubblico che a norma delle disposizioni del regolamento generale intorno ai servizi postali, i francobolli debbono essere applicati sul lato superiore destro dell'indirizzo delle corrispondenze.

Tale disposizione tende a rendere più spedita la bollatura e più

** La prefata Direzione rendo note le seguenti avvertenze relative alla impostazione dei pacchi nel periodo delle feste.

Tutti coloro che avranno occasione di spedire pacchi postali sono pregati di fermarli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinche resistano all'attrito e alle operazioni di carico e scarico e che oltre all'indirizzo da applicarsi esternamente in modo bene aderente, ne sia incluso una copia in ciascun pacco, onde evitare che smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita.

Inoltre chi avra un numero rilevante di pacchi da spedire, procuri di non impostarli tutti insieme o negli ultimi giorni, ma pochi alla volta prendendo in tempo opportuni accordi con l'ufficio ove intende presentarli affinché siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

Marina mercantile. - Da Las Palmas ha proseguito per Genova il Brasile, della Veloce. - Il Toscana, della Società Italia, ha transitato da Tangeri per Genova. - Il Principe di Udine, del Lloyd sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

L'AJA, 6. — Quattro casi di peste e tre decessi sono stati constatati a Giava.

Sono stati preparati dei baraccamenti per l'isolamento delle famiglie infette.

Lo stato morale della popolazione è buono.

PARIGI, 6. — Senato. — Gaudin de Vilaine attacca vivacemente l'indirizzo di politica estera seguito dalla Francia e domanda se esiste un entente militare tra l'Inghilterra e la Francia, mentre l'intervista di Potsdam ha rilevato le screpolature che esistono in seno all'alleanza russo-francese.

La politica fiancese, termina Gaudin de Vilaine, è una continua abdicazione.

Ribot sale quindi alla tribuna. Esso protesta contro il pessimismo di Gaudin de Vilaine e di Marzelle e dice che l'alleanza russa durerà nell'interesse della Francia. L'alleanza russa e l'entente cordiale sono per la Francia una grande fonte di forza.

Il concorso aell'Inghilterra è prezioso per la Francia. L'alleanza franco-russa sussisterà malgrado le previsieni pessimiste.

La situazione diplomatica della Francia rimarrà forte, se non la lacereremo con le nostre stesse mani.

L'alleanza russa è pacifica e difensiva e prevede non soltanto le circostanze presenti ma anche quelle futura.

Ribot soggiunge che è stata esagerata l'importanza dell' intervista di Potsdam. È stata indicata la Russia come se si dirigesse verso il Golfo Persico per marciare verso l'India. Queste sono fantasie. Le cose sono più semplici.

L'Italia celebre attualmente il cinquantenario della sua unità.

Sono questi ricordi che giungono anche al nostro cuore, e ai quali ci associamo,

Ribot continua: l'Italia è pacifica; l'Austria aumenta i suoi armamenti ma è anche essa pacifica. In Germania la nota dominante é la stessa. I contrasti relativi alla legione straniera sono superficiali; noi non possiamo che accordare la nostra ammirazione e la nostra affezione per queste valorose truppe (unanimi applausi). Si parla di arbitrato ad ogni momento. È stato detto schiacciante l'onere degli armamenti.

È certo che tale aggravio aumenta cogli anni.

La Francia è pacifica ma non deve dichiararlo troppo apertamente, il suo esercito è buono; anche le sue finanze sono buone Un paese che si rispetta deve accuratamente occuparsi della sua forza morale.

Dimentichiamo le nostre scissioni, facciamo una Francia forte e decisa a mantenere il suo posto nel mondo. Colla sua alleanza e la sua entente la Francia può avere una parte importante nel mondo a condizione che conservi la fiducia in sè stessa (ripetuti applausi) La seduta è tolta.

PARIGI, 6. - Camera dei deputati. - Si approva il bilancio dello

Colonio. MADRID, 6. — Il Consiglio dei ministri tenuto al palazzo Reale si

è occupato di varie questioni e specialmente degli affari marocchini. Il presidente del Consiglio Canalejas ha reso conto del colloquio avvenuto ieri l'altro tra l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Caballeros, e il ministro degli esteri francese, Cruppi, di cui si è occupato anche il Consiglio di Gabinetto iersera.

Il Libro rosso annunziato sulle relazioni tra la Spagna e il Vaticano sarà voluminoso e comprenderà documenti dal decreto di Alfonso Gonzales del marzo 1901 fino all'ultima risposta del Vaticano. Il libro conterra la storia delle relazioni del Vaticano col Governo di Madrid per servire di memoria al Parlamento, quando si discuterà il progetto di legge sulle associazioni.

MADRID, 6. - Camera dei deputati. - Continua la discussione sul processo Ferrer.

SOFIA, 6. - Sobranie. - Il presidente del Consiglio fa le dichiarazioni del Governo.

Dopo aver affermato che l'accordo tra i partiti progressista e nazionale a cui il Gabinetto deve la sua formazione, costituisce un'alleanza duratura, che mira alla fusione dei partiti, il presidente del Consiglio afferma che le elezioni per la grande assemblea che dovrà pronunziarsi sulla modificazione della Costituzione avranno luogo entro un termine brevissimo.

Durante l'ulteriore sessione il Governo, cItre alle altre riforme ha intenzione di creare i tribunali amministrativi e d'introdurre la rappresentanza proporzionale.

Circa la politica estera il Governo è fermamente fedele alla pace che si propone come suo compito, cd è risoluto a non mutare la sua s'atitudine di conservare relazioni assai amichevoli ed ottime con le grandi potenze specialmente con gli Stati vicini, coi quali la Brilgaria ha comuni i vitali interessi.

PIETROBURGO, 7. - Il Consiglio dell'Impero con 98 voti contro 52 ha accettato l'interpellanza del principe Troubetzkoi, leader del eentro, che accusa il Governo di infrazione alle leggi fondamentali

e chiede spiegazioni.

NEW YORK, 7. — Il transatlantico Princesse Irène arrivato in vista di Fire Island si è incagliato su un banco di sabbia alle sei del mattino ed ha invano tentato di disincagliarsi.

Guardacoste e rimorchiatori si recheranno ad operare il trasbordo de i viaggiatori per condurli a New York.

MADRID, 7. — Camera dei deputati (Continuazione). — Lerroux proseguendo il suo discorso dice che le infrazioni comuni alla procedura giudiziaria sono sufficienti per dichiarare la nullità delle

L'oratore termina domandando in nome dell'opinione pubblica europes, che coloro che sono responsabili della condanna di Ferrer si ritirino definitivamente dalla vita pubblica per evitare nuovi gue i alla nazione.

Corominas, nazionalista, segnala la procedura disordinata e le sentenze contraddittorie pronunciate contro accusati di un medesimo grado di colpabilità.

Barral, radicale, segnala ugualmente la illegalità commesse nella

procedura giudiziaria.

Il presidente del Consiglio, Canalejas, invita la Camera ad accelerare lo svolgersi della discussione, per le numerose questioni di alto interesse per il paese che reclamano l'attenzione del Parlamento.

La seduta è indi tolta.

LISBONA, 7. — La voce relativa a tumulti che sarebbero avvenuti ad Oporto, e assolutamente priva di fondamento. La calma e l'ordine pubblico regnano completamente ad Oporto ed in tutto il Portogallo.

Il maggiore Frèire de Andrade è stato nominato direttore gene-

rale delle Colonie. WASHINGTON, 7. — La Camera di commercio si è pronunciata in favore dell'arbitrato internazionale, ed inviterà le corporazioni commerciali della Gran Bretagna e della Francia ad unirsi al movimento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

5 aprile 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50,60.	
Barometro a mezzodi	742.79.	
Termometro centigrado al nord	13.4.	
Tensione del vapore, in mm	5 92.	
Umidità relativa a mezzodi	52.	
Vento a mezzodi	NE.	
Velocità in km	9.	
Stato del cielo a mezzodi	coperto.	
Termometro centigrado	massinio	14.4.
Termometro centigrado		_ ~
(minimo	77.
Pioggia, in num	gocce.	

6 aprile 1911.

In Europa: pressione massima di 778 sulle Ebridi, minima di 753 sulla Spagna e sulla Dalmazia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 12 mm. in Sicilia; temperatura prevalentemente diminuita; venti forti del 1º quadrante in Val Padana, vari sulla Toscana, Marche, Abruzzo e Campania; piogge pressochè generali tranne in Sicilia; neve in Piemonte, Lombardia ed Emilia; temporali in Calabria.

Barometro: massimo a 758 sulle isele, minimo a 754 in Puglie.

Probabilità: venti deboli o moderati vari: cielo nuvoloso sull'alta Italia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORIOO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 aprile 1911.

STAZIONI							
Perto Mauriste coperto		1		TEMPERATURA precedente			
Perto Maurisis Coperto legg. mosso 10 0 3 8	8TAZIONI	delaielo	del mare	Massima	Minima		
Perto Manriste Genova Ge		ore 8	ore 8	nelle 2	4 ore		
Specials			legg. mosso	7 6	4 3		
Canes Coperto Copert							
Torino							
Alessandria Coperto		coperto					
Novara	Alessandria						
Domodostola Pavia Coperto Come 55 0 -0 8		coperto		19 1	— , 3		
Milano.	Domodoscola		_	50	0.8		
Milano. Come					1		
Sandrio					_		
Dergamo Coperto Cope					0.8		
Cremona Coperto Coperto Cremona Coperto Cope				4.0	-12		
Cremona				63			
Mantova	-				1		
Portion				1			
Belluno							
Udino	Belluno		-				
Post Post	Udine						
Padova			mosso				
Rovigo Coperto Coper			1110330	l .			
Parma	Povice			1 -			
Parma					1.6		
Reggio Emilia Coperto					14		
Modena				5.0			
Rolegna Ravenna Coperto Ravenna Coperto Cope			-	,			
Ravenna Coperto Foril Coperto S/4 coperto Lecce Caserta Caggiano Sereno S/4 coperto Lecce Caggiano Sereno S/4 coperto Lecce Caggiano Sereno	Ferrara		1444		2 1		
Continuation		coperto	1	6 9	29		
Pesaro				70	1 -0		
Ancona 3/4 coperto 4 coperto 11 0 8 2			tempestoso				
		3/. coperto					
Mace: ata		1/2 coperto	we was	1 .			
Ascoli Piceno		3/ coperto					
Camerino Coperto Pisa Coperto Copert				10 0			
Camerino 7	Perugia	coperto					
Pisa	Camerino		1				
Coperto Cope		1 -					
Coperto Cope			agitato				
Arezzo		coperto	agraio				
Coperto Cope	Arezzo						
Processor	Siena						
Teramo	Grosseto	piovoso		1 3 8	4 9		
Chieti		coperto		14 4	7 0		
Aquila 1/4 coperto - 7 7 2 6 Roggia -		1/2 coperto	_				
Serenc	Aprile	1/2 coperto					
Coperto Legg. mosso 18 0 7 0	Agnone						
Coperto Legg. mosso 18 0 7 0	Foggis.	9010110		1 -	1 0		
1/2 coper to tempestoso coper to tempestoso coper to co		coperto	legg, moss	18.0	7.0		
Caserta tempestoso coperto legg. mosso 14.2 8.1 13.5 6.6	Lecce			20 4			
Coperto Cope	Caserta		_				
Senevento	Napoli		legg. mosso				
Caggiano Potenza Coperto Co	Benevento						
Cosenza		coperto	-	10 2	6 6		
Cosenza		conerto	-	19.4	9 9		
Cagliari Coperto Coperto Coperto Calmo Coperto Calmo Coperto Calmo				_	1		
Cagliari Coperto Calmo Cagliari Ca			_	I			
Caperto Legg. mosso 21 7 6 7	Reggio Calabria		_				
Caltanissetta coperto calmo 18 5 11 7	Trapani	_	_		-		
Caltanissetta coperto Messina 3/4 coperto calmo 19 8 11 0 Catania 1/2 coperto mosso 22 3 9 2 1/2 coperto mosso 22 6 11 0 Cagliari 1/4 coperno legg. mosso 16 0 5 8			legg. mosso				
Messina			calmo		1 -		
Catania coperte mosso 22 3 9 2 diracuea 1/2 coperto mosso 22 6 11 0 Cagliari 1/4 coperto legg. mosso 16 0 5 8			an 1	1	1		
Cogliari 1/2 coperto messo 22 6 11 0	Catania		1				
Cogliari	diracues				_		
coperto 80 28	Cogliari	1/4 Coperto	1 -				
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Same	coperto					
	a se sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa sa	<u>s</u> , ·-	•	1	, ~ 0		